ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per mm d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 3. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Anniversari, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. [illegible] Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 20-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6 I - Amministrazione II p. - Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Domenica 23 Gennaio 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 73-52 - Redazione 73-51 - Amministrazione 73-51 - Pubblicità 20-44 - Nuova Serie N. 5634

LE ISPEZIONI DEL VICERE' AI CENTRI DI LAVORO

Il Duca d'Aosta nell'ovest

Rapido viaggio ad Ambò insieme a S. E. Cobolli Gigli lungo la magnifica strada asfaltata - Trionfale ritorno con una volontaria scorta d'onore di lavoratori

ADDIS ABEBA, 22

Approfittando delle migliorate condizioni del tempo S. A. R. il Duca d'Aosta ha deciso improvvisamente di recarsi a visitare i lavori stradali della regione occidentale. Accompagnato dal Ministro dei LL. PP., dal suo primo aiutante di campo Generale Volpini e da alcuni tecnici del Ministero dei LL. PP. e della Azienda autonoma statale della strada, il Principe ha lasciato in automobile il palazzo vicereale dirigendosi verso Ambò sulla direttrice Addis Abeba-Lekemti. Il viaggio sino ad Ambò si è svolto senza interruzione e rapidamente, dato che per i primi 90 km. la strada ampia, magnificamente tracciata ed eseguita, è asfaltata.

Meraviglioso panorama

Ad Ambò alcuni operai che lavoravano sulla massicciata riconoscevano il Vicerè, a cui rivolgevano fervide acclamazioni cui si associavano con grida di giubilo ed applausi le maestranze indigene che nei cantieri di questa regione costituiscono la forte maggioranza, mentre la mano d'opera italiana è limitata quasi esclusivamente agli specialisti.

Ad Ambò S. A. R. il Duca d'Aosta non si è trattenuto che il tempo necessario a dare uno sguardo all'abitato in cui fervono i lavori edilizi. Raggiunto ed ossequiato dai Generali Belly, Martina e Della Bona il Principe ha ripreso, sempre in automobile e col seguito, il viaggio verso Guder, dove è giunto dopo aver spesso sostato ad ammirare il paesaggio popolato da greggi e numerose mandrie, ricco di caratteristici motivi pittoreschi e di frequente ammantato di messi già mature. Sulla vetta di Ema, [illegible] il Vicerè è stato ricevuto dal Segretario federale di Addis Abeba dott. Bonfiglio, [illegible] giro di ispezione e accolto con [illegible] le masse [illegible] lavoratori [illegible] Guder il Principe [illegible] interessandosi alle condizioni di vita e di lavoro degli operai. Durante il viaggio di ritorno S. A. R. il Duca d'Aosta si è soffermato ad esaminare i lavori di costruzione di un mastodontico ponte a tre luci sul fiume Guder, mentre il Ministro Cobolli Gigli e l'ing. Pini del Ministero dei LL. PP. gli fornivano numerosi dati tecnici.

Scia di entusiasmo

Il viaggio di ritorno si è effettuato meno celermente, poichè la notizia della presenza del Principe Amedeo, diffusasi rapidamente di cantiere in cantiere, di contrada in contrada, ha richiamato sul ciglio delle strade densi nuclei di lavoratori nazionali e indigeni, che salutavano l'Augusto Principe con calorose manifestazioni di giubilo. Anche in lontananza dalle soglie delle capanne di paglia, da dietro le siepi, dai boschetti giungono voci di evviva, trilli femminili di giubilo, appaiono brune mani levate nel saluto romano. A Addis Alem il Vicerè visita l'ospedale da campo, la caserma, le terme e nel riattraversare la piazza in automobile è salutato da una festosa dimostrazione di entusiasmo da parte delle CC. NN., dei lavoratori nazionali e della popolazione indigena.

Da Ambò sino ad Addis Abeba il viaggio, che aveva avuto all'inizio un carattere strettamente privato, è andato assumendo gradatamente un aspetto trionfale. I Fasci della Federazione di Addis Abeba e precisamente quelli dei centri di Guder, Ambò, Zaggi, Addis Alem e Olettat, considerato che il Vicerè viaggiava senza scorta, hanno richiesto ed ottenuto di potere essi stessi costituire la scorta d'onore vicereale. Al momento in cui i fascisti hanno preso posto sugli autocarri dei vari cantieri ad essi hanno voluto unirsi folti gruppi di lavoratori nazionali ed indigeni che agitavano festosamente bandiere [illegible] ed acclamavano calorosamente all'Italia, a Casa Savoia, al Vicerè ed al Duce.

Teorie di autocarri imbandierati

Nei principali centri abitati dense masse di indigeni accorse a piedi e a cavallo anche dai dintorni si schieravano disciplinatamente [illegible]. Dopo Guder [illegible] Addis Alem le maestranze di un cantiere stradale, composte di qualche centinaio di connazionali e di parecchie migliaia di indigeni, approfittando del riposo meridiano si sono ammassate sulla strada tra una selva di bandiere tricolori per attendere il Vicerè. Al suo giungere la macchina vicereale veniva circondata dalla massa imponente [illegible] ed il Duca percorreva un lungo tratto a piedi, salutato dal canto di «Giovinezza» e dai possenti alalà dei lavoratori nazionali che entusiasticamente acclamavano al Re Imperatore ed al Duce. Poi la moltitudine dei lavoratori prendeva d'assalto gli autocarri e plaudendo, cantando e agitando centinaia di bandiere accompagnava l'automobile vicereale fino ad Addis Alem ove, a guisa di commiato, rinnovava un'ardente manifestazione di giubilo. S. A. R. il Duca d'Aosta è rientrato al palazzo vicereale nelle prime ore pomeridiane.

L'ispettore del Partito e del lavoro ha visitato i cantieri della strada imperiale Addis Abeba-Dessiè. A Dessiè l'on. Fossa ha porto ad un migliaio di operai che rimpatriano per fine di contratto il saluto e l'elogio di S. A. R. il Vicerè. Ha visitato quindi i quartieri del campo alloggio di Dessiè il quale, nel complesso delle opere assistenziali, igieniche e sanitarie, è risultato perfettamente attrezzato. I lavoratori hanno manifestato la loro gratitudine al Regime acclamando al Duce.

AGRICOLTURA MECCANIZZATA
Le prime partenze per l'A. O. I. di gruppi di imprenditori rurali

ROMA, 22

Con 48 trattrici, 15 carri officina, 10 camioncini, 42 seminatrici, 150 aratri e erpici ed oltre 1500 quintali di attrezzi vari, sono partiti, come già annunciammo, dai porti di Genova e di Venezia, i primi gruppi di imprenditori agricoli organizzati dalla Confederazione fascista degli agricoltori, diretti in Africa Italiana, dove hanno avuto in concessione estese superfici di terra nelle zone prossime ad Addis Abeba e lungo le nuove grandi arterie per il Gimma e il Harrar, specialmente per la coltivazione del grano.

A questi agricoltori, in parte con macchinario proprio e in parte associati con gruppi autonomi di [illegible] è affidata interamente la coltivazione meccanica, [illegible] alla semina, alla mietitura, alla legatura e alla trebbiatura del grano prodotto.

Le macchine agricole sono fornite [illegible] pezzi di ricambio e sono accompagnate da provetti meccanici che ne assicurano l'efficienza.

L'iniziativa dell'U.M.A. è soprattutto notevole per essere caratterizzata dal trasferimento nell'Africa Italiana di imprenditori agricoli non solo, ma dei mezzi meccanici più moderni ed efficienti senza gravare sul bilancio dell'Impero per l'acquisto all'estero di dette macchine. [illegible] prevedibili possa innestarsi in prosieguo un'organizzazione totalitaria che, con il rifornimento dei carburanti, dei pezzi di ricambio e la costituzione di officine attrezzate, possa mettere i futuri coloni in condizione di affrontare e di risolvere al più presto il problema di rendere l'Impero [illegible] la [illegible] della Madre Patria.

Carabinieri e CC. NN. partiti per l'Etiopia

NAPOLI, 22

Col piroscafo «Sicilia» sono partiti per l'A. O. I. [illegible] ufficiali, [illegible] sottufficiali e [illegible] uomini di truppa, tra carabinieri e CC. NN. [illegible] I carabinieri sono stati passati in rassegna nella mattinata dal Gen. Moizo, Comandante generale dell'Arma. Alla Stazione marittima, ove prestava servizio d'onore la banda del Corpo d'Armata e reparti di carabinieri, hanno assistito all'imbarco, [illegible] i Comandanti della Legione CC. RR. e ufficiali dell'Arma, ufficiali della Milizia, nonchè una folla [illegible] tutti inneggiando a S. M. il Re Imperatore e al Duce, fondatore dell'Impero.

Le radio-lezioni musicali destinate alle scuole medie

ROMA, 22

Inaugurate con la prolusione di S. E. Bottai e con un concerto speciale la serie di trasmissioni radiofoniche musicali destinate alle scuole medie si inizia questa settimana il corso propedeutico. Le prime tre lezioni propedeutiche sono dedicate [illegible] degli strumenti a fiato, degli strumenti a corda e della voce umana. Brani esemplificativi [illegible] da Saint Saens a Puccini, da Rossini a Bellini, [illegible]

La quarta lezione propedeutica sarà dedicata alla spiegazione della nomenclatura musicale, [illegible] un pianista e ad un annunciatore, [illegible] Con lo stesso procedimento si svolgerà la quinta lezione che per oggetto ha: il tema e le forme. La sesta lezione propedeutica comprenderà un concerto, grande prova di esemplificazione collettiva alla quale concorreranno tutti gli strumenti a fiato. La settima lezione sarà anch'essa esemplificatrice, ma questa volta interverranno gli strumenti a corda e l'organo. L'ottava lezione sarà costituita da un concerto nel quale l'insieme di solisti eseguirà pagine scelte da musica da camera e di musica da teatro, con accompagnamento orchestrale al completo.

Il saluto di Brindisi alla salma di Sandri

BRINDISI, 22

Con il piroscafo «Conte Verde» è giunta a Brindisi dall'Estremo Oriente e Massaua, la salma del giornalista Sandro Sandri, caduto nell'adempimento del proprio dovere nei mari della Cina, durante il bombardamento della cannoniera americana «Panay».

Appena è stato consentito l'accesso a bordo, sul piroscafo sono saliti il rappresentante del Federale e i giornalisti di Brindisi, i quali hanno recato un saluto commosso alla salma del camerata Sandri nel momento in cui toccava il suolo della Patria. Sulla bara, che era avvolta nel tricolore, sono stati deposti due fasci di fiori, uno a nome della Federazione fascista e l'altro a nome dei giornalisti di Brindisi.

Le spoglie di Sandro Sandri hanno proseguito per Venezia.

"La più perfetta macchina da guerra,,
Un giudizio di Raul Bandeira sul "Cant,, della transvolata di Stoppani

RIO DE JANEIRO, 22

Il direttore generale dell'aeronautica comandante Raul Bandeira ha dichiarato ai giornalisti che egli considera l'idroplano «Cant», con cui Mario Stoppani ha effettuato la transvolata oceanica, [illegible] la più perfetta macchina da guerra.

La riforma del codice civile
I lavori della Commissione parlamentare

ROMA, 22

Stamane in una sala del Senato, sotto la presidenza del sen. D'Amelio, e con l'intervento del Ministro di Grazia e di Giustizia, la Commissione parlamentare per la riforma del Codice civile, [illegible] del libro terzo del Codice stesso (delle successioni a causa di morte e delle donazioni), ha tenuto la sua prima riunione.

Erano presenti i senatori Anselmi, [illegible], Di Marzo, Fabbri, Mazzoccolo, [illegible], Nucci, [illegible], Raimondi, Romano Santi, Sarrocchi, Scaduto, Tacconi, e i deputati Albertini, Andriani, Asquini, Bono, Costamagna, Crisafulli, Genovesi, Maccarini-Carmignani, Maraviglia, Pannunzio, Pierantoni, Putzolu, Redenti, Rossi Amilcare e Rotigliano.

La Fiera di Tripoli
sarà inaugurata il 20 febbraio

ROMA, 22

L'inaugurazione della 12.a Fiera di Tripoli che doveva aver luogo il 5 febbraio è stata rinviata improrogabilmente al 20 febbraio. Conseguentemente la chiusura della manifestazione, che doveva aver luogo il 20 marzo, sarà prorogata al 5 aprile.

L'esenzione fiscale estesa
a tutte le radioaudizioni scolastiche

ROMA, 22

Il Ministro dell'Educazione Nazionale nell'intento di una rapida diffusione della radiofonia come sussidio didattico, richiama l'attenzione di tutti gli istituti ed enti scolastici, pubblici e privati, sulle disposizioni sancite con legge [illegible] N. 2041 del 9 settembre 1937-XV, in merito all'esonero dalle tasse ordinarie di abbonamento alle radio audizioni a favore delle scuole.

L'eccezionale portata di detto articolo, [illegible] è stata opportunamente chiarita con [illegible] in data 29 luglio u. s. dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nel senso che l'esenzione dal pagamento delle tasse ordinarie di abbonamento alle radio audizioni debba intendersi accordata non soltanto agli enti e istituti scolastici governativi o, comunque, a carico dello Stato, ma altresì a scuole, istituti ed enti scolastici di carattere privato, in considerazione dell'importanza notevole che assume la radiofonia come mezzo didattico. Ciò posto [illegible] il suddetto [illegible] istituti di cultura [illegible] pubblici e [illegible] si addi[illegible] richiesta [illegible] licenza da [illegible] Ministero.

Hitler e Stojadinovic
presenziano all'inaugurazione della Mostra architettonica a Monaco

MONACO DI BAVIERA, 22

Questa mattina, con solenne cerimonia, è stata inaugurata la prima Mostra di architettura tedesca alla presenza del Führer, del Presidente del Consiglio jugoslavo Stojadinovic e di numerose autorità e personalità del mondo culturale. Il Ministro della Propaganda dott. Göbbels ha pronunziato il discorso inaugurale ricordando tutte le opere create dal Governo nazionalsocialista nel campo artistico e architettonico. Una larga parte del discorso di Göbbels è stata dedicata alla commemorazione dell'architetto del Terzo Reich Paolo Ludovico Troost, morto alcuni anni fa. L'oratore ha terminato dichiarando che le opere architettoniche del nazionalsocialismo rimarranno monumento perenne a ricordo di questa grande epoca. Infine ha parlato brevemente il Führer per porre in rilievo l'importanza della Mostra.

Con questa cerimonia il Capo del Governo jugoslavo ha chiuso la serie delle sue importanti visite nel Reich ed è quindi partito per Belgrado.

S. E. Ciancarini presenta al Duce
i progetti dei Codici unificati per le forze armate dello Stato

ROMA, 22

Il Duce ha ricevuto S. E. il dott. Ovidio Ciancarini, avvocato generale militare, che gli ha presentato i progetti ministeriali dei Codici penali militari, di pace e di guerra, unificati per le forze armate dello Stato.

Il rapporto di Starace
ai Federali e ai segretari delle Unioni agricoltori

ROMA, 22

Secondo quanto comunicato con *Foglio di Disposizioni* N. 959, il Segretario del P. N. F., presenti il Segretario dei Fasci all'estero, il presidente della Confederazione fascista degli agricoltori e i rappresentanti del Ministero delle Corporazioni e del Commissariato per le emigrazioni interne, ha tenuto oggi rapporto, nel palazzo del Littorio, ai Segretari federali e ai segretari delle Unioni fasciste dei lavoratori dell'agricoltura di: Bari, Belluno, Bergamo, Bologna, Bolzano, Brescia, Cremona, Ferrara, Forlì, Mantova, Massa Carrara, Modena, Padova, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rovigo, Trento, Treviso, *Udine*, Venezia, Verona e Vicenza.

Pio XI a una messa
in suffragio di Benedetto XV

CITTA' DEL VATICANO, 22

Stamane nella Sistina si è svolta, assistendovi S. S. Pio XI, la solenne cappella papale funebre in suffragio di Benedetto XV nel sedicesimo anniversario della sua morte. La solenne Messa è stata pontificata dal Cardinale Pignatelli di Belmonte decano del Sacro Collegio. Sono intervenuti i Cardinali presenti in Roma e il Cardinale Piazza Patriarca di Venezia.

Terminata la Messa è stato collocato davanti al trono papale il piccolo tumulo e il Pontefice ha impartito l'assoluzione. La cappella musicale pontificia, sotto la direzione del maestro Perosi, ha eseguito la Messa grande di Requiem.

Stamane, negli altari delle grotte Vaticane presso la tomba di Benedetto XV, sono state celebrate numerose Messe di suffragio alle quali hanno assistito gruppi di fedeli.

Il raduno degli alpini
avverrà a Trento

TRENTO, 22

Il comandante del 10.o reggimento alpini, on. Manaresi, ha indetto il Raduno nazionale degli alpini in congedo, per l'anno XVI, in Trento, per il giorno 21 aprile.

Vigilia della centesima riunione
Nei piccoli Stati si accentua
la tendenza al distacco dalla Lega
Vivace monito di senatori olandesi

AMSTERDAM, 22

Stamane all'Aja, durante la seduta del Senato olandese, che si era riunito per trattare diversi punti relativi alla politica estera dei Paesi Bassi, è avvenuto che diversi senatori hanno chiaramente espresso il desiderio che l'Olanda si ritiri dalla Società delle Nazioni, poichè solo in questo modo si poteva addivenire ai principii primordiali di un'assoluta politica indipendente. Gli stessi senatori hanno mosso delle rimostranze ai colleghi responsabili e allo stesso Capo del Governo olandese circa la mancanza di interessamento e di comprensione dimostrata dallo stesso Governo per le proposte del Governo di Hitler — accolte invece dal Belgio — che era disposto a concludere un patto di garanzia con l'Olanda per il rispetto della assoluta neutralità di questo Paese.

Sempre gli stessi senatori, ai quali si sono poi uniti diversi altri, hanno reclamato dal Governo olandese la rottura dei contatti col Governo rosso di Valencia e al posto di questo il riconoscimento formale del Governo di Franco.

La posizione della Svizzera
"Dovere urgente: lasciare la S. d. N.,,

GINEVRA, 22

Continuano sui giornali svizzeri le discussioni vivacissime intorno alla questione della neutralità svizzera nei riguardi della S. d. N. L'*Action nationale* di stasera sostiene in modo molto energico che la Svizzera deve lasciare la S. d. N. Occorre mettere tutto in opera, finchè è tempo, scrive il giornale, perchè la Svizzera ignori gli orrori della guerra. Il nostro dovere più immediato, più urgente, più imperioso è di lasciare subito la S. d. N. Rimanendo in seno alla Lega, noi ci mettiamo a favore di una delle parti, noi ci rendiamo più o meno complici di tutte le manovre del Fronte popolare e ci esponiamo all'ostilità della coalizione avversa.

Il giornale afferma poi che vi sono delle tendenze che cercano di far pressione su Motta affinchè ceda ad alcune influenze, soprattutto per ragioni economiche, dato che si sa come l'Inghilterra abbia fatto in Svizzera delle importanti ordinazioni, che potrebbe annullare qualora ritenesse che la Svizzera assumesse un atteggiamento politico non confacente ai suoi interessi. Nel seno della S. d. N. la nostra neutralità non sarà più rispettata malgrado tutte le precauzioni che si prendessero. Noi non lascieremo, conclude il giornale, che la S. d. N. assassini la Svizzera.

La riforma-panacea progettata a Londra

LONDRA, 22

La riunione ristretta di Ministri avvenuta ieri sotto la presidenza del Primo Ministro Neville Chamberlain, in preparazione del Consiglio dei Ministri che si terrà mercoledì prossimo nell'imminenza della riapertura del Parlamento inglese dopo le vacanze natalizie, è riferita solo da pochi giornali con informazioni discordanti. Sembra però che il signor Eden abbia esposto la linea di condotta che egli terrà nella prossima riunione del Consiglio della Società delle Nazioni che si aprirà il 26 gennaio a Ginevra.

Due giornali in modo particolare si occupano della riunione di ieri e sono ambedue giornali molto amici del signor Eden: la *Yorkshire Post* e il *Daily Telegraph.* Il primo dice che «le questioni di politica estera sono state trattate largamente specialmente per quel che riguarda gli argomenti da trattarsi al Consiglio della Società della Nazioni»; e continua dicendo:

«Si fanno delle ipotesi preliminari circa la riforma dello statuto della Società delle Nazioni, ma più ancora sull'atteggiamento di certe piccole Potenze le quali hanno dimostrato di voler riconsiderare la loro situazione come membri della Lega in conseguenza del ritiro dell'Italia da Ginevra. Queste considerazioni sono state prese in maggiore esame per il fatto che certe piccole Potenze hanno deciso di riconoscere Re Vittorio Emanuele come Imperatore di Etiopia. A questo proposito si assicura — continua il giornale — che una dichiarazione unica della Granbretagna e della Francia per rassicurare le piccole Potenze sul futuro della Società delle Nazioni, è un'idea che non è condivisa da Londra. Ogni Potenza dovrà precisare il suo pensiero davanti al Consiglio della Lega. La dichiarazione della Granbretagna sarà molto probabilmente assai simile a quelle precedenti».

Il *Daily Telegraph* accenna anche alla probabilità che la Granbretagna a Ginevra non tratti con nessun calore la questione del riconoscimento della conquista dell'Etiopia da parte dell'Italia come misura di ordine generale da parte della Società delle Nazioni ed insiste invece nel dire che la questione più grossa che sarà trattata a Ginevra è quella riguardante le proposte derivanti dalla relazione di Van Zeeland — documento presentato ieri ufficiosamente alla Granbretagna e alla Francia, in attesa di essere reso pubblico tra qualche giorno — per un assestamento economico dell'Europa.

Connessa con la riforma della Società delle Nazioni e con una eventuale trasformazione della Lega in un organismo di carattere prevalentemente economico è la questione del ritorno alla Germania delle sue ex colonie africane, problema che è già stato studiato dalle Commissioni della Società delle Nazioni.

Il *Daily Herald* si dice in grado di rivelare quali sono le linee generali della proposta riorganizzazione della Società delle Nazioni. Il nuovo organismo dovrà essere una specie di Comitato economico e finanziario che dovrà fondere tutte le esistenti Commissioni permanenti della Lega nella speranza che al nuovo organismo aderiscano anche le Potenze che ora non fanno parte della Società delle Nazioni e specialmente l'Italia, la Germania, il Giappone ed anche gli Stati Uniti.

Parigi come sempre
in attesa di ordini da Londra

PARIGI, 22

I servizi del Quai d'Orsay preparano molto attentamente la partecipazione della Francia ai lavori della prossima riunione ginevrina. L'atteggiamento di Londra resta come sempre la base dell'ispirazione parigina e molto commentata era oggi la segnalazione del corrispondente londinese dell'*Echo de Paris*, giornalista sempre bene informato delle cose britanniche. Eden, egli dice, sarà accompagnato nel suo viaggio a Parigi e a Ginevra da Lord Cramborne, Sottosegretario di Stato che deve rappresentare l'Inghilterra alla Commissione per la riforma del Covenant, e Sir Malkin, consigliere giuridico del Foreign Office. Parecchie questioni essenziali saranno sollevate. Innanzitutto quella della riforma del Covenant. Pare che a Londra non si sia contrari a separarlo dal Trattato di Versaglia e ad amputarlo delle sanzioni.

Quanto al miglioramento dei rapporti con la Germania, esso rimane la preoccupazione principale del Governo inglese e si riflette anche nelle omelie dell'Arcivescovo di Canterbury. Uno degli scopi dei viaggi successivi in Germania di alte personalità ministeriali, come Lloyd Burgin, Sottosegretario al Home Office e Presidente del Board of Trade, è di mantenere un intimo contatto con le autorità tedesche.

Si riparla in certi ambienti politici inglesi della possibilità di un viaggio di Delbos a Berlino e si smentisce che Sir Robert Vansittart sia incaricato in un prossimo avvenire di una missione presso il Duce. Si ritiene inoltre che ci sieno ragioni di sperare che i rapporti anglo-italiani si normalizzeranno a poco a poco.

Applaudita relazione di De Kanya
sulla Conferenza di Budapest

BUDAPEST, 22

Davanti alle Commissioni di politica estera del Senato e della Camera dei deputati, il Ministro degli Esteri ungherese, presente anche Daranyi, ha riferito sulla Conferenza di Budapest.

De Kanya ha rilevato che la riunione tripartita ha offerto una occasione particolarmente favorevole per smentire le notizie assolutamente infondate e frequentemente diffuse negli ultimi tempi, secondo le quali la coesione tra gli Stati firmatari dei Protocolli di Roma si sarebbe notevolmente indebolita.

Il Ministro è passato poi ad analizzare i singoli paragrafi della «Dichiarazione comune». Egli ha rilevato dapprima che la manifestazione di simpatia per l'asse Roma-Berlino non costituisce un nuovo orientamento dell'Ungheria, che ha sempre desiderato l'amicizia tra l'Italia e la Germania, come un importante fattore per la sicurezza della pace.

Ha poi osservato che la presa di posizione anticomunista non è una novità, rimontando essa ad una prima manifestazione alla conferenza tripartita tenuta a Vienna nel 1936.

Dopo aver notato che il punto di vista ungherese riguardo alla S. d. N. è stato sempre quello di desiderare una riforma dell'istituzione ginevrina e che l'Ungheria non è sola nella sua critica verso la Lega, il Ministro ha spiegato il riconoscimento del Governo di Franco con la considerazione che Franco esercita il suo potere già su circa i due terzi della popolazione spagnola e col fatto che la maggioranza degli ungheresi simpatizza per Franco ed infine con la circostanza che, già nello scorso settembre, avvenne un riconoscimento «de facto» da parte ungherese. Constatata la perfetta solidarietà esistente fra i tre Stati dei Protocolli romani, sia nella questione della parità militare ungherese, che sul problema delle relazioni ungaro-romene, il Ministro De Kanya ha concluso col riaffermare i principi fondamentali della politica estera ungherese: 1) Serbare sicura amicizia per chi mostra comprensione per gli interessi dell'Ungheria; 2) Evitare ogni azione che possa ledere senza serie ragioni gli interessi di altri Stati.

Alla fine della sua esposizione, il Ministro ungherese degli Esteri è stato vivamente applaudito.

Il *Pester Lloyd* si occupa questa sera della prossima riunione del Consiglio della S. d. N., che sarà la centesima, rilevando che ultimamente si sono distanziati dalla politica ginevrina anche Paesi che non si possono classificare fra i malcontenti, come il Belgio, la Polonia e la Jugoslavia. Ricordando poi il passo olandese tendente attraverso il riconoscimento giuridico dell'Impero italiano a liberarsi di questo motivo di contrasto, il giornale conclude che la Lega è praticamente finita.

Brigate di miliziani
annientate dai nazionali a Teruel
Praga nominerebbe un "agente,, a Salamanca
Preparativi per il riconoscimento austriaco

SALAMANCA, 22

Il Gran Quartier generale di Burgos alle ore 21 comunicava le seguenti notizie giunte fino alle 20:

Il comunicato

«Nel settore di Teruel l'avanzata delle nostre linee è continuata oggi tanto a nord che a sud del Turia. Abbiamo occupato nuove posizioni e vinto la resistenza del nemico, che è stato duramente provato ed ha lasciato in potere delle nostre truppe alcune centinaia di morti, circa 100 prigionieri e molti fucili, fucili mitragliatori e munizioni.

Secondo notizie ricevute da varie fonti, altre due brigate nemiche tra quelle giunte al fronte fra l'altro ieri e ieri sono state annientate.

Per il capo di Stato Maggiore: il colonnello *Francisco Maria Moreno*».

Da ulteriori notizie pervenute da Huesca è stato inoltre segnalato che nella giornata di ieri l'aviazione da bombardamento legionaria ha compiuto una brillantissima azione, sorprendendo e mitragliando da bassissima quota un'autocolonna, la quale percorreva la strada di Monflorito per recarsi al fronte di Teruel. La colonna era costituita da 200 automezzi. L'aviazione da bombardamento veloce, abbassandosi a quote minime, ha sorpreso, mitragliato e spezzonato i reparti.

E' stato infatti accertato in vari modi che il bombardamento aereo anzidetto ha prodotto l'annientamento della colonna. Dei disertori rossi avevano comunicato in precedenza il passaggio della colonna sulla strada di Monflorito, mettendo così il comando aeronautico nazionale in condizioni di predisporre con tutta cura l'azione.

Rapporti commerciali con la Granbretagna

Si apprende intanto da varie fonti attendibili che i rapporti commerciali della Spagna nazionale con la Granbretagna si vanno intensificando. Il Consorzio inglese ha firmato in questi giorni numerosi contratti per l'acquisto di ingenti quantità di mandorle, di olive e di pomodori nonchè di altri generi per la fabbricazione di conserve alimentari. Da parte sua il Governo di Burgos si è impegnato di acquistare in Granbretagna una notevole quantità di motori d'automobile e di tessuti. Gli affari conclusi fra i due Paesi nelle ultime quattro settimane ammontano a circa 40 milioni di pesetas corrispondenti a 90 milioni di lire italiane.

Altre notizie importanti riguardano il prossimo riconoscimento di Franco da parte di vari Paesi. Si sa, ad esempio, che il Governo cecoslovacco, secondo quanto informa un organo di Praga, procede in questi giorni alla nomina di un suo rappresentante presso il Governo nazionale di Salamanca. Il nuovo rappresentante avrà il titolo di agente e la scelta sarebbe caduta su un funzionario del Ministero degli Esteri che già aveva avuto missioni politiche nella Spagna.

D'altro canto, a quel che si apprende nei circoli bene informati, il Governo del Generale Franco nominerà suo rappresentante a Praga l'ex Ministro Sanz Y Tovar che non ha abbandonato il territorio cecoslovacco e che si oppose validamente un anno fa alla cessione della Legazione al Ministro inviato dai rossi. Le trattative col Governo di Franco che tendono ad una conclusione sul tipo dell'accordo del Governo nazionale con l'Inghilterra, sarebbero a buon punto.

Anche in Austria sono già stati iniziati i preparativi per il riconoscimento definitivo del Governo di Franco. Il Console d'Austria a Madrid è stato infatti incaricato di chiedere ai 180 austriaci che ancora risiedono sul territorio spagnolo occupato dai rossi se intendano rimanervi o allontanarsene. Per l'eventuale trasporto di tali persone il Governo di Vienna avrebbe già messo a disposizione i fondi necessari riservandosi di procedere al riconoscimento ufficiale del rappresentante di Franco a Vienna, non appena tale azione sarà ultimata.

Benefica iniziativa

Si riceve infine che tutta la Spagna nazionale ha risposto generosamente all'appello lanciato per l'offerta di una strenna a tutti i combattenti che sui vari fronti, dai Pirenei ad Almeria, lottano per la causa della civiltà e per una forte e grande Spagna di domani. E' commovente osservare che le città più provate dagli orrori della guerra e dalle persecuzioni rosse sono quelle che proporzionalmente hanno dato di più.

In totale sono state raccolte oltre 9 milioni di pesetas con le quali si sono confezionate centinaia di migliaia di scatole contenenti regali, dolci, sigarette. Il peso totale della merce raggiunge i 18 mila quintali ed è stata recata da 700 autocarri a tutti i reparti in linea. Così ogni soldato della Spagna in armi ha avuto la sua strenna.

All'ultima ora viene comunicato da Baiona che circa trecento spagnoli, provenienti dalla Spagna rossa, hanno passato la frontiera ad Hendaye per raggiungere la Spagna Nazionale.

Intervista con Chiappe a Roma
Il comunismo in Francia
"angosciosa, concreta minaccia,,

ROMA, 22

L'ex Prefetto di polizia di Parigi, Chiappe, che da qualche giorno è ospite di Roma, intervistato dalla *Tribuna*, dopo avere avuto parole di elogio per l'Italia fascista, ha fatto le seguenti dichiarazioni:

Metodo subdolo

«Non appartengo ad alcun partito. Sono indipendente. Appartenevo al gruppo radicale quando, in tempi ormai lontani, questo partito aveva un credo nazionale. Quando il radicalismo cominciò a trescare con i partiti antinazionali, me ne allontanai. Aggiungerò che, nella mia qualità di funzionario dello Stato, sentivo il dovere di non fare della politica. Considero mio titolo di onore non aver mai servito i partiti ed i loro esponenti. Mi sono sempre proposto di servire il Paese e mi sono sempre sforzato di elevare il prestigio e la dignità della polizia, che non ha da essere adoperata per fini bassi, personali, settari».

Alla richiesta se crede in un pericolo comunista in Francia e se in caso di bisogno il Paese reagirebbe, l'intervistato ha risposto:

«Se ci credo! Il pericolo comunista nel mio Paese è un' angosciosa, concreta minaccia. Difficile è reagire tempestivamente, adeguatamente, contro una minoranza armata. Vi sono terribili incognite. Se gettate un sasso su di un boulevard parigino, non potete prevedere quello che può succedere! Entra nella reazione un elemento oscuro, la feccia di certi strati sociali, che vi crea l'«imponderabile».

Avendogli il giornalista domandato se riteneva che i comunisti assumerebbero la responsabilità del potere, il signor Chiappe ha risposto:

«Ne sono sicuro, certissimo. Potendo, lo faranno».

E all'obiezione del giornalista che il loro estremismo si spunterebbe, l'intervistato ha soggiunto:

«Voi non tenete sufficiente conto del loro nuovo metodo. Intendono procedere a gradi. Dosare lo slittamento. Il risultato è lo stesso: guerra civile e guerra alle frontiere. Solo, ci si arriva più lentamente, ma più sicuramente.

Le forze armate

Da quando è stato costituito il Fronte popolare i comunisti, per ordini trasmessi da Mosca, hanno adottato una raffinatissima tattica nuova. Non bisogna spaventare il timoroso borghese. E' da stupidi. Gli obiettivi vanno raggiunti con qualsiasi mezzo. E sono essi che contano. Dunque, niente discorsi incendiari, niente panorami apocalittici, niente minacce. Nulla di tutto questo. Vecchi ferri del mestiere! La maniera dolce, delicata, suadente; ecco l'ultimo trovato della scuola moscovita. Essenziale è di prendere in mano il timone. Il resto verrà da sè».

— E le forze armate? — ha chiesto il giornalista — e l'intervistato ha così concluso:

«Il nuovo sistema opera miracoli anche in questo campo. Perchè rinnegare la Patria? Perchè creare antagonismi con le forze armate? Politica della mano tesa con tutti: perfino con i cattolici! Se il comunismo dovesse impadronirsi del Governo, non gli sarebbe difficile impadronirsi anche dell'Esercito, della Marina, dell'Aviazione, e di farne altrettanti strumenti di un infernale piano. Questa la realtà dell'oggi».

La consegna dei 2000 ciliegi
donati da Tokio a Roma

TOKIO, 22

Al teatro Hibia il Sindaco di Tokio ha consegnato al R. Ambasciatore d'Italia le duemila piante di ciliegio offerte l'anno scorso dal Giappone a Roma. Il R. Ambasciatore, a nome del Governo italiano e del Governatore di Roma, ha vivamente ringraziato. Analogo dono è stato fatto alla città di Berlino. E' stato subito dopo proiettato un film sul ciliegio, che ha vivamente interessato il pubblico che gremiva il teatro.

Notiziario per Radio Daventry
Due arabi impiccati in Palestina

GERUSALEMME, 22

Due arabi che erano stati ieri condannati a morte sono stati impiccati stamane. Il Consiglio di guerra ha pure condannato, come è noto, due ebrei a cinque anni di prigione.

Verso la massima valorizzazione del sottosuolo

Carboni e minerali metallici alla base dell'economia autarchica

ROMA, 22

L'azione autarchica ha investito ormai tutti i settori della vita nazionale. Sulla base delle direttive annunciate dal Duce e concretate attraverso i piani di autarchia approvati dal Comitato corporativo centrale in precisi programmi i singoli rami della produzione si sono accinti alla opera con risultati più che cospicui.

L'aumento delle produzioni

E' di questi giorni infatti la notizia del notevole incremento registrato dall'indice della nostra produzione nazionale che nel giro di un anno è passato dal 103,7 punti segnati nel novembre 1936 al 115,2 nello scorso novembre. In questa azione, che permetterà al Paese di conseguire il massimo della sua indipendenza economica, marcia in primissima linea con l'adozione di adeguate provvidenze il Governo fascista. Tali provvidenze hanno una importanza fondamentale in quanto, mentre da un lato mirano a creare le condizioni più adatte a far realizzare nei singoli rami l'autarchia, dall'altro chiamano lo Stato all'esercizio di quelle funzioni alle quali, o per scarsezza di mezzi, o per insufficienza di attrezzature, non può corrispondere l'attività privata. A questa finalità si ispirano due provvedimenti adottati recentemente. Col primo di essi all'Azienda minerali metallici italiani (A.M.M.I.) viene per un triennio assegnato un contributo straordinario annuo di due milioni di lire; mentre col secondo il capitale dell'Azienda carboni italiani (A.CA.I.) è elevato da 100 a 160 milioni di lire.

Notevolissimi per contenuto e portata sono entrambi i decreti. Circa le nuove assegnazioni concesse all'Azienda minerali metallici italiani è utile ricordare come sia stato recentemente riaffermato anche dalla Corporazione delle industrie estrattive, l'importanza fondamentale delle ricerche minerarie intese ad assicurare alla Nazione nuove fonti di materie prime.

Conseguentemente è stata rilevata la necessità che, per l'incremento dell'attività industriale in questo campo, fosse predisposto un vasto piano di indagini, specie nelle zone che fino ad ora non sono state esplorate. La grande alea connessa alle ricerche non consente però di richiedere agli imprenditori privati un apporto di attività molto superiore a quello che essi normalmente esplicano. Le ricerche infatti, mentre richiedono l'impiego di capitali spesso rilevanti, [illegible]

Le ricerche dell'"Ammi,,

Lo sviluppo su vasta scala del lavoro di indagine può quindi realizzarsi soltanto attraverso un intervento diretto dello Stato. [illegible]

[illegible] svolto e di quella che dovrà svolgere nei prossimi anni per dare nuove possibilità di sviluppo alla azienda estrattiva nazionale.

Al fine su indicato l'A. M. M. I. aveva già predisposto un programma triennale di ricerche, al cui finanziamento essa si proponeva di contribuire anche direttamente, sia assumendo a suo carico come ha già fatto in passato le spese generali, sia destinando allo scopo fondi che potranno essere realizzati mercè il favorevole andamento delle società controllate e con gli utili di gestione del commercio estero.

Ma, nonostante questo apporto diretto, l'azienda non sarebbe stata in grado di svolgere un'attività veramente proficua se non avesse potuto impiegare nelle ricerche altri fondi oltre il contributo statale già stanziato e ciò tanto più se si considera che il programma doveva essere preordinato, non soltanto al rinvenimento di nuove fonti di materie prime, ma anche allo studio di metodi nuovi di sfruttamenti industriali per l'utilizzazione dei minerali poveri.

Secondo l'indirizzo programmatico adottato sin dall'inizio del suo funzionamento l'Azienda minerali metallici italiani si proponeva infatti di orientare essenzialmente le sue indagini verso le zone e le materie che sono completamente trascurate dall'iniziativa privata, continuando così ad adempiere sviluppandole le sue principali funzioni che sono quelle di supplire al difetto di tale iniziativa, in modo che tutte le risorse del nostro sottosuolo possano essere utilizzate.

Il programma dell'"Acai,,

Per l'attuazione del piano triennale è stata prevista, tenuto conto dell'apporto dell'A. M. M. I. soprattutto per quanto riguarda le spese generali e il fondo di lire un milione già stanziato, una maggiore spesa di due milioni di lire all'anno.

La necessità e l'urgenza di adottare il provvedimento suaccennato appare manifesta quando si consideri che l'ulteriore sviluppo e il sollecito svolgimento delle ricerche minerarie nel campo dei minerali metalliferi, costituiscono la base essenziale per il raggiungimento dei fini autarchici in questo settore che ha tanta importanza, non soltanto per la vita economica della Nazione, ma anche ai fini della difesa.

Per quanto si riferisce poi all'aumento da 100 a 160 milioni del capitale dell'A. C. A. I. giova premettere come col R. D. L. 28 luglio 1935-XIII, N. 1406, sia stato istituito l'ente di diritto pubblico denominato Azienda Carboni Italiani (A. CA. I.) con capitale di lire 50 milioni avente lo scopo di sviluppare la ricerca, la produzione e il consumo del carbon fossile nazionale sia mediante l'attività diretta di ricerche e di coltivazione di giacimenti carboniferi, sia con la partecipazione azionaria di società costituite allo stesso scopo.

Il capitale iniziale essendosi dimostrato insufficiente di fronte alla vastità del programma da svolgere venne col R. D. L. 1 ottobre 1936-XIV, N. 1978, elevato a lire 100 milioni. Tale programma si è però dimostrato suscettibile ancora di un più ampio e più immediato sviluppo, ed è noto che la produzione dell'azienda, nel giro di quattro anni, dovrebbe toccare i quattro milioni di tonnellate all'anno.

Per arrivare a detta produzione si appalesava la necessità di aprire nuove miniere nelle zone dove le ricerche già esaurite hanno messo in evidenza l'esistenza di giacimenti coltivabili e inoltre di incrementare le ricerche stesse e di perfezionare e completare la attrezzatura dell'azienda nei suoi diversi cantieri di produzione.

Da Arsia a Carbonia

Oltre a ciò le opere di ricerca e di utilizzazione non potevano a meno di essere integrate, come è stato già fatto per le zone carbonifere dell'Istria, [illegible]

Tale ultima attività doveva essere in particolar modo sviluppata in Sardegna, nella zona dove tra l'altro è in via di creazione il comune operaio di Carbonia.

[illegible]

«FOGLIO DI DISPOSIZIONI»

Treni per la Mostra tessile

Partecipazione di Pola e Zara

ROMA, 22

Il Segretario del Partito con Foglio di Disposizioni N. 963 comunica che, su indicazione dei Segretari federali di Teramo, Matera, Zara, Pola, Brescia sono stati autorizzati treni speciali per la Mostra del tessile nazionale.

Con lo stesso Foglio, il Segretario del P. N. F. dispone che le Federazioni provinciali dei Fasci Femminili [illegible] nè troppo umidi, nè troppo siccitosi, con una produzione di 2200 kg. di seme per ogni ettaro coltivato e una resa di circa 600 kg. di olio. Potranno essere indetti concorsi a premi tra le massaie rurali per piccole colture della pianta di girasole in zone di terreni marginali non altrimenti utilizzati. Sarà questo un notevole apporto per il raggiungimento della autarchia nel settore oleario.

Notiziario istriano

POLA, 22

Il sabato teatrale al Dopolavoro Monopoli

Questa sera, nel vasto teatro del Dopolavoro Monopoli, la Filodrammatica del Dopolavoro provinciale ha rappresentato col solito successo, la commedia in tre atti «Non ti conosco più» di De Benedetti. Le parti principali erano state affidate alla signora Pina Califfi, alle signorine Sofrette Califfi e Mercedes Schiavon ed ai signori Di Castello e Dell'Artiche; tutti gli interpreti sono stati applauditi ad ogni fine d'atto. Alla bella recita ha presenziato un pubblico numeroso.

Il veglionissimo tricolore

Gli organizzatori del Veglionissimo Tricolore, che avrà luogo il 5 del prossimo mese hanno rivolto alle camerate iscritte al Fascio Femminile questa raccomandazione:

«La sera del 5 febbraio p. v., si terrà al Politeama Ciscutti un grande ballo di beneficenza, il tradizionale «Veglionissimo Tricolore», il cui netto ricavato andrà totalmente a beneficio delle Colonie e Campi solari della Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Istria. Anche le donne fasciste devono dimostrare la loro solidarietà verso queste opere di bene, appoggiando moralmente e materialmente la manifestazione del 5 febbraio p. v. Pertanto tutte le camerate, con lo spirito di generosità che le distingue, devono concorrere alla pesca miracolosa, che sarà allestita in detta occasione, con un dono anche modesto, da inviarsi al Comitato non più tardi del 2 febbraio.».

Nomina

Il Segretario federale comunica: In data odierna, ho affidato al fascista Piero Almerigogna, la reggenza dell'ispettorato della settima zona, comprendente i Fasci di Combattimento di Antignana, Bogliuno, Lanischie, Pinguente, Pisino e Rozzo.

S. E. Bottai visita gli istituti scolastici del Bolzanese

BOLZANO, 22

Stamane proveniente da Roma è qui giunto l'on. Bottai, Ministro dell'Educazione Nazionale per compiere un giro ispettivo presso i vari istituti scolastici di Bolzano e della provincia. Ricevuto alla stazione da S. E. il Prefetto, dal Vicesegretario federale, dal Podestà, da S. E. il Comandante il Corpo d'Armata e dalle altre autorità il Ministro si è recato al monumento della Vittoria dove ha deposto una corona di alloro ai Caduti della grande guerra. L'on. Bottai si è quindi, portato alla Casa Littoria per rendere omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione.

S. E. Bottai ha successivamente visitato tutte le scuole elementari di Bolzano, i corsi di avviamento e gli istituti di scuole medie, l'Istituto delle Marcelline e la Chiesa dei Domenicani.

Nel pomeriggio il Ministro si è recato a Merano dove ha visitato tutti gli istituti di grado medio, alcune scuole elementari e la casa della «Gil».

La lingua italiana obbligatoria nelle scuole delle città bulgare

VIENNA, 22

Con ordinanza del Ministero dell'Istruzione bulgaro è stato introdotto l'insegnamento obbligatorio della lingua italiana in tutte le scuole medie di Sofia e in altre città bulgare. Finora gli scolari avevano la scelta soltanto fra il francese e il tedesco.

La II Fiera d'arte a Cremona

CREMONA, 22

Con decreto del Ministero delle Corporazioni il Comitato cremonese presieduto dall'on. Roberto Farinacci è stato autorizzato ad organizzare in Cremona per il 1938 la seconda Fiera nazionale d'arte antica e moderna che si svolgerà da giugno a settembre. Tale manifestazione inserita nel calendario ufficiale delle mostre, fiere ed esposizioni del 1938 rinnoverà con più vasto e più largo sviluppo nelle fastose cornici di Palazzo Trecchi, ove verrà ordinata l'arte antica, e di Cittanova, ove sarà disposta la pittura dell'800, il grande successo ottenuto in Cremona dalla prima Fiera del 1937.

La sua organizzazione tecnica sarà come l'anno scorso affidata alla Federazione nazionale dei commercianti di prodotti artistici. L'iniziativa dovuta all'on. Farinacci presidente del comitato organizzatore e all'on. Racheli presidente della Confederazione dei commercianti ha lo scopo di aprire definitivamente il nuovo mercato agli amatori d'arte e di richiamare le correnti turistiche specialmente straniere.

L'on. Lanfranconi operato

MILANO, 22

Alcuni giorni fa l'on. Lanfranconi veniva ricoverato d'urgenza in condizioni allarmanti all'ospedale di Gallarate, dove veniva sottoposto a delicata e difficile operazione chirurgica. Lo stato del noto deputato sansepolcrista rimaneva preoccupante pur dopo l'intervento dei chirurghi e soltanto ieri l'on. Lanfranconi ha finalmente superato la grave crisi.

All'ospedale di Gallarate pertanto in questi giorni è stato un accorrere continuo di autorità, personalità e gerarchi

All'on. Lanfranconi il nostro fervido augurio di sollecita guarigione.

Lavoro teatrale di Ginocchio applaudito a Berlino

BERLINO, 22

Al Teatro comunale di Berlino si è dato come prima assoluta e con vivissimo successo il lavoro di Goffredo Ginocchio «In parete» nella sua versione tedesca. Erano presenti allo spettacolo il rappresentante del Governo, il capo dei nazisti di Breslavia, il comandante del Corpo d'Armata, il Console generale d'Italia, il Segretario del Fascio e molte altre autorità.

Gli attori e l'autore sono stati ripetutamente evocati al proscenio.

Il Gen. Matsui non riconosce diritti di extraterritorialità a Sciangai

Anche la Cina centrale avrà un suo Governo
L'avanzata nipponica prosegue verso Patung

TOKIO, 22

La rivista politica *Kaizo* pubblica un'intervista ottenuta dal Generale Matsui, Comandante in capo delle truppe giapponesi nella Cina centrale, il quale ha espresso chiaramente le sue intenzioni nei riguardi di Sciangai e dell'organizzazione della Cina centrale.

Nessuna disposizione da Tokio

Il Generale Matsui ha dichiarato che, come principio fondamentale, egli non riconosce l'extra-territorialità delle concessioni straniere e pertanto intende esercitare egli stesso la sovranità cinese su queste concessioni. Non ho mai chiesto ordini al mio Governo — egli ha aggiunto — e tutto ciò che avviene a Sciangai è fatto sotto la mia responsabilità. Il Generale Matsui ha detto, poi, che gli stranieri saranno costretti a riconoscere l'autorità giapponese se i giapponesi agiranno con determinazione e ha rilevato che la tendenza ad ammettere il fatto compiuto si stava già diffondendo tra i cinesi di Sciangai, quando avvenne il disgraziato incidente della «Panay», che fu di ostacolo alla realizzazione del suo progetto. Matsui ha detto di ritenere tuttavia che i Governi che si formeranno prossimamente favoriranno una tale politica.

Non bisogna evidentemente urtare — ha soggiunto — la suscettibilità delle Potenze estere, ma tanto meno bisogna temerla. Egli ha affermato che il Giappone deve mostrare la sua forza come è già avvenuto con lo sfilamento delle sue truppe nelle concessioni e ha affermato che nell'avvenire saprà cogliere l'occasione favorevole per qualche cosa del genere.

Il corrispondente della rivista *Kaizo* ha chiesto poi a Matsui se egli avrebbe favorito l'estensione alla Cina centrale dell'autorità del nuovo Governo di Pechino. Il Generale ha risposto: Impossibile. E ha aggiunto che chi chiedesse di far questo dimostrerebbe di ignorare completamente le cose cinesi. E' necessario, invece, stabilire un Governo autonomo per la Cina centrale, e ciò richiederà molto tempo. Ha affermato poi che esiste attualmente a Sciangai una personalità che attende il momento per agire, ma il momento non è ancora venuto.

"I cinesi hanno perduto ogni spirito combattivo,,

Alla domanda se aveva intenzione di spingersi fino ad Hankou, Matsui ha risposto che i cinesi hanno perduto quasi tutto lo spirito combattivo e vari indizi provano che essi desiderano la pace. Le operazioni militari termineranno forse dopo brevi combattimenti lungo la linea ferroviaria Tien Tsin-Pukow-Gonghai. Tuttavia, egli ha concluso, tenendo presente la mentalità cinese, non dobbiamo affrettarci, ma lasciare che le cose si accomodino col tempo. Interrogato, infine, sull'opportunità di un attacco contro la Granbretagna, preconizzato in certi ambienti, il Generale Matsui ha risposto: noi facciamo soltanto quel che dobbiamo fare.

Il Ministro Ito, vicecapo della missione diplomatica giapponese in Cina, di ritorno in Patria, per riferire al Governo sull'attuale situazione cinese, ha dichiarato che, date le grandi differenze tra la Cina settentrionale e meridionale, sembra che si dovrà costituire una altra autorità che, probabilmente, assumerà l'amministrazione della Cina meridionale e centrale. Il Ministro ha aggiunto di ritenere probabile una Confederazione tra questa autorità e quella della Cina settentrionale.

Ito ha aggiunto che egli personalmente ritiene che l'aumento dell'influenza dei comunisti in seno al Governo nazionale cinese provocherà scissione nel Kuomintang, il quale si scomporrà in vario fazioni, molte delle quali, avendo tendenze di destra, si opporranno nettamente al Governo nazionale, mentre altre, probabilmente, aderiranno addirittura al Governo della Cina settentrionale. Circa l'atteggiamento britannico — ma sempre dal punto di vista suo personale — Ito ha detto che l'Inghilterra tace attualmente, prevedendo un abbandono della Cina e un riavvicinamento al Giappone. Molto semplice, secondo il Ministro, diverrebbe poi la situazione di Sciangai, non appena il Giappone vi avrà sistemato e chiarito molte questioni e avrà il diritto alla parola e la possibilità, pertanto, di manifestarvi il suo pensiero.

Il Ministro delle Finanze Kaya ha fatto oggi alla Dieta l'esposizione finanziaria. Nota dominante di essa è l'illustrazione della necessità di regolare la politica finanziaria nipponica sulla previsione che le ostilità in Cina continueranno a lungo. Il Ministro, poi, non ha mancato di rilevare che, allo scopo di assicurare gli approvvigionamenti necessari alla condotta della guerra e nella maggior misura possibile, sarà opportuno, se non necessario, diminuire il consumo o, quanto meno, le importazioni di altri prodotti.

Il bilancio di previsione per il prossimo esercizio finanziario ammonta a 2867 milioni di yen. Il gettito delle entrate è previsto in misura di 40 milioni inferiore a quello delle previsioni a suo tempo formulate per l'esercizio in corso. Un bilancio straordinario, riguardante il finanziamento della guerra in Cina, sarà a suo tempo presentato alla Dieta. Su di esso il Ministro non ha voluto fornire alcuna anticipazione.

Rilevata la stabilità del cambio internazionale del yen, il Ministro ha assicurato che il saldo della bilancia dei pagamenti sarà coperto con facilità anche mediante un aumento delle esportazioni, che è cosa possibilissima. Ha concluso con la constatazione che gli avvenimenti in Cina non hanno intaccato in alcun modo la situazione economica e finanziaria del Giappone, per cui questo nulla può temere da un prolungamento delle ostilità.

Una rivolta di marinai nanchinesi

Il giornale *Asahi*, in una corrispondenza da Hankou, riferisce che quasi tutti gli aviatori ingaggiati dai cinesi sono stranieri. Fra questi sono rimasti infatti uccisi tre americani, un austriaco, un neozelandese, mentre tre o quattro sovietici sono rimasti feriti. Lo stesso giornale parla poi dello stato di tensione che regna ad Hankou e osserva come il distaccamento di marina e i soldati indiani che vi si trovano hanno istruzioni come in tempo di guerra.

Notizie dalla Cina informano che l'ex Governo di Nanchino, nell'impossibilità d'importare armi via mare, dato il blocco delle coste effettuato dalle forze navali giapponesi, si sta accingendo alla costruzione di una ferrovia da Hengyangsien a Lungchow, nella provincia del Kwangsi, in collegamento con la frontiera dell'Indocina. Secondo altre informazioni, altri due tronchi ferroviari del genere sarebbero costruiti per collegare lo Yuannan con la Birmania e il Siam e con l'Unione sovietica.

Secondo informazioni giunte da Tsingtao, un forte gruppo di marinai cinesi, sbarcati a Weihaiwei, nella provincia dello Shangtung, si sono ribellati per mancanza di soldo e per deficienza di nutrimento. I rivoltosi hanno saccheggiato negozi e abitazioni private e ucciso il loro comandante.

Il referente dell'esercito giapponese a Sciangai ha dichiarato alla stampa che le operazioni contro i cinesi di Putung continuano e che le truppe giapponesi hanno occupato tre località situate a una trentina di chilometri a sud-est di Sciangai.

Il Governo di Londra soddisfatto delle dichiarazioni di Hirota

LONDRA, 22

A commento del discorso di ieri del Ministro degli Esteri giapponese signor Hirota, una nota ufficiosa del Foreign Office dice che «le allusioni alla Granbretagna nel discorso del Ministro degli Esteri giapponese sono state accolte con abbastanza favore. Si è notato a Londra che dall'incidente della «Panay» in poi, il Governo giapponese ha dato segni del desiderio di evitare incidenti che possano turbare le relazioni anglo-giapponesi.

Le autorità britanniche a Sciangai — continua la nota — hanno fatto tutto il possibile per evitare incidenti e per smussare le difficoltà sorte sul luogo. Vi sono ancora importanti questioni in discussione riguardanti sudditi e interessi britannici e si spera che le parole del signor Hyrota riflettano l'intenzione dell'autorità giapponese in Cina di cooperare a sormontare le presenti difficoltà e ad evitare la loro ripetizione in avvenire. Nello stesso tempo il Governo britannico manifesta l'intenzione di non rallentare la sua vigilanza per la salvaguardia degli importanti interessi britannici in Cina, interessi che sono affermati da moltissimo tempo».

La polemica sul riarmo navale
Difficoltà degli S. U. e della Francia nella costruzione di grandi unità

TOKIO, 22

Il giornale *Asahi* dedica un articolo alle questioni navali osservando che l'America, l'Inghilterra e la Francia, a quanto sembra, vorrebbero abbandonare il limite di tonnellaggio fissato dalla conferenza di Londra e costruire navi colossali, dotate di colossali cannoni, rileva che in tale atmosfera c'è chi tenta di gettare la responsabilità sul Giappone.

Il giornale pone in evidenza che, specialmente Stati Uniti e Francia, troveranno molte difficoltà per l'attuazione del loro programma: l'America per la impossibilità del passaggio del canale di Panama da parte delle grosse navi, e la Francia per la sua inefficienza. Il giornale osserva in proposito come i cantieri navali francesi abbiano scarsa capacità produttiva, rilevando che la corazzata «Strasburgo» di 26.000 tonn. non è ancora pronta e che la costruzione della «Jean Bart» di 35 mila tonn. si è appena iniziata. L'*Asahi* conclude domandandosi se veramente la Francia ha la possibilità di costruire grandi corazzate

Prossima Conferenza navale anglo-franco-americana?

PARIGI, 22

Il *Petit Journal* si ritiene in grado di annunciare come prossima una Conferenza navale anglo-franco-americana, destinata a coordinare la politica dei tre Paesi agli accordi del 1936 dinanzi all'intenzione del Giappone di costruire corazzate che superino le 35 mila tonnellate.

Una divisione celere negli S. U. del tipo italiano

WASHINGTON, 22

La brigata di cavalleria meccanizzata del presidio di Fort Knox diverrà la prima divisione motorizzata dell'esercito americano sul tipo delle divisioni celeri italiane. E' questo il primo passo verso una più vasta meccanizzazione dell'esercito. Sono stati già ordinati 1000 carri armati leggeri medi oltre 290 carri blindati.

Bollettino meteorologico

22 gennaio

CITTÀ	Press bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass	Temper. Min
Trieste...	staz.	misto, m.	+10	+ 6
Roma.....	aum.	ser., m.	+14	+ 7
Milano....	dim.	nebbioso	+ 6	+ 2
Torino....	staz.	misto	+ 6	— 1
Genova....	var.	misto, m.	+12	+ 7
Sanremo	staz.	ser., cal.	+15	+ 8
Venezia..	staz.	misto, m.	+ 8	+ 2
Trento....	—	—	—	—
Bolzano..	aum.	coperto	+ 6	— 3
Bologna.	staz.	sereno	+ 7	+ 3
Firenze...	aum.	misto	+10	+ 5
Rimini....	aum.	ser., m.	+ 8	[illegible]
Ancona...	aum.	misto, m.	+ 9	+ 7
Napoli....	staz.	cop., m.	+11	+ 8
Foggia....	aum.	coperto	+ 9	+ 4
Bari.......	aum.	piov., m.	+11	+ 8
Lecce......	aum.	coperto	+12	+ 8
Taranto..	aum.	misto, ag.	+12	+ 7
Messina..	aum.	piov., m.	+12	+ 8
Palermo.	—	—	—	—
Catania...	var.	misto, ag.	+12	+ 7
Cagliari..	dim.	ser., m.	+14	+ 6
Sassari....	dim.	misto	+16	+ 7
Tripoli...	aum.	cop., ag.	+14	+ 7
Bengasi.	aum.	ser., ag.	+18	+ 9
Rodi......	staz.	misto, cal.	+16	+12

Previsioni del tempo per il 23 gennaio (Venezia Giulia). Tempo quasi stazionario. Venti deboli vari. Cielo vario con nebulosità in aumento. Mare Adriatico poco mosso o mosso. (Assistaereo).

QUANDO L'EPURAZIONE E' INTEGRALE

L'anticamera della morte

Impressionante statistica sulla fine dei diplomatici sovietici in Estonia

TALLINN, 22

In relazione alla epurazione che la Ghepeù sta compiendo nella diplomazia sovietica, il Vabamaa *pubblica un articolo dedicato ai rappresentanti diplomatici della Urss in Estonia. Il giornale scrive che fra i diplomatici che hanno rappresentato nel passato la Russia sovietica in Estonia c'era anche Litvinof, uno dei pochi rappresentanti dell'antica diplomazia sovietica che non è stato ancora eliminato. Dei tre capi della delegazione sovietica incaricati di negoziare la pace con l'Estonia, Litvinof è oggi il solo rimasto vivo; Joffe si è suicidato e Krassin è stato avvelenato. Anche la maggior parte dei membri della delegazione sovietica non esiste più.*

Si ignora il destino dell'ex conte Benkendorf, il noto esperto militare navale. Si sa solamente che, dopo la chiusura delle trattative di pace a Tartu (Estonia) egli veniva rinchiuso nelle carceri della Lubianka a Mosca. Un altro esperto militare membro della delegazione sovietica, Kostajev, è stato fucilato nel 1922, mentre l'esperto militare Mikailov è morto nel 1923 e la sua fine è rimasta tuttora avvolta nel più fitto mistero. I tre esperti militari erano ex ufficiali nell'esercito zarista passati ai bolscevichi.

Un altro membro della delegazione sovietica, Gukovski, ex Ministro dell'Urss a Tallinn, è stato fucilato a Mosca per prevaricazioni ai danni dello Stato sovietico. Si ignora la sorte di un altro diplomatico sovietico, Klisko, anch'egli membro della delegazione alle trattative di Tartu.

L'ex consigliere della Legazione dell'Urss a Tallinn, Davtian, è stato recentemente richiamato da Varsavia e fa parte della «lista nera» degli Ambasciatori e dei Ministri sovietici incarcerati e che compariranno quanto prima al banco degli accusati. L'ebreo May, scrittore ex segretario della Legazione sovietica a Tallinn, è caduto in disgrazia e si afferma che è stato deportato nel tristamente noto penitenziario delle isole Solovski. Si sa inoltre che 10 anni di lavori forzati sono stati inflitti a due altri rappresentanti sovietici in Estonia, Petrovsky e Stark, quest'ultimo figlio di un ex Ammiraglio della Marina imperiale russa. Il giornale parla poi della triste sorte degli emigrati russi ritornati più tardi nell'Urss. Così il giornalista Michelson è deceduto in seguito alle sofferenze in un campo di concentramento della Russia settentrionale, mentre il giornalista Tarasov sarebbe stato, secondo quanto si afferma da più parti, fucilato. Molti ufficiali dell'esercito imperiale russo emigrati in Estonia e che hanno fatto ritorno qualche tempo fa nell'Urss sono stati fucilati o deportati nelle regioni dell'Artico.

Due confinari finlandesi uccisi al confine sovietico

HELSINKI, 22

Due guardie di frontiera finlandesi sono rimaste uccise oggi nei pressi di Raasuli al confine finosovietico della Carelia, dove un nucleo di guardie sovietiche ha tentato di sconfinare in territorio finlandese. Un'altra guardia finlandese è rimasta ferita. Le autorità hanno subito iniziato un'inchiesta sull'accaduto. *(United Press).*

L'Incaricato degli S. U. a Mosca non può visitare la Rubens

WASHINGTON, 22

Si è avuta notizia che le autorità sovietiche hanno rifiutato all'Incaricato d'affari a Mosca il permesso di vedere la signora Rubens, già Robinson, nella sua prigione, prima della chiusura dell'istruttoria. Il Dipartimento di Stato, secondo i circoli bene informati, sta studiando una nota di protesta da inviare a Mosca.

I capi comunisti del Portogallo quasi tutti arrestati

LISBONA, 22

Nuovi particolari sugli arresti di comunisti portoghesi dimostrano tanto l'ampiezza della minaccia, quanto l'efficacia della radicale azione di repressione della polizia. Oltre alla redazione del giornale sovversivo, è stata anche scoperta la tipografia ove esso si componeva e si stampava. Sono in prigione quasi tutti i membri del Comitato centrale comunista del Portogallo e tutto il Comitato regionale del distretto di Porto, meno un medico tuttora latitante. Si conferma che tra gli arrestati sono pure un professore del Liceo di Lisbona, un laureato in lettere, un professore privato, un perito agrimensore, nonchè un individuo giunto da Parigi il giorno prima del suo arresto.

Misterioso processo politico a Londra

LONDRA, 22

Misteriosi arresti e un ancora più misterioso processo vengono riportati stasera dalla stampa. In un Tribunale di Londra dovevano essere oggi giudicati in istruttoria due individui — i cui nomi non sono stati resi noti — quando si è presentato un funzionario della polizia speciale (sezione politica) il quale ha assicurato il Tribunale che i due arrestati sono accusati di fatti che concernono un segreto di Stato.

Il giudice ha fatto subito sgomberare la sala dal pubblico e il processo è continuato a porte chiuse. Si mantiene pertanto il massimo riserbo sia sui nomi degli imputati in questo affare, sia sulla sostanza dell'accusa.

Il disperato volo di un padre

L'aviatore francese Moench perito nel golfo Persico

PARIGI, 22

Grande costernazione ha prodotto negli ambienti aeronautici la notizia giunta da Bassora sulla tragica fine dell'aviatore Cristan Moench, di cui si era senza notizie da domenica sera e che è perito nel golfo Persico, nella stessa regione in cui l'aviatrice Maryse Hilsz era stata costretta ad atterrare nella notte dal 1.o al 2 gennaio. Il primo dispaccio da Bassora riceveva conferma da un secondo dispaccio da Bagdad che diceva:

«L'apparecchio del Moench è stato trovato in mare il 18 gennaio presso l'isoletta Laftt, nelle vicinanze dell'isola Kichm, situata nello stretto di Ormus, a 70 chilometri circa a sud-ovest di Bender-Abbas. Solo la carcassa dell'apparecchio e le ali hanno potuto essere ripescate. Il motore manca. Il corpo dell'aviatore non è stato ritrovato».

Christian Moench, tenente aviatore della riserva, presidente dell'Aero Club di Nancy, cavaliere della Legion d'Onore, era un pilota di grande valore. A lui si deve un buon collegamento Francia-Madagascar. Partito il 20 novembre da Bourget per un tentativo di volo verso Saigon ed arrestato il 22 da una zona insormontabile di cattivo tempo, decise di tentare un secondo volo Saigon-Parigi al ritorno da un viaggio d'affari in Giappone. Al suo ritorno da Tokio, al momento di prendere il volo da Saigon, apprendeva la morte della sua bambina di sei mesi. Prese il volo a Saigon il 14 gennaio, deciso a volare giorno e notte per essere il più presto possibile accanto alla sua compagna. In 21 ore giungeva a Karaki ad andatura da primato. Nel pomeriggio del 15 ripartiva e a mezzanotte era segnalato a Bender-Abbas. Una zona di maltempo regnava allora nel golfo Persico e a Bassora il Moench è stato atteso invano.

E' morta la moglie di Blum

PARIGI, 22

La consorte di Leon Blum è deceduta questa sera in una clinica parigina ove in queste settimane aveva subito due interventi chirurgici. Le sue condizioni per tutta la giornata sono state talmente gravi che non è stato possibile compierle la trasfusione di sangue.

L'ex Presidente del Consiglio si trova al capezzale della moglie.

COMUNICATI

Dopo 56 anni di onesto lavoro liquidiamo onoratamente la nostra azienda. A tutti i nostri cari ed affezionati clienti, in questo momento di commiato, vada il nostro sincero ringraziamento.

Ditta M. CUMBAT

Francia perduta...

Il numero odierno dell'*Illustrazione Italiana* pubblica il seguente articolo:

La crisi che la Francia attraversa, benchè riveli il suo quadro clinico nella vita parlamentare, mina ormai tutta la compagine del regime repubblicano. Gli ultimi avvenimenti e più ancora quelli che, senza voler rubare il mestiere ai profeti, si possono prevedere a breve scadenza, non lasciano dubbio che la patria dei diritti dell'uomo è sul punto di arrivare ad una svolta decisiva della sua storia. Senonchè al di là della svolta non si vede la nuova strada; e questa è la grande incognita verso cui marcia, con moto uniformemente accelerato, una nazione, la cui classe dirigente, nata fra le baionette napoleoniche, ha dominato la politica mondiale per oltre un secolo.

Sino a pochi mesi or sono era ancora lecito ritenere che qualche azione di arresto potesse determinarsi per l'iniziativa di quei partiti che, a giudicare dai loro organi e dagli scritti dei loro uomini mgliori, mostrano di non aver perduto il senso della realtà. Ma la situazione è giunta a quello stadio in cui la forza d'inerzia di un passato importante supera e schiaccia il presente impedendo agli uomini e ai partiti di trovare un sicuro orientamento. Il ciclo della civiltà democratica si affretta alla conclusione, per esaurimento di compiti. Per oltre un secolo la Francia ha impersonato detta civiltà traendone tutti i vantaggi. E' naturale che il destino della nazione si identifichi col destino del tipo di civiltà ch'essa ha voluto rappresentare.

Nella drammatica notte del 15 gennaio, Chautemps, prima di lasciare il potere senza essere stato messo in minoranza, ha parlato appassionatamente dello stato d'animo della Francia, anzi della «crisi di nervi» che essa sta attraversando. Crisi di nervi! E' proprio con queste povere espressioni eufemistiche che l'eloquenza parlamentare ama ingannarsi, quando nell'aria si avanzano i segni premonitori dei crolli. La nevrastenia francese è un fenomeno di stanchezza, di senilità, che non si può più curare col bromuro delle soluzioni parlamentari. E il peggio è che mancano le premesse e le possibilità per altre soluzioni.

Poichè la Francia di oggi ci è tutta nemica e persino gli ultimi tenui fili dei comitati di amicizia e delle associazioni per la difesa della civiltà latina debbono considerarsi spezzati, anche se apparentemente ancora tesi, dobbiamo guardare nel fondo della sua situazione con l'obbiettività che ci viene dal fatto di essere finalmente riusciti a costruirci una salda torre che domina tutti gli orizzonti della politica europea e che ci permette di giudicare e di agire, non per interferenze o per impegni di alleanze, ma come creatori di un ordine nuovo, il quale affretta la sua conquista fra tutti i popoli che possono tuttavia disporre del loro avvenire.

La crisi che la Francia attraverso è la crisi dello spirito francese, manifestatasi nell'immediato dopoguerra. Scomparso Clemenceau dalla scena politica, la Repubblica ha incominciato a discendere lentamente la scala dei valori mondiali senza trovare il gradino su cui fermarsi. Non un uomo di meno di cinquant'anni ha più avuto in mano le redini del Governo. Quelli che erano già vecchi prima della guerra — i Poincaré, i Briand, i Barthou, i Sarraut, i Flandin ecc. — sono ricomparsi sulla scena coi segni della decrepitezza mentale. Le raffinate eleganze del loro stile oratorio hanno nascosto ad un tempo le rughe del volto e la povertà del pensiero. Non solo è mancato l'uomo nuovo, ma si è fatto credere all'opinione pubblica che gli uomini vecchi fossero da preferirsi. Si è lodata, di essi, l'esperienza, dimenticando che negli uomini politici di mentalità parlamentare è raro il caso di un'esperienza che non sia un meccanico attaccamento ai formalismi, ai compromessi di partito, agli aforismi tribunizi e quindi una sistematica avversione a tutto ciò che ha sostanza di un problema nuovo e vitale per l'esistenza della nazione. La fraseologia democratica non ha servito che a nascondere un conservatorismo pavido all'interno e impotente all'estero. Il conservatorismo non fu mai un partito, ma uno stato d'animo e una convenienza economica. La democrazia francese, quanto dire la Francia, con i tre quarti dei suoi partiti e della sua massa elettorale, si è trovata nella condizione dei beati possidentes *i quali pur indossando ancora il gilet rosso e la cravatta svolazzante dei tempi magri, vogliono conservare e godere in pace la ricchezza che la fortuna ha loro generosamente largito, per una serie di felici coincidenze, in mezzo a cui non è sempre facile distinguere il caso dal merito.*

I focolai della decadenza politica francese consumano le residue energie di una grande civiltà in due settori distinti e pure fra loro collegati: il parlamentare e il giornalistico. La crisi economica — che in questi ultimi tempi si è particolarmente accentuata — appare come un riflesso della crisi politica: esattamente il contrario della legge interpretativa del materialismo storico. La Francia, difatti, è un paese economicamente ricco, ma senza equilibrio economico per l'impotenza in cui si trova il potere politico, malgrado l'appoggio della demoplutocrazia internazionale, di dare stabilità alla valuta e normalità alla vita sociale del paese.

Non andremo in cerca di nuovi aforismi sui mali del parlamentarismo. Aggiungeremo soltanto che quando i sistemi politici che dànno fisionomia, consistenza e sviluppo alla vita dei popoli e degli Stati, hanno compiuto la loro funzione, il segno infallibile della decadenza è nella progressiva povertà spirituale degli uomini che si succedono al governo della res publica. Spegnete mentalmente i fasci di luce artificiale che la rettorica democratica ha concentrato su Parigi; allontanate dall'animo le suggestioni di una letteratura indubbiamente ricca di splendori, di sottigliezze, di eleganze, di raffinatezze; le nostalgie provinciali per la grande metropoli dove si poteva sentire l'odore del mondo; immergetevi in quel buio con la lanterna di Diogene alla ricerca dell'uomo, cioè dell'idea, di un'idea che non sia una mummia o un pezzo di archeologia o una fredda tavola di luoghi comuni, vanamente tenuti in vita dallo scalpello di un'eloquenza che suona sempre allo stesso modo, che si compiace e si innamora sempre degli stessi echi, insensibile ad un mondo esterno che corre con la velocità di un apparecchio da caccia; ed avrete un'idea del dramma in cui quella che fu la nazione più intelligente del secolo XIX si dibatte senza speranza di trovare una soluzione nuova, adeguata ai suoi interessi e ai suoi meriti.

Da Gambetta a Poincaré, da Thiers a Barthou, da Waldeck-Rousseau a Briand, da Combes a Blum, dallo scandalo del Panama a quello di Stavisky, dall'avventura eroicomica del romantico generale Boulanger al trionfo dei fondi segreti che ha reso immortale il nome del colonnello De La Rocque, dall'oscuro dramma razzista del capitano Dreyfus agli scandali politico-militari della banda di Bolo Pascià, dagli intrighi d'alcova della Paiva, la tragica amante del fondatore della Repubblica, alla spia Mata Hari, confidente e consolatrice di due ministri, dai moti sociali che affaticarono i primi anni della repubblica agli aspri conflitti tra capitale e lavoro e all'occupazione delle fabbriche del primo ministero di fronte popolare, dal banditismo giornalistico del primo ministero Caillaux, alla tirannia di una stampa affaristica che gioca con le bombe, con gli scandali di polizia, e gli attentati per mascherare il suo malessere e il suo spirito di avventura, lo svolgimento della vita francese mantiene la sua unità, la sua progressione logica, senza possibilità di diversione o di arresto. L'intrigo parlamentare, la collusione affaristica, l'avventura erotico-finanziaria, lo stesso scandalo giornalistico, portato in mezzo al popolo dai quotidiani ad alta tiratura che si rubano le notizie per i fini della propria industria, sono una necessità del costume, un bisogno di vita, clima e alimento. E come gli uomini del potere — nel Parlamento, nelle Accademie, nei circoli finanziari, nella letteratura, nel teatro, nel giornalismo — sono da decenni immobili nelle posizioni mentali di partenza, così sono immobili gli uomini dell'opposizione; coloro, cioè, che dovrebbero rappresentare la salvezza della Francia, il giorno in cui l'impostura del fronte popolare fosse spazzata via da una sana reazione del popolo. La turbinosa frammentarietà dei partiti di sinistra, che rende impossibile la vita dei Governi, si ripete tra le correnti di destra: cento fazioni, cento gazzette, cento capi, in continua lite fra loro, sempre pronti a rinfacciarsi le stesse colpe, gli stessi scandali, le stesse infamie pubbliche e private.

I partiti della solidarietà sociale si vantano primi a dare prova di cannibalismo. I radicali avevano silurato Blum tradendo l'alleanza; i comunisti, di rimando, silurano Chautemps. Così a destra, Daudet silura De La Rocque, mentre il conte di Parigi, di rimando, sconfessa Maurras, il pontefice massimo del nazionalismo monarchico. Il pretendente al trono di Francia vorrebbe instaurare la monarchia senza monarchici. Thiers aveva fatto la repubblica senza repubblicani.

Chi coltivava illusioni sulla resistenza della borghesia francese, ora ha lo specchio davanti agli occhi; la vita economica della repubblica è dominata dal panico. Il tracollo del franco impende sul campo dell'economia, come una spada di Damocle, con la quale la grossa speculazione borsistica gioca con un ritmo da Wall-Street. Che cosa fanno i risparmiatori per difendere il loro denaro? Votano per i Governi del fronte popolare. Si è dato loro ad intendere che non vi era altro modo per imprigionare i comunisti; i quali, se anche non sono al soldo del bolscevismo russo, si comportano come se lo fossero. E gli industriali? Attendono passivamente il fallimento e vivono nella speranza di salvare i privati patrimoni con la cessione delle loro imprese allo Stato. «Tutto, fuorchè il fascismo» gridano i giornali che vivono della loro sovvenzione. E sperano ancora nel miracolo della libertà, in onore della quale non fu mai bruciato tanto incenso come in questi giorni.

Così, mentre i partiti si azzuffano e le classi economiche si spogliano in una lotta senza quartiere, e gli scioperi di natura economica si innestano senza tregua su quelli di carattere politico, il popolo diserta le campagne, abbandona la terra, si infittisce nelle città, lavora poco e produce meno, dimentica la proverbiale sobrietà della provincia dove è nato, scialacqua il troppo denaro che riceve e in cui non ha fiducia, chiedendo con voce sempre più imperiosa la sua parte di godimento.

Su questo vasto dramma politico, che si accende e si esaurisce nella sua impotenza una volta al giorno, trionfa la disordinata dittatura della carta stampata. La libertà ha creato i suoi tiranni: ma la loro statura non è più quella dei tempi in cui un Victor Hugo, un Emilio Zola, un Anatole France chiamavano sulla Francia l'attenzione e l'ammirazione del mondo. Il periodo di decadenza di una nazione è contrassegnato dal successo degli scrittori paradossali, dei cercatori di novità strambe, apparentemente rivoluzionarie, in realtà marce di estetismo, degli inventori di costruzioni letterarie che pongono l'originalità nello scetticismo o nell'invenzione puramente letteraria di una nuova fede, di un nuovo credo, la fortuna nella indisciplina morale e civica, il trionfo nella sorpresa degli spiriti ingenui. Gl'iddii correnti della letteratura francese, quelli che hanno preso il posto dei maestri dell'Ottocento, si chiamano Gide, Giraudoux, Guéhenno, Julien Benda ecc.; uomini spiritosi, cervelli sottili, scrittori piacevoli che non andranno oltre il loro tempo. L'intellettualità di avanguardia ondeggia fra un cattolicismo comunisteggiante e un criticismo individualistico a fondo anarcoide, che predilige i partiti estremi e li serve o tradisce a seconda d'una volubilità isterica che accusa la assenza di una vera convinzione e del calore di una vera fede. Il bolscevismo è illustrato alla borghesia francese negli eleganti volumi delle grandi case editrici, stampati su carta del Giappone e già preparati per le aste librarie dei futuri decenni.

Dov'è l'uomo che sopravvanza gli altri? Dove il partito che possa vincere il marasma e indirizzare gli animi ad una meta chiara se non ad un porto sicuro? Chi sarà lo spirito dell'epoca? Quale poeta, quale pensatore avrà detto una parola come quella che seppero dire nei loro anni migliori i genii della Francia repubblicana che ora riposano al Pantheon? Mai come oggi l'Accademia può dirsi immortale soltanto per definizione. Essa appare una decorosa società anonima per la cura e lo sfruttamento di un patrimonio letterario che non riesce ad aggiornarsi. Per nominare il suo nuovo segretario perpetuo è andata a scegliere il genero di Félix Faure, segretario del partito socialista, creatura dell'ebreo Blum. Nel teatro, nel romanzo, come nella politica e nella filosofia, non è che un ripetersi fuori tempo di cose già note e concluse.

Ma la crisi dello spirito francese culmina nella serie dei delitti che occupano quotidianamente con le loro mostruosità fotografiche e i loro misteri, le prime pagine degli organi più diffusi; delitti oscuri di fronte ai quali l'impotenza della polizia e l'incertezza della politica interna del Governo sono una sicura riprova dello smarrimento che ha sorpreso tutta la classe dirigente. L'autorità dello Stato non esiste più, nè per i partiti di sinistra, che hanno interesse a sostenerlo, nè per i partiti di destra, che vorrebbero combatterlo e conquistarlo: a sinistra il ripetersi dei reati a sfondo sociale, miranti a creare le premesse di una rivoluzione che i comunisti dovrebbero realizzare d'accordo con Mosca, e i socialisti invece vogliono impedire d'accordo con la Banca di Francia; a destra i reati a carattere cospiratorio, in cui il numero dei transfughi supera quello dei fedeli; in mezzo la Sûreté Générale, tirata ora da una parte e ora dall'altra, schiava degli interessi politici del Governo, chiamata a parteggiare invece che ad agire imparzialmente, come il principio democratico vorrebbe, costretta quindi a vedere o a ignorare, ad agire o a restare impassibile, a seconda del pendolo parlamentare. Dall'uccisione di Plateau e di Filippo Daudet agli affaires *di Madame Hanau e di Stavisky, dall'uccisione di Petliura e dell'economista Navachine, al ratto dei generali russi Kutiepoff e Miller, dal tragico abbattimento di Re Alessandro e di Barthou sul Quai di Marsiglia agli inesplicabili complotti dei* cagoulards, *coi quali la democrazia francese fa l'ultimo tentativo per influenzare l'opinione pubblica, è una lunga catena di delitti in cui ribollono tutti i fermenti dello sfasciamento politico e morale della vecchia società europea.*

Diritto di asilo? Libertà di pensiero e di associazione? Rispetto alle origini della grande rivoluzione? Vane formule, che suonano come l'eco di un colombario; vani richiami agli splendori di un secolo tramontato che non riescono a dominare una realtà sempre più fosca e incalzante.

L'intellettualità francese ha scherzato col fuoco; ora si brucia le mani. Posta a scegliere fra i due poli di una nuova umanità, Mosca e Roma, ha scelto Mosca per gelosia di Roma, tradendo la propria storia e ingannando il proprio destino. Non ha visto in tempo per quali vie la civiltà borghese, nata in casa sua e spiegatasi nel mondo col fascino dell'Enciclopedia e con le vittorie militari di Napoleone, avrebbe potuto rinverdire i propri lauri e garantirsi il tranquillo godimento della propria ricchezza.

In mezzo a tanto disordine, una sola forza si mantiene viva, silenziosa, disciplinata e operante, come un'agguerrita compagnia di Gesù: lo stato maggiore. Esso ha in mano le forze armate del paese e le mantiene chiuse fra gli spalti di una cittadella che le salva dal pericolo delle infiltrazioni ideologiche estranee ai fini della difesa e quindi da ogni minaccia di inquinamento morale. Lo stato maggiore francese è un tempio e una fortezza, una società religiosa e una massoneria: controlla le industrie di guerra e, dove può arrivare scavalcando le intromissioni politiche, le cose marciano febbrilmente, come nell'imminenza di una conflagrazione. I generali sanno che la fiamma del patriottismo francese non si spegne mai; essi non correrebbero il rischio di restare senza soldati, nemmeno se il grido delle masse operaie «Thorez al potere» diventasse una realtà. E' quel patriottismo che ha aiutato la Francia a salvare la sua unità territoriale e politica durante il sanguinoso periodo delle guerre di religione, che ha tenuto il nemico fermo sui confini, quando i capi della grande rivoluzione a Parigi, a Bordeaux, a Lione, a Marsiglia si scannavano allegramente. E' un patriottismo montato contro l'Italia, quell'Italia che la classe dirigente francese, anche negli anni dell'arcadia massonica e delle affinità elettive disprezzava e oggi apertamente odia.

Francia perduta!... Nessuno, che non viva di illusioni e di speranze colpevoli, potrebbe alimentare nel segreto del cuore anche solo una piccola fiamma degli amori lontani. La vincitrice della più grande guerra di popoli che la storia ricordi, la gelosa regolatrice dei nuovi equilibri mondali, la patria della democrazia universale è ormai considerata dagli Stati che già la riguardavano come il modello di tutte le virtù politiche moderne un'amicizia pesante che conviene abbandonare per molto tempo. Qualche cosa di ineluttabile precipita sulle rive della Senna. La «crisi di nervi» è la crisi di un sistema che ha finito la sua funzione e che ha trovato in Léon Blum il suo naturale becchino.

RINO ALESSI

La Polonia e lo Stato forte
Due importanti discorsi di Skwargzynsky e di Bisping

VARSAVIA, 22

Il Generale Skwargzynsky, nuovo capo dell'Unione nazionale, ha pronunziato a Wilno un importante discorso programmatico. Il Generale ha detto fra l'altro: La situazione geografica del nostro Paese esige che la Polonia sia potente, ma per avere uno Stato forte è necessario che il popolo sia organizzato e diretto in maniera uniforme.

Il capo dell'Unione nazionale ha affermato che punto di partenza del suo lavoro sarà l'idea del potere forte, fondato sulla subordinazione cosciente e volontaria dei cittadini e ciò, non soltanto nei riguardi dell'autorità dello Stato, ma anche nella organizzazione di qualsiasi attività nazionale.

Durante una discussione delle commissioni parlamentari, il sen. Bisping, uno dei membri più influenti della Camera alta, riferendosi all'affermazione sempre crescente dei regimi autoritari nel mondo, ha rilevato che la Polonia deve accelerare il ritmo della realizzazione di un Governo forte.

Anche il Ministro francese
lascerebbe fra breve Bucarest
La revisione delle cittadinanze estesa agli ebrei già residenti in Romania nell'anteguerra - Sospensione del diritto di voto

BUCAREST, 22

Tra qualche giorno lascierà Bucarest il Ministro sovietico che è stato richiamato a Mosca. Il richiamo di Ostrowski è considerato in questi circoli politici e giornalistici come la prova che Mosca ha accusato il colpo del mutamento nella situazione politica romena.

L'anima nera di Titulescu

D'altra parte in questi ambienti non si nasconde un certo sollievo morale per la partenza di questo plenipotenziario sovietico che, non solo aveva fatto di tutto in collaborazione con Titulescu per far decidere la Romania un patto di assistenza mutua con i Soviet, ma che negli ultimi tempi aveva dato molto da fare a questo Ministero degli Esteri per un pubblico discorso pronunciato contro l'Italia e contro gli altri Paesi firmatari del patto anticomunista.

Il quotidiano *Porunca Vreme* dopo aver detto che il richiamo di Ostrowski è una conseguenza logica della vittoria dell'idea nazionalista in Romania, così continua:

La partenza del sig. Ostrowski significa che la propaganda comunistra si considera infranta per la venuta al potere dei nazional-cristiani e che tutte le idee di sinistra in favore delle quali hanno militato fino ad oggi i Comintern, rimangono senza orizzonti. Mosca ha perduto ormai ogni speranza di poter giungere alla bolscevizzazione della Romania ed il signor Ostrowski non ha più nessuna ragione di rimanere in un Paese che ha respinto così fermamente la ideologia comunista.

Dopo il plenipotenziario sovietico pare che anche quello francese abbandonerebbe fra non molto la Romania. Per ora si dice che l'attuale Ministro di Francia a Bucarest avrebbe ottenuto un lungo congedo, forse uno di quei congedi diplomatici che precedono il trasferimento.

Intanto, mentre a Ginevra si annunciano interpellanze e interventi a favore degli ebrei di Romania e mentre la stampa di certi Paesi democratici continua la sua campagna di diffamazione contro i nuovi dirigenti della politica romena, il Governo nazionalista di Ottaviano Goga, per nulla impressionato dall'atteggiamento di tale stampa e tanto meno dell'eventualità di chiacchiere ginevrine, ha pubblicato stamane il decreto legge che sancisce il principio della revisione delle cittadinanze.

Come avverrà la revisione

Sotto gli occhi della giustizia, che è stata incaricata di procedere alla revisione, dovranno quindi passare tutti coloro che saranno indicati dai vari comuni e che saranno denunciati pubblicamente perchè la loro nazionalità sia revisionata.

Ma oltre alla revisione delle cittadinanze, il Governo ha l'intenzione di estendere il provvedimento della revisione anche a quella speciale categoria di ebrei che prima della guerra abitava il Paese, ma che non aveva diritto a cittadinanza. Come è noto, è dalla fine della guerra mondiale che gli ebrei hanno acquistato in Romania tutti i diritti civili e politici, mentre prima erano soltanto sudditi: ora con questa legge si vuol rivedere il passato di ognuno degli ebrei che abitano in Romania e si vuole essere sicuri di accordare tale diritto soltanto a coloro che hanno tutte le carte perfettamente in regola.

L'art. 5 della legge dice: I Sindaci di tutti i Comuni redigeranno entro 30 giorni una nota con tutti i nominativi degli ebrei iscritti sui registri di nazionalità, con speciale menzione delle commissioni d'appello. Per questa ultima categoria i tribunali non potranno procedere a revisione se non su richiesta del Pubblico Ministero; per tutti gli altri casi segnalati nella nota dei comuni tribunali procederanno d'ufficio. Gli interessati, a sostegno dei loro diritti, potranno presentare al tribunale i documenti comprovanti la loro nascita in territorio romeno e la non appartenenza ad altra nazionalità; che hanno prestato servizio militare in Romania ecc. In mancanza di tali prove i prevenuti saranno radiati dai registri di nazionalità e dalle liste elettorali.

Intanto stasera, nei circoli ufficiosi, si assicura che, dovendosi effettuare tale revisione la quale durerà a lungo, saranno sospesi per il momento tutti i diritti politici di cui usufruiscono attualmente gli ebrei. Ciò avrebbe come conseguenza immediata che nelle prossime elezioni generali politiche gli ebrei non potranno partecipare al voto. Del resto il voto degli ebrei non sarebbe che un suffragio che andrebbe sicuramente e gratuitamente ai partiti democratici dell'opposizione perchè, tanto il movimento nazional-cristiano che è al Governo, come quello della Guardia di ferro, sono tutti e due antisemiti.

Esodo verso l'Australia e l'America del sud

Gli ebrei però hanno cominciato a capire che con tutta questa serie di discussioni il Governo mostra di non abbandonare affatto le sue linee programmatiche nella questione della difesa della razza e cominciano a preoccuparsi della loro sorte. Già si parla di comitive pronte a partire per l'Australia e l'America del Sud. Della Palestina non si fa alcun cenno è oggi proprio il congresso sionista ha deciso di intervenire presso il Governo inglese perchè sia allargata la quota di immigrazione nei dominii britannici, dal cui elenco manca proprio la Palestina. Evidentemente gli ebrei romeni non si fidano di quei possedimenti o mandati in cui la calma è sconosciuta.

Stojadinovic atteso stasera a Belgrado

BELGRADO, 22

Il Presidente del Consiglio Stojadinovic giungerà domani sera, proveniente da Berlino.

Oggi è stato qui tenuto il congresso dei Vescovi per commemorare la morte del Patriarca avvenuta sei mesi addietro. A quanto si afferma nei circoli politici, nel congresso dei Vescovi si sarebbe manifestata una corrente conciliativa, allo scopo di risolvere il conflitto scoppiato l'estate scorsa col Governo, a causa del concordato da questo concluso con il Vaticano. Il congresso dovrà procedere anche all'elezione del nuovo Patriarca.

I preti ortodossi hanno poi attraversato le vie della città in corteo, senza che si verificassero incidenti. I Vescovi, riunitisi nel palazzo del Patriarcato, hanno rimandato le loro conversazioni a lunedì.

Malumore a Praga
per la politica estera della Jugoslavia

PRAGA, 22

Permane assai vivo il malumore in questi circoli politici per la visita di Stojadinovic a Berlino e, in genere, per il nuovo orientamento della politica della Jugoslavia. Espressione di questo stato d'animo è l'editoriale di oggi del socialista *Ceske Slovo* il quale, fra l'altro, mette in rilievo l'appoggio dei cecoslovacchi alla causa nazionale serba, per concludere che fra la Jugoslavia e la Cecoslovacchia esistono basi solide che non possono essere mutate. Gli ambienti nazionalisti non mancano di constatare, come il *Nedelny List* nel suo numero di domani, che «la Piccola Intesa non è morta, perchè esistono ancora i trattati che la crearono, ma è un'ombra oscura. Essa vegeta solamente e già incomincia a spegnersi.»

Funzionario cecoslovacco contrabbandiere
Uno scandalo dopo l'Esposizione di Parigi

PRAGA, 22

Il giornale *Zeit* segnala uno scandalo verificatosi in margine all'Esposizione di Parigi. Secondo il giornale un alto funzionario del Ministero del Commercio cecoslovacco avrebbe tentato di far passare in frode alla dogana merci di lusso francesi insieme con quelle che, dopo esser state esposte nel padiglione cecoslovacco dell'Esposizione parigina, dovevano essere rispedite a Praga. Il valore delle merci in contrabbando sarebbe di circa 100.000 franchi. Si tratterebbe di liquori, vini e sete.

DA UN MESE I CANNONI SONO PRONTI A SPARARE...

La sfibrante attesa del popolo d'Olanda

BAARN, 22

Dopo un'altra nuova settimana di lunga trepida attesa dell'intero popolo olandese per la nascita dell'erede al trono d'Olanda a tutto oggi la situazione è rimasta invariata. Ed il tutto si può riassumere in una sola speranza... attendere! E' quindi ben immaginabile farsi un'idea dello stato d'animo dei sudditi dei Paesi Bassi e delle lontane colonie dell'India, nonchè di quello dei poveri giornalisti nazionali ed esteri che da circa un mese da questa parte sono insediati al Bad Hotel di Baarn in attesa del lieto evento che dovrà decidere della dinastia della Casa Reale d'Olanda.

L'ostetrico ha sbagliato i conti

Dopo la dichiarazioni fatteci dall'ostetrico di Casa Reale prof. Domenico Ettore Groot si sperava veramente che fosse soltanto questione di giorni, invece anche i calcoli dell'illustre ostetrico sono stati errari e tuttora... si attende la venuta tanto invocata di un Principino.

La Principessa Giuliana che gode di ottima salute, causa il maltempo non era uscita per qualche giorno; ieri ed oggi invece, giornate eccezionalmente primaverili, si è nuovamente vista compiere delle brevi passeggiate nel parco del palazzo Reale di Soestdijk, accompagnata quasi sempre dalla augusta madre la Regina Guglielmina o dalla Principessa Annyard, madre del Principe Bernardo.

Le preoccupazioni più gravi sono invece al Bad Hotel di Baarn, cioè al quartier generale della stampa, ove i numerosi giornalisti e inviati speciali dall'estero stanno vivendo delle ore quasi insopportabili, vuoi per la mancanza di notizie precise, vuoi per la lunga attesa, che, oltre ad essere snervante per tutti, è riuscita anche dannosa ad uno dei sottufficiali di fanteria in servizio presso gli apparecchi telescriventi che l'altra notte è stato trovato svenuto nella sala della stampa e ha dovuto abbandonare il servizio.

A sostituire questo si sono subito offerti i giornalisti e infatti da ieri due giornalisti montano a turno la guardia vicino agli apparecchi pronti al minimo segnale per battere il gong e dare l'allarme a tutto l'albergo.

Domani notte sarà la volta del nostro turno di servizio sempre che non avvenga prima il lieto evento e si spera e si augura che sia la volta buona e che tocchi quindi a noi di dare l'allarme e di trasmettere per primi la notizia.

Si continua a addobbare

Nonostante questa attesa l'interessamento e l'entusiasmo della popolazione olandese non viene meno, anzi, a mano a mano che passano i giorni e le ore aumenta sempre più. In quasi tutte le città e anche nei piccoli e lontani villaggi e nelle stesse lontane colonie si lavora a tutta forza e ovunque fervono i preparativi per l'addobbo delle città e ovunque è già tutta una esposizione di festoni, di ghirlande, di fiori, di bandiere, di nastri e illuminazioni scriche, il tutto predominato dalle combinazioni dei colori d'Olanda azzurro-bianco-rosso con l'arancione della Casa Orange e giallo-rosso del Principato di Lippe-Biesterfield, patria del Principe consorte.

E, per finire una curiosa notizia.

Alcune società di radio-trasmissioni sono da vario tempo in lotta per richiamare sui loro programmi con una serie di trovate una più strana e più bizzarra dell'altra l'attenzione del pubblico. I giornali annunciano oggi che una di queste società ha fatto disporre perchè, nel giorno in cui si compirà il lieto evento della Principessa Giuliana, un vecchio di 102 anni reciti alla radio una poesia augurale scritta appositamente.

Claudette Colbert a Napoli

NAPOLI, 22

Con il piroscafo «Conte di Savoia», giunto nel nostro porto con tre ore di ritardo a causa del mare grosso, è giunta l'attrice cinematografica Claudette Colbert.

L'attrice, ben conosciuta anche in Italia, ha dichiarato di essere molto contenta di ritornare a visitare la nostra Patria dopo 10 anni. Ella è salita immediatamente in automobile con il marito Joe Dresmann e si è diretta a Pompei.

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianoterra

CRONACA DELLA CITTÀ

Radiocomunicazioni del Federale alle gerarchie della Provincia

Iersera, alle 18.10, il Segretario federale ha tenuto alla radio il secondo rapporto settimanale ai segretari dei Fasci e alle gerarchie della provincia di Trieste.

Il comm. Grazioli ha fatto presente anzitutto che le gerarchie dei piccoli villaggi della provincia devono collaborare assiduamente in armonia col popolo: nei centri minori questo compito è affidato ai capisettore e ai capinucleo, ai quali nei centri maggiori si aggiungono i capifabbricato. I gerarchi della provincia, ha detto il Federale, devono essere vere e proprie antenne, sensibilissime, riceventi e trasmittenti, rispetto alle disposizioni che le superiori gerarchie impartiscono. I segretari dei Fasci dei centri della provincia devono tenere continuamente contatto con le gerarchie dipendenti; ogni loro debolezza sarà considerata come gravissima mancanza.

Il Federale ha ricordato nel suo rapporto che la provincia di Trieste si trova 83.a nella graduatoria demografica nazionale, mentre il capoluogo occupa un posto ancor più arretrato nella scala delle città: sintomi di miglioramento si possono peraltro intravvedere nel movimento della provincia, mentre il capoluogo non dà segni di ravvedimento. L'argomento sarà ancora trattato.

I rapporti annuali che sono stati sospesi causa il sopraggiungere della cattiva stagione, saranno ripresi non appena si potranno tenere all'aperto, favorendo così l'affluenza della popolazione che è accorsa ad essi sempre numerosa ed entusiasta. Dopo di ciò il Federale ha dato ai segretari dei Fasci che lo ascoltavano, ciascuno nel suo centro, alcune disposizioni riguardanti la tenuta dell'amministrazione. Ha raccomandato la compilazione degli schedari e le revisioni mensili.

Il funzionamento dei vari Dopolavoro è stato chiarito in una recente circolare e altre disposizioni saranno emanate in seguito. Nella prossima primavera, poi, il Dopolavoro provinciale di Trieste esplicherà un'attivissima propaganda in provincia, il cui programma è già stato ben definito.

Il rapporto alle dirigenti le organizzazioni femminili del capoluogo, tenuto nella settimana scorsa, sarà ripetuto prossimamente anche in provincia. Il Federale si è detto lieto dei risultati che finora hanno avuto le iscrizioni ai Prelittoriali del lavoro nella provincia, che sono risultate numerose specialmente nel settore delle gare agricole. Pure le iscrizioni per il treno speciale per la Mostra del Tessile hanno avuto buon esito.

Da ultimo il Federale ha raccomandato ai suoi ascoltatori di portare a conoscenza degli studenti medi della provincia il funzionamento delle sale di ritrovo.

Alla trasmissione, che ha durato una diecina di minuti, ha assistito il Preside della Provincia di Trieste, gr. uff. avv. Oberti di Valnera.

Corsi di preparazione politica

Oggi gli allievi dei corsi di preparazione politica si recheranno a visitare gli stabilimenti della S. A. Aquila Raffineria oli minerali di Zaule. Un funzionario della Società accompagnerà i visitatori dando a loro tutti i ragguagli e spiegazioni utili onde mettere in rilievo il funzionamento dello Stabilimento, le sue finalità e la sua attività, in relazione al piano dell'autarchia nazionale dei carburanti e loro succedanei.

Possono partecipare tutti gli inscritti al 1.o e 2.o anno. Adunata presso la sede del «Guf» (via Rossini 4) stamane alle 9.30.

La Direzione dei corsi di preparazione politica comunica il seguente orario per la prossima settimana:

Lunedì 24, ore 19: il prof. Renato Trevisani terrà la sua lezione di «Politica economica e finanziaria. Mercoledì 26, ore 19: il comm. Mario Nordio terrà la sua lezione di «Politica estera»; ore 20: il prof. R. Cassani terrà la sua lezione sulla «Organizzazione sportiva e militare della Nazione». Venerdì 28, ore 19: il prof. avv. Emanuele Flora terrà la sua lezione sull'«Amministrazione pubblica»; ore 20: il ten. col. De Maria terrà la sua lezione di «Storia politica e militare dal Risorgimento al Fascismo».

La commemorazione di Marconi

Sotto gli auspici dell'Associazione elettrotecnica italiana e dell'Adriatica di scienze naturali, il cav. prof. Giacomo Furlani terrà domani alle 19 in via dell'Annunziata 7, l'attesa conferenza su: «Guglielmo Marconi e la sua opera». Il prof. Furlani parlerà della vita e dell'opera svolta dal grande genio italiano, illustrando l'importanza della sua scoperta e di tutti i progressi di cui l'umanità va debitrice a Marconi nel campo delle radioonde. La conferenza sarà accompagnata dalla presentazione di numerose proiezioni luminose.

Premi di natalità per tre parti gemellari

Sull'apposito fondo disposto dal Duce, S. E. il Prefetto ha concesso il premio di natalità di lire 600 ai coniugi Trevisan di Trieste in seguito alla nascita di due gemelle, Maria e Rosa; il premio di lire 700 ai coniugi Buiatti di Ronchi dei Legionari in seguito alla nascita di due gemelle, Luciana e Giuliana; nonchè il premio di lire 600 ai coniugi Godina di Trieste in seguito alla nascita di due gemelli, Fausto e Luciano.

L'Associazione Famiglie dei Caduti in guerra avverte i cittadini che la vendita delle rubriche telefoniche a suo parziale favore si è chiusa nel mese di ottobre e nessuno è più autorizzato a esercitarla.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Ispezioni ai Gruppi rionali fascisti

Nei giorni di venerdì e sabato, per ordine del Segretario federale, i sottonotati camerati, componenti il Direttorio federale, hanno ispezionato i seguenti Gruppi rionali fascisti del capoluogo: fascista avv. Teobaldo Zennaro, G. R. F. «Ivancich»; fascista Generale Ulrico Martelli, GG. RR. FF. «Comisso» e «Morara Sassi»; fascista maggiore Carlo Blasinich Bondi, GG. RR. FF. «Crena», «Quis contra nos?», «Casciana» e «Berutti»; fascista ing. Bruno Olivotto, GG. RR. FF. «Razza» e «Olivares»; fascista centurione Lodovico Maffei, GG. RR. FF. «Trevisan» e «Boscarolli»; fascista centurione Riccardo Rocchetti, G. R. F. «Beuzzar».

I gerarchi hanno controllato l'attività e l'inquadramento dei Gruppi rionali ed hanno quindi ricevuto tutti i fascisti e i cittadini che desideravano conferire.

STATO CIVILE DI TRIESTE	
22 gennaio 1938-XVI	
Nati vivi	7
maschi 1, femmine 6.	
Nati morti	—
Morti	16
Matrimoni	10

Pro attività assistenziali del Partito

Il fiduciario dell'Associazione fascista scuole medie ha fatto pervenire al Segretario federale l'importo di lire 997.80 a favore delle attività assistenziali del Partito, raccolte fra gli insegnanti dei seguenti Istituti medi: Liceo-Ginnasio «Dante», Liceo Scientifico, Istituto Tecnico, Istituto Nautico, Scuole Avviamento «Stuparich», «Rismondo» e tipo marinaro.

Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Nomina viceispettrice della G.I.L. di Monfalcone

Il comandante federale, su proposta dell'ispettrice federale, ha nominato viceispettrice della G.I.L. di Monfalcone la fascista Mina Illicher.

I dirigenti delle Associazioni combattentistiche dal Federale

L'offerta del busto di Oberdan riafferma gli stretti vincoli di devozione e di collaborazione

Ieri sera si sono recati alla Casa del Fascio i presidenti ed i Consigli direttivi delle Associazioni madri e vedove Caduti in guerra, Nastro Azzurro, volontari, combattenti, mutilati ed arditi.

Il camerata Blasinich Bondi, presidente del Nastro Azzurro, per incarico dei camerati presenti e su iniziativa dei volontari di guerra giuliani e dalmati, ha offerto al Federale un busto di Guglielmo Oberdan. Il camerata Blasinich Bondi ha posto in risalto il significato spirituale del dono, rilevando che con tale atto tutti gli iscritti alle Associazioni combattentistiche desideravano rinnovare al Federale la loro devozione di fascisti e di combattenti, lieti di poter collaborare con passione e disciplina agli ordini del Partito.

Il Federale ha vivamente ringraziato per il dono e per le espressioni con le quali esso veniva accompagnato. Dopo aver ricordato il gesto compiuto dai volontari e dalle Camicie Nere trentine, che gli ebbero ad offrire un busto di Cesare Battisti all'atto della sua partenza da Trento, il Federale ha dato atto della fraterna collaborazione con la quale volontari, mutilati e combattenti hanno dato e dànno la loro fattiva opera al Fascismo triestino, dicendosi certo che tale perfetta fusione sarà continuata con lo stesso spirito nell'avvenire.

Ha quindi ricordato i legami di cameratismo che stringono tutti i combattenti e la loro devozione verso il Duce e il Fascismo, che ha valorizzato la Vittoria e che ha ridato ad essi l'orgoglio di aver combattuto.

La riunione è stata chiusa col saluto al Re Imperatore e al Duce.

Un quadro di Lina Rosso donato dal Podestà al Museo Revoltella

Alla Mostra personale della pittrice veneziana signorina Lina Rosso, aperta in questi giorni nella Galleria Trieste, il Podestà Enrico Paolo Salem ha acquistato per suo conto il quadro ad olio «Bimbo dormente», per farne dono al Museo civico di belle arti «Revoltella».

E' questo un altro atto di mecenatismo e di generoso civismo che si aggiunge ai tanti compiuti dal nostro Podestà: e per esso la Galleria d'Arte cittadina si arricchirà di una nobile opera di artista veramente valorosa e oggi giustamente ammirata nella Mostra aperta a Trieste.

Riunione dell'Associazione medica

Il Presidente ricorda con commosse parole l'immatura morte del prof. Pepi di Pola di cui fa risaltare le belle doti di chirurgo e di studioso; invita l'assemblea a rivolgere il pensiero all'illustre estinto.

Ripresa la seduta, dà la parola al prof. E. Freund il quale tratta delle granulomatosi maligne, delle rispettive manifestazioni cutanee, nonchè di un nuovo tipo della linfogranulomatosi maligna (Sternberg). Il prof. Freund fa una rapida descrizione delle granulomatosi maligne dal lato morfologico-clinico, istologico e terapeutico. Riferisce sui classici sperimenti dell'Oberling (Parigi), al quale è riuscito di inoculare ai polli la leucemia dei polli e di scoprire il virus di tale malattia, ciò che ci autorizza sperare che anche il germe delle granulomatosi maligne sarà presto individuato. L'oratore si ferma quindi dettagiatamente sulla Micosa fungoide, malattia gravissima della quale descrive tre casi da lui osservati negli ultimi anni; in uno di questi è riuscito ad ottenere la guarigione. L'oratore tratta inoltre della rara affezione cutanea, il linfocitoma, descrivendone un caso personale. Passando poi alla discussione della linfogranulomatosi maligna, Sternberg, ricorda il prezioso contributo di autori italiani e presenta una paziente della quale espone la storia clinica. Questa ammalata, sottoposta dall'oratore a tutti gli esami clinici, anatomopatologici e sierologici, fu degente circa 8 anni fa nel reparto del primario dott. Cofleri, affetta oltre che da una apicite, da una strana forma tumorale, fino allora mai osservata da altri autori. Durante il 1937 due soli casi sono stati segnalati e studiati in Francia oltre a quello dell'oratore, questi tre casi furono riuniti recentemente in un unico ed indipendente gruppo sotto il nome «Granuloma eosinofilo peri-orale».

L'esposizione dell'oratore viene illustrata da numerose fotografie, preparati istologici e proiezioni di diapositive.

Alla Scuola del Dopolavoro

Il prof. Paolo Zoldan ha inaugurato ieri il corso di cultura fascista alla Scuola del Dopolavoro provinciale con una dotta prolusione sul tema «Scuola e coscienza nazionale». Per mancanza di spazio, rimandiamo la relazione al *Piccolo della Sera*.

Al «Ryci» Gruppo Adriaco oggi alle 17.30 avrà luogo il solito trattenimento danzante per soci e invitati al quale indubbiamente arriderà come nei precedenti festini il migliore dei successi.

Il ballo del C. C. Saturnia avrà luogo mercoledì dalle 21 alle 24 in Sala massima.

La partenza del V Treno bianco

Questa mattina, alle 5, è partito il V Treno bianco con oltre 700 dopolavoristi triestini. Altri dopolavoristi sono saliti a Monfalcone e qualche centinaio di sciatori si è aggiunto nelle fermate di Gorizia e Udine.

Come abbiamo annunciato, oggi a Tarvisio si svolgeranno le gare del campionato provinciale di marcia e tiro per pattuglie di sciatori dopolavoristi e le gare di discesa femminile. Tali manifestazioni hanno richiamato a Tarvisio un grande numero di appassionati.

E' questo un nuovo successo della fortunata iniziativa del Dopolavoro provinciale, che ha saputo in pochi anni promuovere e sviluppare le attività sciatorie, tanto da far convergere alla domenica, su tutti i campi di neve del Tarvisiano, centinaia di dopolavoristi.

Per oggi inoltre, oltre al Treno bianco, sono state autorizzate dal Dopolavoro provinciale 12 gite sciatorie con automezzi per le località di Loqua, Montenero d'Idria, Luico, Pian della Secchia, Falcade e Predmeie.

ASTERISCHI

La Mostra di Arturo Finazzer

Una Mostra di Arturo Finazzer c'è di regola ogni inverno. Artista attivissimo, e che gode nel pubblico larghe simpatie, egli ha suscitato immediata curiosità anche con la Mostra inaugurata iersera nella Galleria Michelazzi. All'opposto degli ultimi anni, nei quali il pittore esponeva esclusivamente o prevalentemente pitture ad olio, egli ha riamesso in linea questo anno parecchie opere in «cerocromia», il procedimento tecnico che primo gli acquistò un'ampia notorietà e gli aperse le grandi esposizioni, e a queste aggiunse numerosissimi saggi di un'applicazione nuova, che egli chiama «xilocromia», e che in verità è la cerocromia eseguita su legno. Questi saggi furono veduti ieri con molto interesse, sia artistico, per il fulgore del colorito ottenuto, sia pratico per gli effetti arieggianti, quelli caratteristici della tarsia in legno, della quale il nuovo procedimento potrebbe considerarsi un surrogato economico. Del resto, furono ammirate anche le cerocromie su tela, alcune nuove, altre ripresentate dopo parecchi anni e che conservano vivido lo smalto del loro colore. E piacquero pure (e ne diremo un altro giorno) le pitture ad olio, tra le quali c'è un quadro più grande, un «dancing» all'aperto sulla piazza d'una borgata, che è di bellissimo effetto e, certo tra le cose più vivaci e più personali fatte dal Finazzer.

A Trieste si può gustare un buon Valpolicella?

Certo! Il classico vino delle Cantine Sociali Negrar (Verona). Rivolgersi da Cimetta, via Carducci n. 33, tel. 79-11.

Un meraviglioso servizio d'argento

Un capolavoro autentico dell'argenteria italiana si può ammirare nell'orificeria di Francesco Stermin in via Mazzini 40: si tratta di un massiccio e squisitamente artistico servizio da tè in finissimo argento lavorato, in stile barocco, che a suo tempo fece sensazione alla Fiera di Milano, come un luminoso esempio della insuperabile maestria dei nostri orafi, una volta di più rivelatisi degni continuatori della scuola immortale di Benvenuto Cellini. Sopra un ampio e splendente piatto, posano i cinque meravigliosi pezzi del servizio, dominati da un grande e splendido samovar ch'è per sè stesso un'opera d'arte. Sono ben dodici chilogrammi di argento meravigliosamente lavorato, in cui l'eccellenza degli artigiani nostri si afferma in maniera superba. E' insomma un oggetto di rara bellezza, quale ben difficilmente è dato vedere.

Giubileo di un musicista

Iersera alle 20, buon numero di amici ed allievi del musicista concittadino Attilio Zach-Zacchi, si sono compiaciuti di festeggiare nella intimità della sua casa il maestro, di cui ricorreva il venticinquesimo anno della sua professione di insegnante musica vocale e istrumentale. Alle felicitazioni rivolte al maestro Zacchi, modesto quanto capace, che presta la sua feconda attività anche nel Dopolavoro comunale di Villa Opicina, uniamo le nostre.

L'abito di lana per tutti

La Società Manfreda di Piazza Malta inizia domani la liquidazione di 2000 metri di stoffa lana, alta 70 centimetri al prezzo irrisorio di Lire 6.90 al metro.

Una straordinaria

vendita a prezzi ribassati, vi offre, solo per pochi giorni, «Mia» — la miglior calza — al Passo S. Giovanni 2.

La costituzione del Dopolavoro Canottieri "Adria,,

In questi giorni si è costituito il Dopolavoro dei Canottieri Adria presso la sede sociale (galleggiante molo Sartorio), che esplicherà un'allargata attività sportiva attraverso le sue varie sezioni.

I soci dopolavoristi, le loro famiglie e gli invitati potranno in tal modo usufruire delle varie manifestazioni sportive e ricreative, godendo anche di molteplici facilitazioni.

A presidente del neo costituito Dopolavoro è stato nominato il camerata Giulio Notarangelo.

Al Dopolavoro Poligrafico avrà luogo questa sera, dalle 19.30, un trattenimento di danza.

Al Dopolavoro Assicurazioni Generali oggi dalle 17 alle 19 trattenimento riservato ai figli dei soci e degli invitati.

Alla Dalmatica, oggi, dalle 18, trattenimento.

Al Dopolavoro Cooperative dalle 19 sino alle 24, nelle sale sociali avrà luogo un trattenimento con svariate sorprese e scherzi.

Al Dop. Ass. XXX Ottobre dalle 16.30 sino alle 23.30 ininterrottamente trattenimenti nella sede sociale.

Caduti triestini in Spagna

Bruno Boccuzzi

Il 10 corrente, sul tormentato fronte di Teruel, cadeva da eroe, quasi cinquantenne, il legionario triestino dott. Bruno Boccuzzi, capomanipolo medico nella Bandera d'Assalto «L'Ardente». Il valoroso era di fortissima tempra e godeva larga simpatia tanto a Trieste che ad Aosta, ove esercitava la professione di medico a Saint Vincent. Il dott. Boccuzzi, che le popolazioni valdostane conoscevano per le sue doti di cuore e di mente, era partito volontario da oltre un anno per la Spagna, ove aveva svolto la sua opera di combattente e di samaritano, dimostrando in varie azioni di guerra grande sprezzo del pericolo. Partecipava così alla conquista di Malaga e passava poi nel settore di Brunete, per quindi prendere parte alla liberazione di Bilbao, Santander e Gijon. Durante lo svolgersi delle operazioni, aveva chiesto più volte di essere inviato fra i reparti in linea anzichè trovarsi fra gli ufficiali medici. In questi ultimi tempi era anzi in corso una proposta per una ricompensa al valore.

Questa bella figura di volontario e di combattente, caduto per il trionfo della civiltà fascista, aveva un luminoso passato patriottico. Da studente aveva militato nelle primissime file della gioventù irredentistica triestina. Era tra i più assidui e accesi componenti della Società «La giovane Trieste» e quindi de «La vita dei giovani». All'Università di Vienna, ove studiava medicina, era sempre presente alle manifestazioni per la Università italiana a Trieste. Nel 1908 lo troviamo a Vienna nella violentissima mischia del 25 novembre, durante la quale riporta varie ferite e per cui subisce l'arresto insieme ad altri studenti nostri. Allo scoppio della guerra europea, non riesce a sottrarsi in tempo alla chiamata alle armi e, suo malgrado, deve prestare servizio di aspirante medico durante la campagna in Russia.

Ai familiari del dott. Bruno Boccuzzi, e particolarmente al fratello cav. Francesco, esprimiamo da queste colonne le più profonde condoglianze.

La gita a Roma per la visita alla Mostra del tessile

Domani alle 16 avrà inizio agli sportelli del Dopolavoro provinciale la distribuzione dei biglietti di seconda e terza classe, per la gita a Roma. Gli interessati dovranno ritirare i biglietti consegnando la ricevuta rilasciata all'atto del versamento delle quote. Fra qualche giorno verranno inoltre distribuiti i libretti dei servizi logistici (vitto e alloggio).

L'incarico del prof. Oliani a Pola

Come è stato pubblicato, in seguito alla morte del primario prof. Pepi e in attesa della nomina del nuovo primario, il Commissario prefettizio per l'amministrazione dell'Ospedale «Santorio», nell'intento di assicurare il funzionamento della divisione chirurgica, ha nominato primario chirurgico interinale il prof. gr. uff. Ettore Oliani. Va precisato che anche durante questo periodo transitorio, il prof. Oliani svolgerà in pieno, come fino ad ora, la sua attività a Trieste, sia in qualità di chirurgo primario all'Ospedale Regina Elena, sia nella sua pratica privata.

Assemblea del Sindacato farmacisti

L'Ufficio Stampa dell'Unione provinciale fascista professionisti e artisti comunica:

Tutti gli iscritti al Sindacato fascista dei farmacisti della provincia di Trieste, sono invitati all'assemblea generale ordinaria che avrà luogo domani, alle 21, nella sala dell'Unione fascista professionisti e artisti, via Battisti, 22, primo piano.

L'odierno ballo del poker alla Ginnastica

Come già pubblicato, questa sera dalle 21 all'una, nella vasta palestra della Società Ginnastica, artisticamente addobbata, avrà luogo il tanto atteso ballo del poker. Ad ogni intervenuto verrà regalato un calendario caratteristico. Tra i possessori del «Jolly» verranno sorteggiati due ricchissimi doni, uno per la gentile dama e uno per il cavaliere.

Visita all'Istituto geofisico. Oggi alle 10, avrà luogo la preannunciata visita all'Istituto geofisico in via Romolo Gessi per i soci dell'Adriatica di scienze naturali sotto la guida del prof. Vercelli e del dott. Villa.

Decesso. E' morto il signor Carlo Marussig, di 69 anni, commerciante e un tempo addetto all'Arsenale del Lloyd, suocero del comm. Columni, direttore ai Cantieri di Monfalcone e del comandante cav. Filbier, ispettore nautico del Lloyd Triestino. Era un probo commerciante e un buon patriota. Sentite condoglianze.

La morte dell'avv. Robba

Poche notizie di morte commossero così profondamente la cittadinanza come quella di ieri, inattesa, improvvisa, fulminea: l'avv. Pompeo Robba non era più. Invero nessuno poteva dirsi più popolare dell'infaticabile difensore penale, da più di quarant'anni sempre sulla breccia; e calda di simpatia, di consenso vivo e cordiale, era questa sua popolarità. La ispirava l'uomo, così schietto, robusto, prestante, animoso e gioviale, da credere che avesse il cuore in mano come aveva sempre sulla larga faccia il sorriso; e la ispirava anche il professionista, con la sua fibra di strenuo lavoratore, col suo entusiasmo per la propria missione, con l'ardore di commozione e di sentimento che era la sua arma di battaglia nelle difese penali.

Pompeo Robba, compiuti gli studi intorno al 1895, entrò nello studio dell'avv. Breitner, che era allora a Trieste il più rinomato dei difensori penali, e ben presto, per l'efficacia della difesa, rivaleggiò con lui, a segno da poterlo sostituire completamente quando egli abbandonò il Foro triestino. Dal principio del secolo, in quasi tutte le cause penali che suscitarono maggior rumore, i cittadini si abituarono a vedere l'avv. Robba sul banco della difesa; i suoi clamorosi successi di difensore non si contarono; e se egli, in vecchiezza, avesse voluto scrivere la sua vita, sarebbe stata poco meno che la storia delle vicende giudiziarie di Trieste in questo lungo periodo. E non furono vicende penali soltanto: patriota sempre ardente e non pavido, difensore sempre disinteressato dei giovani nostri che erano tratti dinanzi ai tribunali per reato d'amare l'Italia, l'avv. Robba seppe anche sostenere le lotte che, sotto il Governo straniero, incombevano agli avvocati nostri per la difesa dell'italianità del Foro triestino. L'avv. Robba fu uno dei più risoluti in queste battaglie per impedire che nel nostro Foro avesse accesso altra lingua che l'italiana.

Durante la guerra egli fu lasciato a Trieste, ma vi rimase pari a se stesso. Uomo di cuore, pronto a soccorrere i sofferenti, e uomo di coraggio, che non arretrava dall'adempimento dei più alti doveri morali. Nel settembre del 1915 erano stati arrestati a Capodistria il prof. Giovanni Quarantotto e la signora Emma Gambini sotto imputazione di alto tradimento; i gendarmi li scortavano sul piroscafo alle carceri di Trieste. Alla fermata del Lazzaretto salì a bordo l'avv. Robba. Il prof. Quarantotto, era in angustie per un compromettente carteggio col prof. Antonio Palin, allora fuoruscito e combattente nel nostro Esercito: carteggio che egli teneva celato in un armadio dell'Accademia di Commercio dove si sarebbe fatta certamente una perquisizione. Come scorse l'avv. Robba, intravide la sua salvezza. Si levò in piedi, lo fissò bene negli occhi, e con una breve frase latina, lo pregò di provvedere alla distruzione di quelle lettere. Non fu bisogno di più. L'avv. Robba accennò di aver compreso; e pochi minuti dopo il suo sbarco a Trieste, con l'aiuto dell'avv. Pesante e del preside Bronzin, era soppresso l'incriminabile carteggio. Di questi tratti molti se ne potrebbero raccontare. E alla vigilia del moto cittadino del 30 ottobre 1918, l'avv. Robba fu anch'egli al suo posto, membro del «Fascio Nazionale» che preparò l'azione popolare e l'instaurazione del Governo provvisorio. Egli fu uno degli oratori nell'adunanza decisiva del 29 ottobre.

Il movimento fascista era troppo nella sua linea d'uomo e di patriota perchè egli non vi entrasse con l'abituale suo slancio e tra i primi. E come era stato l'avvocato dei giovani irredentisti, così fu il difensore volontario e disinteressato dei giovani squadristi nel periodo più rovente della Rivoluzione. Talchè nel 1925, in segno di riconoscenza per la generosa opera sua di fascista durante la Rivoluzione e dopo, gli fu presentata dal Federale d'allora, in solenne adunanza, una medaglia d'oro. E queste manifestazioni si rinnovarono l'anno scorso, quando egli compiè i settant'anni.

Vissuto sulla breccia, l'avv. Robba morì, ben si può dire, sulla breccia. Egli era uno degli avvocati difensori nel grande processo degli zingari, che si dibatte attualmente alla nostra Corte d'Assise. E ancora venerdì, all'udienza pomeridiana, egli era nell'aula, con l'attenzione tesa, l'occhio scintillante, sempre pronto ad interloquire, benchè si osservasse qualche segno di malessere nel vigoroso suo aspetto. Ieri mattina, verso le 9.30, egli era colpito nella sua abitazione da un attacco al cuore e cessava di vivere.

Quel cuore era stato la sua forza. Cuore veramente di figlio del popolo, quale egli si sentiva con fierezza e qualche il popolo sentiva in lui. Cuore che era l'ispiratore vero della sua eloquenza forense, non da leguleio, benchè egli fosse perspicace giurista, ma da uomo umanamente commosso; cuore che lo faceva così misericordioso verso i poveri, così tenero verso i bambini; cuore che gli impediva di rifiutarsi a chiunque ricorresse a lui per aiuto, appoggio, soccorso, conforto. Rimarrà a lungo, nella cittadinanza, la memoria di questo cuore e dell'uomo.

Alla famiglia di Pompeo Robba, che egli amò di sviscerato affetto, ai congiunti tutti, rinnoviamo le condoglianze, in cui ci sentiamo uniti all'intera popolazione.

I funerali avranno luogo stamane alle 11, partendo dall'abitazione di via Beccaria 9.

Le condoglianze di S. E. Starace

Il Segretario federale, accompagnato dal Vicefederale, ha visitato la salma dell'avvocato Robba, ed ha portato alla famiglia le condoglianze di S. E. Starace e le espressioni di cordoglio del Fascismo triestino.

Tesseramento dei bersaglieri. La Sezione «E. Toti» avverte che sono in distribuzione le nuove tessere associative portanti la soprascritta che stabilisce la dipendenza dell'Associazione Nazionale Bersaglieri al Partito nazionale fascista. Tutte le vecchie tessere sono pertanto scadute e le nuove possono essere ritirate in sede, seralmente dalle 18.30 alle 20.

TEATRI E CONCERTI

La seconda del "Campiello" al Teatro Verdi

Allietata da un foltissimo pubblico che occupava le gallerie, la platea e palchetti, si è svolta ieri sera la seconda rappresentazione del «Campiello» di Wolf - Ferrari, accolta, come la prima sera, con manifestazioni di fervidissimi consensi e di replicati applausi durante l'esecuzione e alla fine degli atti. L'interpretazione della scena, svelta, disciplinata, vivace e colorita in tutti gli episodi, piena di espressione, ha rimesso in valore le belle qualità dei singoli cantanti come la signorina Bruna Dragoni che nelle vesti e negli atteggiamenti di Gasparina ha rinnovato il successo personale riportato alla prima esecuzione, e la signorina Gianna Perea-Labia che ha dato a Gnese freschezza e purezza di canto, e la signorina Magda Olivero che ha ritrovato il calore dell'effusione lirica e degli accenti di gelosia impersonando Lucieta. Quanto alle parti maschili, il Nardi e il Marchesi nelle vesti e nei gesti delle vecchie Cate e Pasqua, mostrarono come una comicità grottesca possa essere improntata con linea d'arte e di sobrietà. E altrettanto si può ripetere dei pregi e del buongusto di estro comico e di finezza mimica per l'ottimo Leo Piccioli, che nei panni del Cavaliere, nel canto e nella scena, è stato particolarmente apprezzato, mentre il Renzi e il Paci diedero a Zorzeto e Anzoleto nonchè eccellenti mezzi vocali, convenienti tratti scenici; e completarono il quadro goldoniano con sicuro ed esperto gusto di caratterizzazione la signora Ticozzi, un'arguta Orsola fritolera e il Morisani un Fabrizio tipicamente disegnato. Con gli artisti della scena, il direttore Fabbroni ha tenuto sempre sicuro il contatto ed ha ritrovato nell'orchestra calda e intelligente collaborazione.

Gli applausi del pubblico si rinnovarono, festosi e ripetuti, al maestro Fabbroni, agli artisti, al regista Moresco, al maestro dei cori Vertova e diedero dimostrazione eloquente del successo dell'opera e del costante gradimento e interessamento del pubblico.

Stasera, domani e martedì il teatro resta chiuso per l'allestimento della «Tosca». La terza esecuzione del «Campiello» si avrà mercoledì prossimo, in serata dopolavoristica, a prezzi popolari.

Oggi domenica, alla Biglietteria del Teatro si inizia la vendita dei biglietti per i posti prenotati per la prima rappresentazione di «Tosca» fissata per sabato 29 corrente. I posti prenotati e non ritirati entro domani lunedì saranno messi a disposizione dei nuovi richiedenti.

La II serata dopolavoristica a prezzi popolari con il "Campiello"

Mercoledì 26 corrente, alle 21, avrà luogo al Teatro Verdi la seconda serata dopolavoristica a prezzi popolari con la terza rappresentazione del «Campiello», commedia lirica di Wolf-Ferrari, che ha riscosso al Teatro Verdi tanto vivo successo. Lo spettacolo viene organizzato, come la volta precedente, per interessamento del Dopolavoro provinciale in accordo con l'Ente autonomo del teatro. Per quanto l'opera venga rappresentata con gli stessi detti interpreti e nella stessa acclamata edizione, i prezzi subiranno una notevolissima riduzione. L'opera sarà diretta dal maestro Fabbroni.

Per accordi presi con l'Ente autonomo del teatro, ad eccezione della scorta dei biglietti di platea e palchi, riservata agli abbonati, tutti gli altri biglietti a prezzi popolari verranno messi in vendita tanto alla Biglietteria del teatro che agli sportelli del Dopolavoro provinciale, dove però non verranno messi in vendita i posti numerati di platea e palchi. Si precisa che tale spettacolo non va confuso con i Sabati teatrali Arici che il Dopolavoro provinciale organizzerà nel prossimo febbraio. Per questo spettacolo quindi, non vi è nessuna limitazione se verrà richiesta la presentazione del bollino. Anzi, questa iniziativa è stata presa proprio per dar modo alla grande massa dopolavoristica, impossibilitata di partecipare ai Sabati teatrali, di presenziare a uno spettacolo di primissimo ordine e a prezzi quanto mai ridotti.

I prezzi dei biglietti, che verranno messi in vendita alle 10.30 di domani, sono i seguenti: lire 10 ingresso palchi e platea; lire 10 poltrona; lire 6 ingresso galleria; lire 10 poltrona I galleria; lire 7 poltrona II galleria, I fila; lire 6 poltrona II galleria, II e III fila; lire 5 poltrona I galleria, IV e V fila; lire 3 ingresso loggione; lire 3 posto numerato al loggione; lire 50 palchi.

Il pianista Adriano Aeschbacher alla Società dei Concerti

Domani sera alle 21 avrà luogo nella Sala del Littorio il concerto del giovane pianista svizzero Adriano Aeschbacher, considerato uno dei grandi esecutori della giovane generazione. Ecco il programma: [illegible]

"Un'ora di musica" al Tergesteo

Oggi, alle 11.15, nella Galleria del Tergesteo, si terrà il terzo concerto del ciclo di cultura musicale organizzato dalla sezione musica e concerti «Orchestra dei filarmonici» del Dopolavoro del commercio.

L'odierna mattinata all'Excelsior

Oggi, alle 10.30, avrà luogo all'Excelsior la grande mattinata cinematografica indetta dal G. R. «Comisso» a beneficio della G.I.L. «Fabio e Aurelio Nordio», con un interessante documentario «Luce», il comicissimo film «Acqua calda» con Stanlio e Olio, e alcuni deliziosi e divertenti cartoni animati. Prezzi: una lira platea, due lire galleria.

Trattenimenti al «Ferroviario». Oggi, dalle 15.30 in poi, nella sede Vittorio Veneto del Dopolavoro ferroviario, cinematografo. Alle 18.30 seguirà un divertente convegno di danza per dopolavoristi.

RADIO

Programmi del 23 gennaio 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 9: Consigli agli agricoltori. — 9.20: Trasmissione per i soldati: Parte I: «Una città bombardata», testo preparato dall'E. R. R. Parte II: «Il cuore non invecchia», scenetta di Dino Falconi. — 10: E. R. R.: L'ora dell'agricoltore. — 11: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze. — 12: Lettura e spiegazione del Vangelo: Padre Petazzi. — 12.30: Musiche richieste dai radioascoltatori. — 13.15: Selezione di canzoni: Radiorchestra diretta dal m.o Malatesta. — 13.45: Dischi di musica varia. — 15.30: Trasmissione del secondo tempo di una partita del Campionato di calcio serie A. — 16.30: Radiocronaca del Premio d'America dall'Ippodromo di Vincennes a Parigi — 17: **Selezione di canzoni** Orchestra diretta dal m.o Armando Fragna. — 19.47: «Chi è al microfono?». — 20.20: Conversazione di S. E. Luigi Federzoni: «L'Istituto fascista dell'Africa italiana». — 20.30: Musica varia. — 21: **«Il conte di Lussemburgo»**, operetta in tre atti di Franz Lehar, direttore d'orchestra: Tito Petralia. — 23.15: Musica da ballo: Angelini e la sua Orchestra.

ROMA I - BARI - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II: 17: Trasmissione dal Teatro Adriano: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Riccardo Zandonai. — 21: **Musiche gaie e canzoni,** direttore d'orchestra: m.o Umberto Mancini. — 22.10: **Concerto dei cantori di Firenze** diretto dal m.o Virgilio Doplicher. — 22.45 (circa) e 23.15: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA onda ultracorta: 16.30: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: **«Gloria»** dramma in tre atti di Arturo Colautti. Musica di Francesco Cilea. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Oliviero De Fabritiis. — 19: Orchestra tipica De Angelis. — 20.30: **Mezz'ora di musica da concerto** (soprano Renata Larrini, pianista Alessandro Tamburini). — 21: **«Crik e Crok** camerieri al Grande Albergo», scherzo comico di Lucio Basilisco. — 21.30: **Rassegna di canzoni moderne** Radiorchestra diretta dal m.o Luigi Malatesta. — 22.10: I virtuosi campagnoli.

Replica di "Fata Morgana" al Rossetti

Domenica prossima avrà luogo una seconda mattinata lirica, organizzata dalla G. I. L. Verrà ripetuta, a richiesta, la rappresentazione dell'operina in tre atti e quattro quadri «Fata Morgana» di Vitucci e Cepi, che ha ottenuto lo scorso mese un lusinghiero successo al Rossetti e domenica scorsa al Teatro Azzurro di Monfalcone.

VARIETA' E CINEMA

Fenice. 15.30: Ukiano: «Joshiwara» con Sessue Hayakawa, [illegible] della Comp. imperiale con la rivista Finalmente un uomo!

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica: Riposo.

Cinematografi:

Rossetti. 14: Ultimo giorno: [illegible] con Ann Dvorak e Donald Woods. Domani: [illegible]

Nazionale. 14: Grande successo: Loretta Young, Tyrone Power in «Caffè Metropole». [illegible]

Excelsior. Dalle 13.15: Grande successo: «Chi è più felice di me?», con Tito Schipa e Caterina Boratto. Seguirà [illegible] «Le Olimpiadi di Garmisch 1936».

Principe. 14: «Accusata», con Dolores Del Rio e Douglas Fairbanks jr., poliziesco misterioso che incatena ed appassiona. Artisti Associati.

Filodrammatico. 14: La più americana delle attrici nel più scapigliato film: «Cercasi segretaria», con Jean Arthur. Varietà grand. succ. Comp. «Tempi moderni», Olive Young

Italia. 14: «Tre ragazze in gamba», film incantevole con l'affascinante adolescente Deanne Dubin Successo mondiale!

Regina. 13.30: III settimana: «Primavera», tutta la bellezza e tutta la violenza dell'amore, con Jeannette Mac Donald e Nelson Eddy. L. 1

Impero. 14, 16, 18, 20, 22: «Parnell», un grande amore con Clark Gable e Myrna Loy. Un colosso Metro

Reale. 13.30: «Il principe e il povero», il più bel film di quest'anno con Erroll Flynn e i piccoli gemelli Mauch

Garibaldi. 14: «Voglio danzare con te», con Fred Astaire, Ginger Rogers L. 1

Novo Cine. 14: «Piccoli G.Men» contro i gangster di Chicago con il piccolo Mauch Splendido!

Massimo. 14: «Aurora sul deserto», con Erroll Flynn. Splendido. L. 1.

Moderno. 14: Successo: «Il Re dei Pellirosse», con Bruce Cabot

Odeon. 14: «L'ultima prova», gioiello di R. Taylor e Barbara Stanwyck.

Armonia. 14: «Caino e Adele», Clark Gable, M Davies Nuovo varietà.

Azzurro. 14: «Una povera bimba milionaria», con Shirley Temple

Savoia. 14: «Robin Hood», con Warner Baxter e «Il film in rilievo».

Popolo. 14: «La moglie riconquistata», con Myrna Loy, Warner Baxter. Il trionfo di un grande amore.

Vittoria. 14. «La figlia della giungla», con Dorothy Lamour, grandioso.

Centrale. 14: «Ramona», un grande film a colori, con Loretta Young.

Adua. 14: «Margherita Gauthier», con Robert Taylor e Greta Garbo.

Venezia. 14: «La conquista del West», (Buffalo Bill), con Gary Cooper

Belvedere. 14: «La piccola ribelle», con Shirley Temple. Stupendo lavoro.

Argentina. 14: «Capitan Gennaio», con S Temple e «Apollo sconfitto».

Roma (Servola). 16: «Difendo il mio amore», R. Taylor e «Colpi d'obiettivo». Domani «Incrociatore misterioso»

Trattenimenti

Albergo Savoia. BAR dalle 21 trattenimento danzante. CAFFE' pomeriggio e sera concerto.

Albergo della Città. Ristorante rinnovato con servizio dopoteatro Tutte le sere danze nel «Nostro Bar».

Ristorante Riviera (Barcola Tel 5722). Ogni sera. 21: Trattenim. danzante. Sabato e domenica 16.30 Tè danzante

Ristorante Birreria Dreher (via Giulia n. 75-77. Tel 53-92). Concerto orchestrale nella GRANDE TAVERNA

Sala Odeon (S. Lazzaro 16). 17: Tè danzante. 21: Trattenimento. Gare tango. Orchestra Mazza.

Visita sull'"Oceania"

Il comm. dott. Celso Maria Garatti, capo dell'Ufficio stampa della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria, il quale, in visita d'ispezione alle Compagnie portuali e alle rispettive organizzazioni sindacali, è da alcuni giorni ospite gradito della nostra città, ha compiuto ieri a mezzogiorno, insieme con la sua gentile signora, una visita alla motonave «Oceania» della Società «Italia». Gli ospiti, che erano accompagnati dal comm. Suriani, segretario generale dei Sindacati lavoratori dell'industria di Trieste, dal cav. dott. Zanolla, segretario del Sindacato lavoratori del porto, dal maggiore Giusti, capo dell'Ufficio lavoro portuale, dai consoli Vivante, Bresanutti e Menari delle Compagnie portuali e da altri, sono stati ricevuti e accompagnati nella minuta visita a tutti gli ambienti di bordo da un funzionario dell'Ufficio stampa dell'«Italia» e dal commissario della nave. Durante il rinfresco, servito nel bar della I classe, il comm. Garatti ha avuto parole di viva ammirazione per la perfezione di tutti gli ambienti di bordo e per il carattere accogliente e moderno della bella nave.

Il comm. Garatti è partito nel pomeriggio di ieri per Fiume, donde tornerà a Trieste.

Recite di filodrammatici

All'Oratorio Salesiano «San Giovanni Bosco», stasera, alle 20, la filodrammatica A. G. di A. C. «D. Bosco» rappresenterà «Credo», emozionante dramma in tre atti dell'avv. Maggio.

Uno spettacolo benefico alla Fenice

Domenica 30 corrente avrà luogo al Teatro Fenice un grande spettacolo cinemotagrafico con una serie di pellicole di grande attrazione. Comunicheremo nei prossimi giorni il completo programma che interesserà senza dubbio piccoli e grandi. La manifestazione è data a totale beneficio dell'assistenza ai bimbi di Cittavecchia, accolti alla Scuola Materna.

Al Dopolavoro motociclistico. Nella sede sociale di via Istituto 15, questa sera dalle 21 in poi, si terrà il consueto trattenimento per tutti i soci e dopolavoristi. I prezzi saranno minimi. Suonerà l'orchestrina del maestro Cappelli.

Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza.

Cronache degli avvenimenti sportivi

S. E. Host Venturi inaugura la mostra del ciclo e della moto
La «settimana motociclistica»

MILANO, 22

Stamane il Sottosegretario alle Comunicazioni, in rappresentanza del Governo fascista ha inaugurato la XIX Esposizione internazionale del ciclo e del motociclo nel Palazzo della Permanente.

S. E. Host Venturi è stato ricevuto dal presidente del Comitato dell'Esposizione, che lo ha accompagnato poi nell'attenta visita nelle varie sale. Erano pure presenti alla cerimonia il vicepresidente del Moto Club e presidente del «Raci», il presidente del «Coni», autorità militari e cittadine.

Attraverso la completa partecipazione dei costruttori italiani dalle grandi marche nazionali a quelle minori, l'attuale rassegna mantiene il suo spiccato carattere di internazionalità con la presentazione dei più recenti modelli della industria motociclistica tedesca, belga ed inglese. Nell'uno e nell'altro campo, come pure in quello collaterale e vastissimo degli accessori, questa mostra pone in rilievo il sensibile progresso di carattere tecnico e pratico dei dettagli delle macchine. L'Esposizione rimarrà aperta fino al 30 corrente e durante questa «settimana della motocicletta» si svolgerà pure il 3.o concorso nazionale dei mototrasporti, che tende al perfezionamento costruttivo del motocarro e del motofurgone, il cui pratico impiego va sempre più sviluppandosi, specialmente nei riguardi della utenza ai fini dell'economia di carburante e dell'autarchia nel settore meccanico.

Fra i reparti degli espositori sono quelli della «Guzzi», coi tipi che riuscirono trionfatori al Gran Premio del Tourist Trophy ed al circuito di Berna, quello della «Gilera», ove è esposta la nuova macchina speciale che ha guadagnato all'Italia 34 primati mondiali, quello della «Bianchi» con la 500 monocilindrica e quelli della «Benelli», della «Sertum», della «Mas», della «Balsamo» e di altre macchine coi vari tipi che completano la vasta produzione nazionale che ha avuto in Patria e nel mondo affermazioni ambitissime nel campo agonistico e che ha raggiunto perfezionamenti e progressi significativi, non solo nei motocicli e nei cicli, ma anche nel campo tecnico delle varie parti e accessori delle industrie collaterali.

Anche Tumiati nella Triestina
che oggi incontra il Napoli allo Stadio

Gli sportivi resteranno sorpresi apprendendo che nel ruolo di ala sinistra non si avrà Busidoni bensì Tumiati. Durante la settimana s'era parlato di Colaussi, mai di Tumiati, le cui condizioni sembravano più seriamente compromesse. Ma presentatosi in campo giovedì e sottopostosi a un intenso allenamento egli si dichiarava pronto a giuocare e l'istruttore non aveva difficoltà ad accontentarlo. Perciò la prima linea che oggi scenderà in campo contro il Napoli sarà completata con Tumiati anzichè con Busidoni. Per incidenza riferiamo che lo sfortunato Colaussi è stato colpito in questi giorni da un attacco influenzale che lo obbliga a rinviare alla prossima settimana l'inizio degli allenamenti.

La formazione delle squadre

TRIESTINA (maglia rossa)

Gaigherle, Tricarco, Loschi
Bortolutti, Rancilio, Spanghero
Grezar, Chizzo
Pasinati, Trevisan, Tumiati

Venditto, Giovi, Mian
Rocco, Prato
Tricoli, Buscaglia, Riccardi
Castello, Mosele, Fenoglio

NAPOLI (maglia azzurra)

Dal campo del Napoli non è pervenuta alcuna notizia degna di essere riferita. La squadra, i cui componenti sarebbero in perfette condizioni fisiche, si schiererà nella formazione annunciata. Va rilevato che la squadra napoletana è animata dalla fiducia e dalla speranza di poter trarre profitto dalla odierna partita. Lo stesso spirito e la medesima risolutezza si notano nei rosso-alabardati i quali cercheranno di vendicare il secco scacco subito a Napoli nella partita di andata. Si prevede che dall'urto di due unità tanto decise scaturisca un incontro oltremodo movimentato e avvincente.

A titolo di curiosità rileveremo che il bilancio delle precedenti partite disputate dalle due squadre è nettamente favorevole al Napoli, mentre la Triestina vanta due sole vittorie ma conseguite con punteggi voluminosi: 6-1 e 4-1. Ecco del resto l'elenco delle partite:

Stagione	Partita	Risultato
1929-30:	Napoli-Triestina	4-1
	Triestina-Napoli	3-4
1930-31:	Napoli-Triestina	5-1
	Triestina-Napoli	0-0
1931-32:	Napoli-Triestina	4-2
	Triestina-Napoli	1-2
1932-33:	Napoli-Triestina	2-0
	Triestina-Napoli	2-2
1933-34:	Napoli-Triestina	2-0
	Triestina-Napoli	4-1
1934-35:	Napoli-Triestina	2-1
	Triestina-Napoli	0-0
1935-36:	Napoli-Triestina	2-2
	Triestina-Napoli	6-1
1936-37:	Napoli-Triestina	0-0
	Triestina-Napoli	1-1
1937-38:	Napoli-Triestina	3-0

La gara avrà inizio alle 14.30 precise e sarà preceduta da un incontro tra squadre minori.

I prezzi sono quelli consueti per le gare di divisione nazionale e cioè: tribuna centrale lire 22 (signore, mutilati, ufficiali in divisa, ragazzi sotto i 14 anni, lire 16). Tribune laterali lire 14 (ridotti come sopra ed in più un limitato numero a favore dell'O. N. D. e G. U. F., lire 10). Gradinata centrale lire 9 (per militari b. f., ragazzi e mutilati, lire 6.50); per O. N. D. (limitati) lire 6.50. Popolari lire 5 (per militari bassa forza, limitati, lire 3); per Balilla con tessera anno XVI (limitati) lire 2.

Il campionato mondiale di calcio si svolgerà in 7 città della Francia

PARIGI, 22

Durante una riunione tenutasi ieri sera presso la sede della Federazione francese di calcio, sono state definitivamente fissate le località dove si svolgeranno le competizioni della terza coppa del mondo.

Ottavi di finale: Parigi (Colombes e Parco dei Principi), Reims, Antibes, Tolone, Strasburgo, Le Havre e Lione; quarti di finale: Parigi, Lilla, Bordeaux, Marsiglia; semifinali: Parigi e Marsiglia; finali: Parigi.

Energica reazione alla minaccia di sciopero

PARIGI, 22

Alla minaccia di sciopero prospettata dal sindacato professionisti del calcio, l'ufficio federale — a nome della Federazione francese, riunitasi ieri sera per approvare la formazione delle Nazionali proposte dal commissario unico che dovranno incontrare domenica 30 corrente il Belgio e il Lussenburgo — ha risposto assai energicamente. Dopo aver espresso la certezza che nessuno dei giocatori chiamati all'onore delle squadre nazionali convocati per mercoledì prossimo ad un ultimo allenamento a Colombes risponderà all'appello, la Federazione ha dichiarato che contro coloro che aderiranno allo sciopero saranno applicate le sanzioni previste dai regolamenti federali. Ha aggiunto che in caso di sciopero sospenderà immediatamente il campionato

Il campionato di pallacanestro per Avanguardisti

Domani, alle 20.30, il Comandante federale della G. I. L. inaugurerà il campionato provinciale di pallacanestro per Avanguardisti, al quale partecipano 30 squadre del capoluogo e 12 della Provincia.

Tutti i componenti le squadre del capoluogo (9 elementi per squadra) sono comandati domani, prima delle ore 20, nella palestra, in perfetta divisa sportiva, con bandiera sportiva ed essere schierati per le ore 20.10. Gli organizzati non giocatori prenderanno posto in galleria, il cui accesso sarà chiuso alle 20.

Bollettino della neve

ROMA, 22

La Direzione generale per il turismo comunica il bollettino della neve del 22 gennaio 1938-XVI:

Alpi Venete, Tridentine e Dolomiti. Asiago: neve cm. 30 farinosa; Cavalese: neve cm. 70 farinosa; Colle Isarco: neve cm. 15 farinosa; Cortina d'Ampezzo: neve cm. 35 gelata; Falzarego: neve cm. 90 farinosa; Dobbiaco: neve cm. 32 farinosa; Rifugio Stoppani: neve cm. 15 polverosa; Mendola: neve cm. 35 farinosa; Merano: neve cm. 50 polverosa; S. Martino di Castrozza: neve cm. 40 farinosa; Sappada: neve cm. 40 farinosa; Tarvisio: neve cm. 40 farinosa.

Unione Sportiva Triestina. I seguenti giocatori oggi alle 10 in campo Montebello: Donda, Cesanelli, Auremi, Godini, Scapin, Radio, Pierini, Caffenigg, Vardabasso, Merlach, Beorchia, Antonini, Valcareggi, Caberica.

"Tara" e "De Sota" fortemente quotati al G. P. ippico di Vincennes

PARIGI, 22

Grandissima attesa regna negli ambienti ippici parigini per la riunione internazionale di trotto che avrà inizio a Vincennes con la disputa del Gran Premio d'America, nel quale sono impegnati quattro trottatori della scuderia di Gianni Gambi e il cavallo «De Sota» del conte Orsi-Mangelli. Di fronte ai migliori rappresentanti del trotto francese i cavalli di Gambi e del conte Orsi-Mangelli sono tra i favoriti del Gran Premio d'America da parte di numerose schiere di appassionati scommettitori. Stasera infatti «Tara», il numero uno della scuderia Gambi, era quotato a due e «De Sota» a quattro mentre altri cavalli registravano quotazioni inferiori.

Nella mattinata di oggi Gambi ha fatto compiere il percorso a tutti i suoi trottatori i quali hanno dato la migliore impressione. «De Sota» invece non è sceso in pista dimodochè resta la grande incognità della competizione.

Dall'Italia sono giunti numerosi gruppi di sportivi che domani seguiranno la grande corsa per la quale si prevede un enorme concorso di folla.

Gite per mare. Oggi avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»: Per Isola alle 7, 14, 15 e 20; da Isola alle 6.30 8, 13.30 e 19.30.

Per Pirano alle 7, 14, 15 e 20; da Pirano alle 12.55 e 19.

Con i piroscafi della «Capodistriana»: Per Capodistria alle 7.45 (tocc. Ospizio), 12.5 (diretto), 14.5 (tocc Ospizio e Ancarano), 14.25 (tocc. Ospizio), 18 (diretto) e 20.30 (diretto); da Capodistria alle 6.10 (diretto), 8.45 (diretto), 12.30 (diretto), 13.10 (tocc. Ospizio), 16.45 (tocc. Ancarano e Ospizio) e 19.30 (diretto).

Per Capodistria col piroscafo «San Nazario» alle 7.30, 12.5, 14.25 (Ospizio), 17.40, 20.15; da Capodistria alle 6, 8.35, 13.10, 16.40 (Ospizio), 19.15.

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana»: Per Isola (dalla radice del molo Bersaglieri) alle 8, 12.5, 14.45 e 20.15; da Isola alle 6.40, 9, 13.15 e 19.15.

Con i piroscafi della «Muggesana»: Per Muggia alle 8, 10, 12.5, 14.45 17.35 e 20.15; da Muggia alle 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 17 e 19.30.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.35 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45

Cronaca giudiziaria

Mezzo milione di lire di multa per vendita di biglietti di lotteria estera

(Tribunale penale) Un giorno della scorsa estate il dott. Giovanni Setin, piazzista, attualmente dimorante a Milano, leggendo un giornale francese, il *Paris Soir*, apprese da un avviso pubblicitario che si dava la possibilità a chiunque di guadagnare 5000 franchi purchè riuscisse a vendere mille biglietti di una lotteria automobilista organizzata da una società di Monte Carlo.

Il Setin, letta la bella notizia, fu tentato di scrivere agli organizzatori della lotteria per conoscere le modalità della vendita dei biglietti. Fu così che un giorno l'Amministrazione postale vide arrivare all'indirizzo del Setin, allora abitante nella nostra città, un grosso plico contenente numerosi fogli di propaganda e 192 biglietti della lotteria di Monte Carlo, e, date le disposizioni del T. U. delle Leggi sul Lotto, per le quali è severamente vietata la diffusione e la vendita in Italia di biglietti di lotterie estere, venne avvertita la autorità giudiziaria la quale proceduto al sequestro del plico, elevò regolare contravvenzione non solo contro il Setin ma pure contro gli organizzatori della lotteria, tali Pietro Laurenti e Cesare Treglia, abitanti il primo a Nizza, il secondo a Monte Carlo.

La causa, portata sul tavolo dei giudici della quarta sezione, è stata discussa in assenza degli imputati, dichiarati contumaci.

Il Tribunale, vagliate le emergenze processuali, ha ritenuto di condannare Laurenti e Treglia ad un mese di reclusione nonchè a 500.000 lire di multa ciascuno. Il Setin, il quale in periodo istruttorio aveva dichiarato di avere agito a titolo di curiosità e senza alcuna intenzione di contravvenire alle vigenti disposizioni di legge in materia di lotterie estere, è stato assolto per insufficienza di prove.

Presidente cav. Oblach; giudici Ostoich e Blando; P. M. cav. Santonastaso; difesa avv. Savo; cancelliere dott. de Paoli.

A porte chiuse

(Tribunale penale) Alla quarta sezione, in un processo a porte chiuse, è stato giudicato il falegname Rizzieri Degli Innocenti, di 21 anni, da Arezzo, per atti violenti commessi in danno di una minorenne.

Date le risultanze di causa, il Tribunale è venuto nella determinazione di non luogo a procedere contro il Degli Innocenti per totale infermità di mente. Di conseguenza è stato disposto l'internamento dell'imputato in un manicomio giudiziario per un periodo non inferiore ai due anni.

Presidente cav. Oblach; giudici Ostoich e Blando; P. M. cav. Santonastaso; difesa avv. Matosel-Loriani; cancelliere dott. de Paoli.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Crevato, via Roma 15; Depangher, via S. Giusto 1; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5; Manzin, via dell'Istria 43; de Manzini, via Giulia 1; Manzoni, via Settefontane 2; Pizzul-Cignola, corso V. E. 14; Serravallo, piazza Cavana 1; dott. Signori, piazza Ospedale 8; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano); Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Associazione Mutua fra Impiegati. Medico di turno per chiamate a domicilio (dalle 8 alle 19): dott. Antonio Chersi, via Rossini n. 4, IV.

Vendite al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà in vendita nell'entrante settimana i pegni della gestione 160 preziosi assunti inclusivo il n. 30521 e rinnovati incl. il n. 144498; i non preziosi assunti inclusivo il numero 63165 e rinnovati inclusivo il numero 131451.

Le odierne manifestazioni del Dopolavoro

[illegible]

remiane dalle 17 alle 22; Pubblico Impiego dalle 20.30; Artigiano, «Dimm» Sez. A e B, Commercio Industria Sez. B, Mercati cittadini; Comunale Grado; Chimici, primo ballo per bambini dalle 11 alle 13.

[illegible]

stria: concerto, terza audizione «Un'ora di musica», ore 11.15.

Manifestazioni provinciali

Dopolavoro Provinciale: organizzazione V Treno bianco, 600 partecipanti; effettuazione campionato provinciale marcia e tiro.

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Adria» partito il 21-1 da Port Said per Suez; «Anfora» arrivato l'8-1 a Trieste; m.n. «Arabia» partita il 20-1 da Colombo per Madras; «A. Treves» arrivato il 23-12 a Trieste; «Brenta» arrivato il 17-1 a Mogadiscio; «Carnaro» arrivato il 24-12 a Trieste; «Carnia» arrivato il 20-1 a Port Bouet; «Carso» arrivato il 22-1 a Trieste; «Cherca» partito il 21-1 da Marsiglia per Gibilterra; «C. Rosso» partito il 20-1 da Colombo per Singapore; «C. Verde» partito il 22-1 da Brindisi per Venezia; m.n. «Cortellazzo» arrivata il 16-1 a Sciangai; pir. «Dandolo» arrivato il 28-12 a Trieste; «Duchessa d'Aosta» partito il 20-1 da Durban per Beira; «Edda» partito il 20-1 da Algeri; m.n. «Fusijama» arrivata il 22-1 a Fiume; «Himalaya» arrivata il 14-1 a Trieste; pir. «Isonzo» partito il 20-1 da Cotonou per Lagos; «Laguna» partito l'11-1 da Mogadiscio per Port Said; «Maiella» arrivato il 21-1 a Genova; «Perla» arrivato il 13-1 a Trieste; «Piave» partito il 18-1 da Mombasa per Beira; «Rosandra» arrivato il 22-1 a Sète; «Sabbia» partito il 21-1 da Accra per Takoradi; m.n. «M. Sanudo» partita il 18-1 da Gibuti per Mogadiscio; pir. «Sauro» partito il 20-1 da Port Said per Brindisi; «Sistiana» partito il 10-1 da Dakar per Capetown; «Savoia» partito il 21-1 da Durban per East London; m.n. «Sumatra» arrivata il 15-1 a Dairen; pir. «Tagliamento» arrivato il 21-1 a Genova; «Timavo» partito il 21-1 da Trieste per Venezia; m.n. «Volpi» partita il 18-1 da Colombo per Penang; pir. «Andalusia» partito il 17-1 da Gibuti per Bombay; m.n. «Col di Lana» arrivata il 19-1 a Masulipatan; «Villarperosa» partita il 19-1 da Port Said per Trieste; pir. «Aussa» arrivato il 9-1 a Caligampatam; «R. Corrado» partito il 6-1 da Colombo per Port Said; «Paolina» partito il 19-1 da Port Said per Port Sudan; «Riv» partito il 18-1 da Bushire [illegible]

[illegible]

rica a Civitavecchia; «Cagliari» carino; «Città di Bergamo» in partenza da Bari per Gallipoli e Catania; «Gallipoli» partito da Venezia per la Sicilia; m.n. «Vittoria Beraldo» carica in Sicilia; pir. «Alfredo Oriani» in partenza da Monfalcone per Sussak; «Ariosto» in partenza da Barletta per Londra; «Manzoni» in arrivo a Londra; «Pascoli» partito il 9-1 da Anversa per Palermo; «Petrarca» partito il 18-1 da Palermo per Londra; «Carducci» in partenza da Savona per Livorno; «Città di Bergamo» in partenza da Genova per Napoli; «Foscolo» carica a Termini Imerese; «Leopardi» in partenza da Amburgo per Rotterdam; «Ugo Bassi» carica in Sicilia.

GEROLIMICH. M.n. «Col di Lana» arrivata il 19-1 a Masulipatam; «Monte Piana» attesa il 23-1 a Genova.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» partito il 22-1 da Barletta per Brema; m.n. «Tergestea» partita il 19-1 da Bender Sopur per Bassora.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI DI NOME ROMANO: 23 gennaio: Severiano, Clemente.
24 gennaio: Metello, Feliciano.

DECESSI (22 gennaio 1938-XVI): Furlan ved. Lenardon Giacomina, a. 74; Kriszhiak Oliviero, g. 15; Furlani Bianca Anna, g. 22; Buttus in Nemez Carolina, a. 78; Brun ved. Feresin Luigia, a. 69; Svara ved. Botter Maria, a. 75; Maricich Vittoria, a. 64; De Lorenzi ved. Danielis Sabina, a. 69; Stockei Mario, a. 51; Iavernik Antonio, a. 69; Stullo Santo, a. 38; Coloni Giovanni, a. 53; Iuch Giovanni, a. 68; Barak Giuseppe, a. 81; Dolnet Bruno, a. 1; Manzini Giovanni, a. 68.

MATRIMONI TRASCRITTI: Cianciulli Guido, maresciallo R. Guardia di finanza con Soli Giovanna, casalinga; Maiola Davide, commesso con Moratti Olga, casalinga; Papi Liubimiro, cameriere marittimo con Lussi Gioconda, casalinga; Giannini Adolfo, autista con Davanzo Angela Amedea, casalinga; Suzzi Giusto, elettrotecnico con Kracman Maria, casalinga; Tassini Mario, muratore con Mahne [illegible]

[illegible] con Noli Vittoria, dispensiera; Cricchiutti Bruno, montatore aeronautico con Ceschini Gabriella, sarta; Albrecht Benno, capitano marittimo con Guagnin Dora, insegnante; Zimola Luigi, cameriere marittimo con Dodic Maria, giornaliera; Muzina Luigi, fabbro meccanico con Micheli Olga, casalinga; Lembo Gaetano, portalettere con Mancini Giovanna, casalinga; Melihen Paolo, operaio con Bergino Maria casalinga; Cvjetisa Giorgio, carpentiere in ferro con Puppin-Secolo Vittoria, casalinga; Zejn Paolo, bracciante con Puc Emilia, casalinga; Del Fabbro Enrico, impiegato con Fragiacomo Iolanda, casalinga; Zupin Vittorio, guardiano con Zupin Rosa, casalinga; Moscon Luigi, ferroviere con Masini Luigia, casalinga; Bosser Guerrino, commesso di negozio con Borsi Bianca, giornaliera; Morgan Giuseppe, elettrotecnico con Agnolon Margherita, casalinga; Grum Eduardo, negoziante con Pozzari Sofia, casalinga; Saffaro Lorenzo, capitano marittimo con Heusch Augusta, casalinga; Muzina Giuseppe, falegname con Mozina Maria, casalinga; Rosmini Mario, sergente maggiore R. E. con Zotti Lidia, casalinga; Koelbl Francesco, impiegato con Brida Rosa, impiegata.

BORSA DI TRIESTE

Gennaio	21	22	Gennaio	21	22
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	597½
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2085.-
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2065.-
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2025.-
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	192.—
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	295.—
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	344.—
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	104.—
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	829.—
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	725.—
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	90.—
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	415.—
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	190.—
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	445.—
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	206.—
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	94.—
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	135.—
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	563.—
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	201.—
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	289.—

CAMBI: Londra 95; New York 19; [illegible] Svizzera [illegible]

CORRISPONDENZA APERTA

[illegible]

Estrazioni del Lotto del 22 gennaio 1938-XVI

Bari	52	41	72	31	90
Firenze	51	42	29	38	87
Milano	12	20	64	59	26
Napoli	62	38	20	45	77
Palermo	54	20	21	67	87
Roma	29	80	3	84	26
Torino	69	13	80	26	61
Venezia	88	34	57	55	47

«ALA LITTORIA» S. A.

[illegible]

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

[illegible] 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

Venezia: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.57 A (da Cervignano); 20 DD; 22 A; 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.37 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.26 D; 17.46 A; 19.40 A; 20.27 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 9.5 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

Fiume: 7.36 A; 9.56 A; 13.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 7.5 A; 12.25 A; 18.15 A.

Pola: 5.20 A; 5.34 M; 7.35 A; 9.35 D; 11.8 O; 13.40 A; 16.30 D; 18.50 A; 20.40 A.

Piedicolle: 6.52 A; 9 A; 12.10 A; 13.45 M; 15.55 A; 18.30 A; 20 A (fino Gorizia Monte Santo).

Arrivi

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 6.49 A; 11.31 A; 17.48 A; 22.21 A.

Pola: 7.30 O; 8.40 A; 10.18 D; 13.33 A; 16.5 A; 20.5 D; 21.43 A; 23.16 A.

Piedicolle: 7.10 A (da Gorizia Monte Santo); 8.59 A; 12.35 A; 14.47 A; 17.31 A; 20.23 M; 21.17 A.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

ABILISSIMA casa, passeggio, istruzione bambini, offresi ore, modicamente. Crispi 26. 31097 A

BALIA giovane, offresi tutto il giorno. Servola 269, secondo. 31012 A

DISTINTA capace cucire stirare pratica bambini, miti pretese, ottime referenze. Gallina 3, Furlan Bosco. 61221 A

DOMESTICA istriana offresi tutto fare, bella presenza. Via F. Venezian 16, portinaio. 61203 A

PRESTASERVIZI due ore mattina [illegible]

[illegible]

RAGAZZA brava per Padova cercasi. Impero 16, porta 9. 61222 B

RAGAZZA prestaservizi cercano coniugi. Viale XX Settembre 76, sesto, ore 8-12. Presentarsi ore pomeridiane. 61240 B

RAGAZZA tutto fare cercasi. Guglielmo Marconi 28, appalto. 0010959 B

RAGAZZETTA stabile cerca piccola famiglia, 35 mensili. Crociferi 5, portiere. 30983 B

SIGNORINA giovane, sana, paziente bambine, cercasi ore combinarsi, senza vitto. Beccaria 5, quinto, sinistra. 31038 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

ABILISSIMA stirare, rammendare biancheria, vestiario signora, offresi modicamente. Crispi 26. 31098 C

AIUTO commessa lunga pratica offresi. Indirizzo Piccolo. 61285 C

COMMESSO pratico negozio generi misti offresi. Mohovic, Korita 9, Ledine-Idria (Gorizia). 11066 C

CONTABILE corrispondente, tutto il giorno, mezza giornata, alcune ore, offresi. Cassetta 11265 C Unione Pubblicità. 11265 C

CORRISPONDENTE indipendente italiano, spagnolo, inglese, francese, lunga pratica commerciale, svelto dattilografo, offresi ore giornaliere. Cassetta 11234 C, Unione Pubblicità. 11234 C

DATTILOGRAFA 17-enne un anno pratica contabilità, offresi miti pretese. Cassetta 11241 C, Unione Pubblicità.

DISTINTA cerca occupazione presso persona anziana, per solo vitto e alloggio. Cassetta 11250 C, Unione Pubblicità. 11250 C

PENSIONATO capo radiotelegrafista italiano-sloveno, giovane, cerca occupazione, pratico ufficio. Lunder, via Grotte, Postumia. 61213 C

PERFETTISSIMA stenodattilografa in tedesco e italiano, ore serali, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 11308 C

RAGAZZA 16-enne volonterosa offresi principiante negozio, panetteria o altro, miti pretese. Cassetta 11239 C, Unione Pubblicità. 11239 C

RAGAZZO praticissimo droghiere cerca lavoro. Piazzetta S. Marco 2, Grado, Corbatto. 30918 C

SIGNORINA distinta, 25-enne, buona coltura, sarta, capace tutti lavori, offresi governante, bambini, altro posto fiducia, casa signorile. Disposta recarsi ovunque. Cassetta 11261 C, Unione Pubblicità. 11261 C

SIGNORINA pratica pasticceria offresi. Cassetta 11256 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA distinta, paziente, buono italiano, offresi per bambini o qualsiasi lavoro decoroso. Cassetta 11320 C Unione Pubblicità. 11320 C

SIGNORINA giovane, bella presenza, offresi cassiera, riscuotitrice qualunque posto, purchè decoroso, eventualmente cauzione. Offerte Cassetta 11286 C, Unione Pubblicità. 11286 C

TRENTENNE presenza, distintissima, occuperebbesi vicemadre, governo casa, presso persona anziana; ottime referenze, anche fuori Trieste. Cassetta 11273 C Unione Pubblicità. 11273 C

18-ENNE intelligente, volonterosa, stenodattilografa, cognizioni francese, te[illegible]

[illegible]

te all'estero, cercasi. Possibilità di buon avvenire. Offerte con certificati e condizioni di famiglia alla Cassetta 11045 D, Unione Pubblicità. 11045 D

MEZZA lavorante modista cercasi. Via Mazzini 43, Palazzo Salem. 61212 D

MODISTA lavorante finita, mezzalavorante capace, altra aiutovendita, cerca primario salone. Offerte dettagliate Cassetta 11356 D, Unione Pubblicità. 11356 D

OPERAIE capaci, mezze e apprendiste sarte uomo assume Genel, piazza Sansovino 1. 61265 D

RAGAZZINA per negozio fiori cercasi. Via delle Torri 1. 31066 D

STENODATTILOGRAFA italiana intelligente e dinamica, pratica anche disbrigo corrispondenza indipendentemente, buono stipendio, cercasi. Cassetta 11210 D, Unione Pubblicità.

STIRATRICE capacissima anche vestiti, posto stabile, cercasi. Via Canal piccolo 2. 11346 D

VENDITORE abile forza, giovane, per distribuzione caffè provincia, pratico lavori ufficio, mansioni fiducia, abile anche condurre furgoncino patente secondo grado, cauzione, referenze, cercasi. Offerte Cassetta 11235 D, Unione Pubblicità. 11235 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERA mobiliata, soleggiata, bagno, riscaldamento, ingresso libero, cerca professionista. Cassetta 11270 E, Unione Pubblicità. 11270 E

STANZA matrimoniale con pensione cercasi. Offerte con prezzo. Cassetta 11240 E, Unione Pubblicità. 11240 E

STANZA mobiliata o vuota ingresso scale, primo secondo piano, località centrale, cercasi. Offerte con prezzo. Cassetta 11231 E, Unione Pubblicità.

STANZA letto moderna, spaziosa, arieggiata, bagno, telefono, ogni comodità, cerca distinto giovane signore presso famiglia distinta, casa moderna, posizione centrale. Offerte Cassetta 11245 E, Unione Pubblicità. 11245 E

UFFICIO vicinanze Chiozza, XX Settembre, possibilmente mobiliato. Cassetta 11323 E Unione Pubblicità. 11322 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. CAMERA e salotto affittansi distinto. Ginnastica 1, porta 12. 61239 F

A. A. A. CENTRO matrimoniale, ingresso scale, bagno, vitto. S. Nicolò 2, primo. 31090 F

A. A. CAMERA mobiliata affittasi. Via Fabbrica 1, terzo, porta 9. 11315 F

A. A. CAMERA, camerino vuoto affittansi. Via Montecuccoli 39, I. 1137? F

A. A. CENTRALISSIMA elegante, stufa una, due persone, volendo stanza da pranzo, vitto, anche breve. Diaz 24, porta 5. 6705 F

A. A. INGRESSO scale, affittasi distinto. Rittmeyer 4, p. 10. 11350 F

A. A. MOBILIATA ingresso scale affittasi. Rossetti 83, porta 12. 30992 F

A. BELLA centralissima stanza, ottimo vitto, distintissimo. Ponchielli (ex Bellini) 1, primo, destra. 11300 F

A. CAMERA mobiliata bellissima affittasi distinto signore, Gatteri 42, porta 3. 61267 F

A. CAMERETTA indipendente, luce, [illegible]

[illegible]

LUSSUOSA matrimoniale, spaziosa, affittasi presso distinta. Roma 26, primo (Posta). 61244 F

MATRIMONIALE, stanza pranzo, altra una persona, uso bagno, escluso cucina, affittansi. Battisti 19, secondo, sinistra. 61217 F

MATRIMONIALE bella affittasi presso persona sola, possibilmente due amici. Toti 6, porta 7. 61297 F

MATRIMONIALE ingresso libero affittasi. Navali 8, porta 20. 31058 F

MATRIMONIALE bellissima, tutto nuovo, affittasi. Cecilia 13, porta 10. 31099 F

MATRIMONIALE con stufa, anche amici, altra una persona, affittansi. Pietà 29, porta 8. 11376 F

MOBILIATA ariosa affittasi persona seria. Capuano 10, terzo, destra. 31013 F

MOBILIATA ingresso scale pulitissima affittasi distinto signore. Toti 6, terzo. 61248 F

MOBILIATA soleggiata, poggiuolo, vitto famigliare, prontamente affittasi. Valdirivo 22, porta 7 (angolo via Roma). 31095 F

MOBILIATA pulita soleggiata, affittasi a distinto, prezzo mite. Risorta 5, secondo. 31034 F

MOBILIATA una due persone. Scala Monticello 1, porta 2. 61209 F

MOBILIATA chiara, tranquilla, affittasi. Scussa 4, terzo, sinistra. 61202 F

MOBILIATA soleggiata affittasi distinto, eventualmente vitto. Slataper 28, porta 6. 61179 F

La continuazione in VII pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VI pagina

MOBILIATA, massima pulizia, affittasi distinto. Gatteri 17, secondo. 31049 F
MOBILIATA elegantissima, soleggiata, una-due persone, vitto, affittasi a distinti. Carducci 14, secondo, Brenna. 31042 F
MOBILIATA bene, con stufa, bagno, affittasi distinto. Roma 17, primo, sinistra. 31037 F
MOBILIATA, volendo vitto, affittasi. Machiavelli 28, primo. 61255 F
MOBILIATA indipendente, tranquilla, piccola famiglia, affittasi signore. Ireneo 5-13. 31027 F
MOBILIATA affittasi a due operai. Corso Vitt. Em. 29, quarto, Varin. 61262 F
MOBILIATA soleggiata affittasi distinto. Stella 2, porta 17 (Stazione Centrale). 31023 F
PENSIONE completa per singole signore presso Madri Regina Apostolorum. Cucina italiana e tedesca. Via Franca 5, telefono 76-68. 31055 F
STANZA mobiliata con comodo cucina a donna presso sola. Rivolgersi Scala Santa 219, Angeli. 31043 F
STANZA vuota affittasi. Tiziano Vecellio 2, porta 24. 61271 F
STANZA vuota affittasi. Crispi 8, porta 8. 31024 F
STANZA mobiliata con e senza vitto affittasi; escluse donne. Indirizzo Piccolo. 31000 F
STANZA vuota, camerino, affittansi. Via Milano 4, secondo. 31068 F
STANZA bellissima affittasi. Pozzo Mare 1, terzo, Antonino. 31008 F
STANZA due amici o signore distinto affittasi. Battisti 7, porta 15. 61109 F
STANZA vuota con o senza cucina, centro, casa signorile, affittasi. Indirizzo Piccolo. 61236 F
STANZA vuota affittasi. Via Vittoria Colonna 4, terzo. 61194 F
STANZA vuota grande, signorile, stufa, affittasi. Indirizzo Piccolo. 61178 F
STANZETTA mobiliata, volendo vitto, affittasi. D'Azeglio 22, porta 17. 61181 F
VITTO finissimo, variato, abbondante, soltanto distinti, prezzo conveniente. Mazzini 18, primo. 31044 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. BALLERETE elegantemente presto, rivolgendovi via S. Francesco 4. 16000 G
A. A. A. A. ISTITUTI Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie. Esami Stato, prof. Vouch (Battisti 10, telefono 40-76). 11344 G
A. A. A. BALLARE elegantemente imparerete. Scuola Pertot, Imbriani 14. 30750 G
A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tieminiezky, S. Lazzaro 16. 20000 G
A. INGLESE, tedesco, francese, stenografia. Metodo speciale accelerato. Corsi economici. Rossini 14 (angolo via [illegible]

[illegible]

TEDESCO diplomata Vienna impartisce lezioni. Battisti 25, interno, porta 4. 11302 G
TRADUTTORE (-trice) in inglese, monografia letteraria, cercasi. Offerte con prezzo, madrelingua, Cassetta n. 11280 G, Unione Pubblicità. 11280 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSA smarrita, onesto mancia. Indirizzo Piccolo. 61259 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I
A. VILLETTA giardinetto, 140 mensili, affittasi. Tiziano 1, II, porta 16. 11335 I
ALLOGGIO in villa, tre stanze, cameretta bagno, posizione amena, soleggiata, affittasi. Sara Davis 49. 11333 I
AMMEZZATO quattro locali adatto per ufficio o studio affittasi presso Stazione Centrale. Telefono 9441. 61261 I
APPARTAMENTI (due) bellissimi, 4 stanze, stanzino, ripostiglio, cucina, affittansi 1.o luglio, viale Terza Armata 11. Rivolgersi Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telefono 8774. 61288 I
APPARTAMENTI 5 stanze, bagno, affittansi prontamente e luglio. Zovenzoni 6. 61215 I
APPARTAMENTI soleggiati, completamente rimessi a nuovo, 4 stanze, uno stanzino, bagno non installato, termosifone autonomo, adatti anche per ufficio, affittansi via Milano 14. 61245 I
APPARTAMENTINO 3 camere stanzino cucina, soleggiato, per fine febbraio. Paduina 13, terzo. 61250 I
APPARTAMENTO 4 stanze, 2 stanzini, ripostiglio, affittasi per febbraio. Via G. Carducci 49, secondo. Visitabile 10-12. 61263 I
APPARTAMENTO tre stanze, massimo conforto, affittasi. Rivolgersi dott. Pacherini, Corso Vittorio 27. 11301 I
APPARTAMENTO bellissimo tre camere, ripostiglio, bagno, riscaldamento, affittasi 1.o marzo. Portinaia via Ananian 9. 61237 I
APPARTAMENTO interno 3 stanze, bagno non installato, accessori, completamente rimesso a nuovo, affittasi. Via Milano 14. 61246 I
APPARTAMENTO 5 stanze accessori prezzo conveniente affittasi luglio. XX Settembre 68. 61228 I
APPARTAMENTO casa nuova signorile, tutti conforti, condividerebbe prontamente persona sola. Cassetta 11258 I, Unione Pubblicità. 11258 I
APPARTAMENTO 5 stanze, camerino bagno, giardino, prezzo conveniente, affittasi primo luglio. Rivolgersi Ardizzon, Navali 4. 30993 I
APPARTAMENTO bellissimo tre stanze [illegible]

[illegible]

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

[illegible]

[illegible]

CARROZZELLA fonda e sport vendesi. Via A. Stoppani 5, portineria. 61330 M
CARROZZELLA «Phoenix» fonda, altra sport, vendonsi. Bosco 18, II, sinistra. 11347 M
CARROZZELLA doppio fondo seminuova, sci norvegesi laminati, scarponi, bastoni. Rivolgersi 10-15 via Ponziana n. 12. 31022 M
COMPLETO orecchini collana anello brillanti, orologio uomo oro, penna Parker vendonsi occasione. Ghega 9, Seibold. 61190 M
COSTUME notabile abissino completo, monete abissine e altri cimeli, vendonsi occasione. Offerte cassetta 11269 M Unione Pubblicità. 11269 M
DISCHI opere ballabili singoli lire 2, vendonsi. Mazzini 46, III, scala seconda, Bon. 11336 M
FONOGRAFI, dischi «Columbia», pagamento lire 20 mensili. 011200 M
FORNO a gas a tavolino 120, bagno completo 480, vendonsi. Brunner 12. 11341 M
FRANCOBOLLI esteri 16.000 vendonsi prezzi miti. Florian, Cavazzeni 6, terzo. 31014 M
GIACCA pelle auto, vendesi. Via Piccardi 24 A. 11307 M
GRAMMOFONO doppia molla, altro valigia 90; dischi, binoccolo, vendonsi. Battisti 13, porta 8. 61187 M
GRAMMOFONO valigia perfetto vendesi occasione. Canova 20, porta 1. 61279 M
GRAMMOFONO valigia vendesi in giornata. Roiano vicolo delle Rose 436. 61278 M
MACCHINA scrivere Underwood ufficio lire 450, altra portatile, vendonsi occasione. Negozio, S. Caterina 9. 11374 M
MACCHINA da scrivere Underwood ottimo stato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 11297 M
MACCHINA Singer buonissima, vendesi straoccasione. Maiolica 13, terzo, porta 8. 11365 M
MACCHINA Singer buonissima, vendesi prezzo mitissimo. Bosco 18, II, sinistra. 11349 M
MACCHINA spola rotonda, vendo partendo. Antonio Caccia 4, I, destra. 11343 M
MACCHINA cucire rientrante, seminuova, vendesi vera occasione. Canova 24, pianoterra. 11348 M
MACCHINA Singer originale vendesi occasione. Mazzini 32, terzo, Casali. 31009 M
MACCHINA Singer su mobile lussuoso, cappotto uomo, vendonsi occasione. Caprin 5, terzo, Micol. 61253 M
MACCHINA Singer garantita lire 150 vendesi. Settefontane 12 interno, sinistra. 31096 M
MACCHINE cucire «Necchi» rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 31079 M
MACCHINE permanenti, asciugatori con motorino, motori per massaggi in buono stato, vendonsi d'occasione causa cambiamento di voltaggio. S. Nicolò 23, parrucchiere. 11364 M
MODELLO sera lamè vendesi sbaglio misura; snellissima. Genova 21, secondo. 31036 M
MOTORE elettrico per officina da vendere. Imbriani 16, negozio Reddersen. 61258 M
NATIONAL cassa controllo 4 persone quasi nuova vendesi scambiasi. Indirizzo Piccolo. 61191 M
OGGETTI diversi vendonsi. Presentarsi per gli acquisti lunedì 23 dalle ore 12-15. Informazioni: Servola, Caffè Demarchi. 61277 M
ORDEGNI fabbro vendonsi. Donadoni 36 pianoterra sinistra. 61201 M

[illegible] onde, 8 valvole, scala parlante, mobile bellissimo, due altoparlanti, voce speciale, valore 4500, vendesi metà prezzo. Fumo, Campo S. Luigi 2 (via Ginnastica prolungata). 31100 M
RADIOLAVORATORIO Alberti, Sebastiano 6, primo, ripara, modifica perfeziona in super corte medie scala parlante qualsiasi apparato vecchio modello. Attenzione indirizzo!! 6704 M
REGISTRATORE cassa «National» mogano 999.99 occasione vendesi. Filippo Corridoni 2, primo, Ciavattini. 61293 M
SCALA ferro a chiocciola vendesi. Via Fonderia 12, Preletti. 30996 M
SERVIZIO da tavola Richard Ginori porcellana oro, vendesi. Via Ferriera 49, portineria. 11306 M
SOPRABITO impermeabile nuovo occasionissima vendesi lire 80. Petronio 2, rivolgersi portinaia. 61189 M
SPARHERD Patent perfetto, stufa 40, vendonsi. Bosco 18, II, sinistra. 11349 M
SPARHERD Patent n. 3, tubi, stufa petrolio, vendonsi; escluso rivenditori. Bosco 40, porta 9. 11331 M
SPARHERD usato vendesi. Pregarz, Fonderia 2. 31054 M
VESTITO nero uomo statura media, nuovo, vendesi occasione. Foscolo 16, porta 25. 61193 M
VESTITO, cappotto uomo, donna, volpe, oggetti giapponesi. Felice Venezian 23, II, destra. 11323 M
VOLPI nere due vendonsi occasione prezzo irrisorio. Donadoni 31, portineria. 61198 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

A. A. GRAMMOFONI, dischi, motorini elettrici, orologi, macchine cucire, macchine scrivere comperansi. Timeus 9. 31071 N
CANILE legno, grande fontana-statua per giardino, comperansi se occasione. Telefonare 26543. 61186 N
DISCOTECA sinfonie opere se occasione acquistasi. Cassetta 11259 N, Unione Pubblicità. 11259 N
FANALE insegna luminosa diametro 0.70, cercasi. Offerte cassetta 11290 N Unione Pubblicità. 11290 N
FOTOGRAFICA 6 per 9, binoccolo prismatico cercansi. XX Settembre 81, Bartolomei. 31072 N
LIBRI, oggetti vari, acquistansi. Offerte: Crasna, Bar «Portizza», Beccherie 12. 31031 N
PATTINI donna fibra comperansi se occasione. Presentarsi lunedì indirizzo Piccolo. 61199 N
PELLICOLE Pathé Baby, specialmente «Super», cercansi. Galleria 12, Roseit. 31020 N
RADIO perfetta, tipo recente, compero. Offerte cassetta 11277 N Unione Pubblicità. 11277 N
VETRINE esterne, appendibili, e piane, interne, per mostre negozi, acquistansi. Offerte: Cassetta 3000 N, Unione Pubblicità. 3000 N
ZOCCOLI olandesi per costume bambina 9-enne cercansi. Cassetta 11249 N Unione Pubblicità. 11249 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. APPROFITTATE: prezzi speciali d'inventario: Mobili Türk, Battisti 12. 11149 NN
A. A. A. MOBILI Madalosso, via XXX Ottobre angolo via Torrebianca. 30752 NN
A. A. CAMERA pranzo, vendesi occasione. Guardia 2, terzo, sinistra. 11300 NN
A. A. STANZE pranzo, letto, salotti, bagni, scaldabagni, macchine cucire, casseforti, lana, crine animale, oggetti diversi comperansi. Timeus 4, Bottegone. 61274 NN
A. A prezzi bassissimi matrimoniali, sale, salotti, cucine. Ginnastica 21. 31047 NN
A. MATRIMONIALE seminuova, ultimo modello, suste, lampade, vendonsi 2000. Visitare 10-12, 14-16, Via Ghirlandaio 5, portiere. 11304 NN
A. MATRIMONIALE, porte piene, lussuosa, materassi lana. Pojni, Guardia 11. 11326 NN
A. MATRIMONIALE ultimo modello, pranzo olandese, cucina, camera una persona, vendonsi. Piazza Goldoni 10, primo. 30988 NN
AL Magazzino Punzo, Carducci 10, comprerete mobili prezzi non temere concorrenza. 011200 NN
«ALABARDA», Rossetti 4, assortimento matrimoniali, cucine, pranzo, salotti, lettini, carrozzine, convenientissimo. 30930 NN
ARMADIO cassettone con specchio due letti vendonsi. Rozzol in Monte 1293. 61242 NN
ARREDAMENTO negozio legno pregiato, compresi cristalli, specchi, lampadari lusso, vendonsi prezzo occasione. Rivolgersi Valstar, piazza Borsa 5. 218 NN
ATTACCAPANNI grande con specchio e portaombrelli vendesi. Via Carducci 6, secondo. 30999 NN
CAMERA completa piazzamezza, materassi lana vendonsi. Visibile prima ore 11, dopo ore 15. Zamboni, XX Settembre 16. 61281 NN
CAMERA letto ottone pezzi otto, costo 5000 vendesi 1100 causa partenza. Attaccapanni con specchio 140. Boccaccio 11, Krizay. 61231 NN
CAMERA tre porte, rara occasione, vendo mancato matrimonio. Tesa 5, portiere. 11311 NN
CAMERA completa suste, materassi e diversi mobili e utensili da cucina da vendere. Indirizzo Piccolo. 11330 NN
CUCINA lussuosa, vendesi straoccasione. Media 7, rivolgersi portinaia. 11314 NN
CUCINA nuova, lussuosa, vendo causa partenza. Via Ferriera 21, corte. 11295 NN
CUCINA moderna nuova vendesi occasione Istituto 5. 30989 NN
CUCINA nuova lusso per sposi occasione vendesi. Toti 9, primo. 61184 NN
DIVANI pelle, stoffa, altri; poltrone ufficio, tavolini, occasione. Trucktractor Gelsomini 6, Roiano. 11324 NN
LETTI con suste imbottite, armadi, sgabelli, vendonsi. Via Pozzobianco 4. 61147 NN
MATRIMONIALE lussuosa panniforti, modernissima, vera occasione. Torrebianca 41, portiere. 31041 NN
MATRIMONIALE massiccia, moderna, vera occasione vendesi. Crispi 25, porta 5. 61266 NN
MATRIMONIALE nuova, vera occasione, vendesi. Via del Veltro n. 37. 11373 NN
MATRIMONIALE viennese, suste, vasca bagno, lavandino, bidet, 450, vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 11363 NN
MATRIMONIALE bellissima, panniforti, vendesi grande occasione. Alfieri 9, porta 1. 11327 NN
MATRIMONIALE moderna noce vendesi occasione sposi. Madonnina 14. 61287 NN
MATRIMONIALE moderna solidissima vendesi occasione sposi. Ginnastica 42, secondo, sinistra. 61283 NN
MATRIMONIALE noce, suste, materassi lana, armadione vendonsi. Raffaello Sanzio 14. 31102 NN
MATRIMONIALI, lussuosissime, noce, lavorazione perfetta, vendesi. Facilitazioni. Corridoni 21, falegname. 11342 NN
MOBILI adatti sposi, materasso lana, lampadari, copertore, vendonsi causa partenza. Bosco 5, primo, porta destra. 61294 NN
MOBILIFICIO Princi Giovanni, Cormons può soddisfare chiunque desideri mobili moderni, solidi, economici. Visitate esposizione permanente approfittando biglietto festivo sarete bene ricompensati. 11266 NN
MOBILIO vendesi causa partenza. Giglio Padovan 12. 61296 NN
PIANINO vendesi occasione oppure noleggiasi. Via Cologna 14, III, interno. 11352 NN
PIANINO germanico marca rinomata, vendesi rarissima occasione. Carducci 32, secondo. 11366 NN
PIANINO Hoffmann lire 1600 trattabili. Dopo le 10. Indirizzo Piccolo. 61210 NN
PIANOFORTE mezzacoda o «Mignon», cerco occasione. Offerte dettagliate, prezzo, cassetta 11271 NN Unione Pubblicità. 11271 NN
SALOTTINO, lavamano, vestiti uomo vendonsi. Caccia 8, primo, sinistra. 31065 NN
SCRIVANIA americana con rolet vendesi 400. Armadio uso biblioteca 200. Montecucco 15. 61232 NN
STANZA letto, pranzo e oggetti vari vendonsi. Rossetti 13, primo, sinistra. 61197 NN
STANZA pranzo, matrimoniale, mobili ufficio vendonsi. Boccaccio 12, porta 3. 61282 NN
STANZA letto modernissima 800, pelliccia gatto russo, cucina economica, occasionissima. Enrico Toti 14, Degan. 30995 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O
A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O
ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, polizze, pagansi massimo. Spina, Imbriani 2. 30382 O
ARGENTERIA, oro, brillanti comperansi, scambiansi, disimpegnansi; pago Massimi. Oreficeria Canarutto, via Imbriani 13. 11375 O
LEGNAME-tavole abete 35 lire quintale, occasione. Trucktractor, Gelsomini 6, Roiano. 11325 O
PARTITA sughero, lavandini, sedie, poltrone, tappeti, vendonsi occasione. Via Campo Marzio 14, Vittorio. 11352 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

ASSICURAZIONI: introdotto tutti rami, già coperto cariche ispettive, accetterebbe incarico Venezia Giulia organizzazione produzione. Cassetta 11236 P, Unione Pubblicità. 11236 P
DITTA importante cerca piazzista giovane attivo serio, ramo coloniali esercizi pubblici. Offerte dettagliate con referenze a Cassetta 11242 P, Unione Pubblicità. 11242 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

ALESATURA cilindri, rettifiche, alberi motore, bronzine, pistoni, sostituzione bielle: Officina Cremascoli, Fabio Severo 14. 61299 Q
ALFAROMEO, «Balilla», noleggiansi senza autista. Conti 1, telefono 78-05. 11361 Q
AUTOCARRO Krupp portata 86, vendo occasione, condizioni pagamento. Moisè Luzzatto 6, Gorza. 11353 Q
AUTOCARRO Ford 25 quintali, perfetta efficienza, garanzia. Rivendita Ford, Cicerone 10, telefono 8074. 31018 Q
AUTOMOBILE torpedo 520, ottima, vendesi. Offerte Cassetta 11257 Q, Unione Pubblicità. 11257 Q
BALILLA quasi nuova 4 marce vendesi prontamente. Garage Istituto 42. 31007 Q
BICICLETTA ragazzo 12-enne comperasi occasione. Ruggero Manna 21, terzo. 61196 Q
BICICLETTA passeggio uomo, seminuova, vendesi 160. Molinavento 42, Furlan. 11300 Q
BICICLETTE donna, una ragazzo, vendonsi. Piazza Impero, chiosco giornali. 11316 Q
CAMIONS Lancia, Ford 27, 520, 503, vetture 509, 514, 520 seiposti Lancia ottava. Bianchi. Antonio Caccia 8. 11340 Q
MARZOLLA Fiat Gorizia, vende anche a rate Balilla 500 1100 tetto apribile, Bianchi, Cabriolet, Augusta terza serie, furgone 501, Ardita Sport bellissima, diversi Omnibus adattabili camion. 155 Q
MOTO «Sertum» cmc. 250 ultimo tipo occasione vendesi giornata. Torricelli 10, primo, destra Bellazzi. 61292 Q
MOTO «Nechereun» e bicicletta uomo, vendonsi prezzo d'occasione. Guardiella Scoglietto Sup. 1790, Mian. 31050 Q
MOTOGUZZI tipi P. 4550, S. 7000, V. 7500 complete. Effettuansi cambi. Mototecnica Cremascoli, Fabio Severo 14. 61298 Q
PROPRIETARIO motofurgone ql. 8 offresi città e fuori. Indirizzo Piccolo. 30925 Q
SPYDER 514 vendesi. Telefonare 26353. 61183 Q
TOPOLINO nuovissima vendesi contanti. Indirizzo Piccolo. 61280 Q
TRATTRICI Fiat industriali perfetta efficienza. Agenzia Ford, telefono 8074. 31017 Q
TRATTRICI Fordson nuove, usate, pronta consegna. Rivendita Ford, Cicerone 10. 31016 Q
514 quattro porte vendesi occasione, 4500; o cambiasi con motocarrozzino recente. Sara Davis 19. 31087 Q
514 berlina quattro porte ottimo stato vende privato. Rivolgersi Garage Serri, via Brunner. 30983 Q
515, consumo 11 percento, freni idraulici, carrozzeria Parina finto cabriolet, perfettissimo stato, vende privato. Telefonare 8970. 31033 Q
522 sei posti berlina vendesi. Via Cologna 11, garage. 31039 Q

Nella mattina del 22 corrente, si è spento improvvisamente

l'avv. dott. POMPEO ROBBA

cav. uff. della Corona d'Italia

Costernati ne dànno il doloroso annuncio la moglie **EMMA**, le figlie **DINA in DE FAVENTO, HAMIDJE in SEPPILLI, QUERIDA in GREGO, XOSA in CARMELI** (assente), assieme ai fratelli, alle sorelle, ai generi ed ai nipoti.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 11, partendo dal N. 9 di via Cesare Beccaria.

Trieste, 23 gennaio 1938 - XVI.

Accasciatissime, la sorella **GIOVANNA** e la nipote **MARIA**, partecipano la dipartita della loro adorata

VITTORIA MARISICH

avvenuta tragicamente il giorno 20 corrente.

I funerali della diletta Estinta seguiranno oggi, domenica 23 corrente, alle ore 10.45, partendo dalla cappella dell'Ospedale «Regina Elena».

Trieste, 23 gennaio 1938.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Il 10 gennaio, a Teruel, cinquantenne cadeva eroicamente nella furia della battaglia, mentre con sereno animo era intento al suo dovere di soldato e di samaritano, il

dott. Bruno Boccuzzi

Capomanipolo medico
nella Bandera d'Assalto «L'Ardente»

dopo avere partecipato alla conquista di Malaga, Brunete, Bilbao, Santander e Gijon.

In dolorosa gramaglia, ma fiere di tanto sacrificio, dànno questo annuncio le congiunte famiglie

BOCCUZZI, PITACCO, PIEVE e GIOVANELLI

PASQUA SUNI vivamente commossa per il tributo di affetto prestato al suo indimenticabile

GUGLIELMO

e, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia il direttore del Monte di Pietà signor Fabio Romano, gli ex colleghi e tutte quelle buone persone che in varia guisa vollero prender parte al suo dolore.

RINGRAZIAMENTO

Sento il dovere di esprimere la mia riconoscenza a tutti coloro che hanno voluto essermi vicini nel dolore per la perdita della mia

AMABILE

Un grazie particolare vada ai sigg. **Reggio, cap. Benvenuti, cap. Zucchi, capo commissario Sulligoi**, ed a tutti i colleghi che, con spirito di comprensione, cercarono di darmi conforto nel periodo angoscioso dell'attesa.

PINO V. ADES

La mattina del 22 corrente spegnevasi la nobile esistenza di

Elio Iahni

Ne dànno il triste annunzio la moglie **REGINA MENASSE'**, i figli **GIUSEPPE** con la moglie **AMALIA BENEDETTI, VITTORIA** col marito **ALFREDO GIANNONI** ed **EMILIO**, i nipoti **LEONE IAHNI, RUGGERO GIANNONI, CLAUDIA e FULVIA IAHNI.**

I funerali avranno luogo lunedì 24 corrente, ad ore 10, dal Cimitero israelitico.

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

A impiegati, negozianti, concedonsi prestiti restituzione mensile. Prestibank, Foscolo 9. 31030 R
ABBISOGNANDOVI fare ipoteche condizioni vantaggiose, restituzione rateale: Prestibank, Foscolo 9. 31029 R
ACCETTEREI collaborazione gabinetto dentistico anche fuori città 2 giorni settimana. Cassetta 11334 R Unione Pubblicità. 11334 R
AFFIDASI direzione lavoro ingegnere o geometra disponga lire 25.000. Offerte Cassetta 11244 R. Unione Pubblicità.
BOTTEGA fabbro vendesi. Torquato Tasso 6. 31065 R
BOTTEGHINO attivissimo, spese minime, vendesi 4200. Slataper 1, quarto, destra. 11329 R
BOTTEGHINO frutta erbaggi vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 30997 R
CAFFE' centralissimo occasione vendesi, spese minime. Ragioniere Pagnini, Commerciale 3, telefono 25-495. 61180 R
CAPITALISTA disposto scontare periodicamente ottimo portafoglio negozianti cercasi. Scrivere Cassetta 11246 R, Unione Pubblicità. 11246 R
CAPITALISTA o compratore per azienda di generi alimentari in Jugoslavia (Slovenia) cercasi. Offerte: Cassetta 10921 R. Unione Pubblicità. 10921 R
CONCEDONSI prestiti scomputabili rate mensili condizioni vantaggiosissime. Assumonsi produttori pratici ovunque. Indicare possibilità ramo acquisizione. Grassia, Santarpino 11, Napoli. 5100 R
IMPIEGATI anche privati concedonsi immediati prestiti. Ovunque. Riservatezza. Cassetta 31471 R, Unione Pubblicità. 31471 R
LATTERIA gelateria caffè con giardino, vendesi. Via Lamarmora 22. 31067 R
NEGOZIO posizione centralissima, arredamento completo, cedesi. Via Ghega 11. 61254 R
NEGOZIO manifatture mercerie con o senza merce acquisterebbesi. Indirizzo Piccolo. 61220 R
RIVENDITA tabacchi darebbesi consegna, forte reddito, spese minime. Indirizzo Piccolo. 31092 R
RIVENDITA tabacchi cedesi 12.000. Cassetta 11309 R Unione Pubblicità. 11309 R
SALONE barbiere parrucchiere provincia, centrico, vendesi ottime condizioni. Offerte Cassetta 11182 R, Unione Pubblicità. 11182 R
SEGHERIA bene avviata, forti capacità di produzione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 61204 R
SOCIO con piccolo capitale per negozio cercasi. Offerte Cassetta 11260 R, Unione Pubblicità. 11260 R
TRATTORIA bene avviata compreso stabile quattro appartamenti, giuochi bocce, vasto giardino, inventario, vendonsi causa trasferimento. Cassetta 11263 R, Unione Pubblicità. 11263 R
TRATTORIA centrale, ricco nuovo inventario, ottima clientela, reddito assicurato, piccole spese, forte consumo vini, adatto coniugi, vendesi questioni famigliari. Rivolgersi Gatteri 7, ore 15-19, Laurenti. 61247 R
15.000 ipoteca su impianto attivissimo, cercansi. Offerte cassetta 11288 R Unione Pubblicità. 11288 R
15-20.000 disponibili sfruttamento garantita economia oppure primo rango. Cassetta 11272 R Unione Pubblicità. 11272 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

AFFARONE: svendesi albergo-pensione centro spiaggia Grado, 22 stanze mobiliate, 5000 metri cubi fabbricato esente tasse. Scrivere: Zoratti Pietro, Gorizia. 10673 S
CASA città acquistasi, con tre quartieri o più, moderna, se occasione; trattasi direttamente, esclusi mediatori. Offerte Cassetta 11163 S, Unione Pubblicità. 11163 S
CASA tipo villa rimessa nuovo vendesi occasione. Guardiella Farneto 1244. 61291 S
CASA nuova costruzione oppure vecchia tutto conforto, comperasi. Offerte cassetta 11279 S Unione Pubblicità. 11279 S
CASA 300.000 in su, acquisto contanti. Dettagliare cassetta 11357 S Unione Pubblicità. 11357 S
CASA otto vani con bella vista al mare, vendesi. S. Croce 8. 61176 S
CASETTA oppure quartiere condominio 2 o 3 stanze comperasi. Offerte: Cassetta 11160 S, Unione Pubblicità.
CASETTA o quartierino condominio acquisterebbesi, eventualmente quale saldoprezzo cessione bella latteria rivendita pane. Esclusi mediatori. Offerte Cassetta 11161 S, Unione Pubblicità. 11161 S
CASETTA con quartieri, buono stato, 40-50.000, reddito netto 8-9%, acquisterebbesi. Offerte cassetta 11285 S Unione Pubblicità. 11285 S
CASETTE due, terreno, Zaule vicino fabbrica «Aquila», vendonsi. Bar Genova, Spiridione 8, dalle 13-15. 31073 S
CONDOMINIO acquisterebbesi locale uso garage. Telefonare offerte 8970. 31034 S
FONDO intero o lotti adatto costruzione ville, via Orlandini, condizioni favorevoli, complessivi mq. 1400. Indirizzo Piccolo. 61219 S
POSTO perpetuo (tomba) terra, cercasi. Via Piccardi 15, portinaia. 11303 S

Si è spento ieri a Bari il

cav. GIOVANNI FAVRETTO

capo macchinista navale del Genio Civile

padre esemplare, cittadino integerrimo, funzionario probo e valoroso.

La famiglia ed i figli, desolati, partecipano la ferale notizia.

I funerali avranno luogo a Trieste lunedì 24 corrente, ad ore 13, partendo dal Punto franco «Vittorio Emanuele III», all'arrivo del piroscafo «Piero Foscari».

Trieste, 23 gennaio 1938-XVI.

Il 19 corrente è passata a miglior vita

CATERINA ved. SCHARSCHUG

A tumulazione avvenuta ne dà parte l'angosciata sorella **CRISTINA CANDUSSO.**

Trieste, 22 gennaio 1938 - XVI.

Il presente serve da partecipazione diretta

Grande Impr. Capellan, S. Nicolò 27

STABILE solida costruzione, posizione centrica, soleggiato, rendita netta 6%, vendesi 1.100.000. Offerte cassetta 11283 S, Unione Pubblicità. 21283 S
STABILE ottime condizioni, paraggi via Ferriera, rendita 30.000, vendesi 310.000, esclusi mediatori. Offerte fermo posta Centro tessera 106382. 61284 S
STABILI nuovi due centro, esenti imposte, 600 e 950 mila, al 5.50 percento netto, vendonsi esclusi mediatori. Richieste Cassetta 11181 S, Unione Pubblicità. 11181 S
STABILI città possibilmente esenti tasse, uno 200.000, altro 300.000 conforto moderno, buon reddito, comperansi. Offerte dettagliate. Cassetta 11042 S, Unione Pubblicità. 11042 S
VENDONSI: villa quattro stanze, accessori maiolicati, riscaldamento centrale, vista mare; casa rendita, signorile, centro; altra quartieri minimi; terreno Scorcola. Impresa costruzioni Tamanini, Lavatoio 5, dalle 15-17. 61200 S
VILLA tre-quattro stanze, altra due quartieri cinque stanze, massimo conforto, acquistansi percorso filovia. Offerte cassetta 11339 S Unione Pubblicità. 11339 S
VILLA con uno o due quartieri, conforto moderno, comperasi, oppure affitto quartiere in villa 4-5 stanze, accessori moderni, paraggi Romagna. Esclusi mediatori. Offerte Cassetta 11164 S, Unione Pubblicità. 11164 S
VILLETTA acquisterebbesi; 4 a 6 stanze, giardino, vicinanze tram. Cassetta 11123 S, Unione Pubblicità. 11123 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

CORTINA, affittasi appartamento 5 letti tutto conforto. Scrivere: Cassetta 11250 T, Unione Pubblicità. 11250 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

RAGIONIERE 30-enne, buona posizione sociale, relazionerebbe bella, distinta, seria, pari condizioni, scopo matrimonio. Inanonime, fotografia restituibile. Cassetta 11371 U Unione Pubblicità. 11371 U
SPOSATEVI felicemente, sollecitamente pel vostro benessere! Migliaia vantaggiose offerte matrimoniali. Chiedetele gratuitamente: «Casa Nostra», Varese. 10051 U
VEDOVA 50-enne, con figli adulti, benestante, desidera conoscere persona di cuore scopo matrimonio. Cassetta 11282 U Unione Pubblicità. 11282 U
22-ENNE, figlia possidente, sposerebbe giovane. Cassetta 11274 U Unione Pubblicità. 11274 U

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

A. A. A. IMPERMEABILI Pirelli, soprabiti, vestiti fatti e su misura, stoffe, calzature, ecc., 5, 7, 10 lire settimanali. G. Kleinmann, Rossini 16. 61229 V
CASA del Profumo, Corso Vittorio Emanuele III 28. Profumi, bigiotterie e calze gran marca. 11289 V
DIABETICI sofferenti stomaco trovano vitto dietetico preparato massima cura ambiente distinto. Valdirivo 30, secondo. 61211 V
IMPOSTE, tasse, assistenza, consulenza. Piazza Goldoni tre, primo. 61182 V
SIGNORA sola, benestante, desiderosa formarsi famiglia, oppure contrarre vitalizio, cercano coniugi, distinti. Cassetta 11262 V, Unione Pubblicità. 11262 V
«UNITA Fortior»: informazioni private, commerciali, prematrimoniali, disbrigo affari. Roma 26. 61249 V

Segreto di donna

Leone Sazi

7

Ai piedi del letto, Pietro, Maria Antonietta, Gérardet seguivano ansiosamente il minimo movimento del dottore, aspettando, come un segno di fatalità o pegno di speranza, le parole che pronuncerebbe dopo il suo esame.

Dopo alcuni minuti, che sembrarono lunghi come ore crudeli, il dottore si volse a Gérardet e gli disse:

— Amico mio, rassicuratevi! La signora non è in pericolo di morte. No, non temete.

— Grazie, dottore.

Ma questi riprese gravemente:

— Soltanto, devo avvertirvi che curerò la signora come medico chiamato in caso urgente, per dare le cure immediate.

— Perchè non la curereste definitivamente? Io ho la massima fiducia in voi.

— Vi ringrazio, amico mio, ma non vi posso lealmente nascondere che la ferita della signora ha un carattere di gravità tutto speciale.

— Che volete dire?

— Il cranio è stato colpito. La signora fu colpita con uno strumento, con un'arma, un utensile, infine, un oggetto duro e, come si dice, contundente.

— La ferita si spiega facilmente. Essa è caduta sull'angolo della tavola che abbiamo trovato rovesciata.

— Può darsi. Ma non è tutto.

— Che cosa c'è ancora?

— Ho notato intorno al collo della signora delle tracce molto nette di dita che indicano una violenta pressione.

I presenti sobbalzarono.

— Evidentemente — riprese il dottore — si è tentato di strangolarla. Si voleva assassinarla.

— Assassinare... strangolare... Nelly?

Dopo la gioia causata dalle prime parole del dottore, lo stupore, il terrore, l'angoscia seguirono le ultime dichiarazioni.

Tuttavia il medico non poteva ingannarsi così facilmente; infatti egli riprese:

— Dobbiamo subito avvertire la polizia.

Se ne incaricò il capitano, sostituendo l'ingegnere affranto. Perchè nessuno fra gli invitati e fra il personale in allarme, potesse ascoltare, egli discese nella biblioteca e avvertì la polizia di Mantes. Pensò di avvertire anche la polizia di Parigi, la quale rispose:

— Inteso, capitano. Vi manderemo il più abile dei nostri detectives.

— Chi è?

— Martino Numa.

— Va bene, grazie. Perfettamente. Con lui tutto si risolverà rapidamente.

Tutti conoscevano il coraggio, la viva ingegnosità del celebre detective Martino Numa.

⁂

Sotto le cure del dottor Guettier, a poco a poco, Nelly tornava alla vita.

— Io spero, amici miei, — disse il dottore — che la nostra cara malata non risentirà altro male che il dolore puramente fisico della ferita alla tempia.

— Che temete, dottore? — domandò Gérardet — Che dubitate ancora?

— Non vi posso precisare nulla. Bisogna aspettare il risveglio. Ma io spero che il colpo alla tempia non abbia nessuna conseguenza morale... nessuna influenza sulla memoria o sulla mente della signora... in poche parole, che la sua intelligenza non ne sia colpita.

— La pazzia? Dubitate la pazzia?

— Calma, amico mio. Non ci sarà probabilmente nessuna complicazione, non spaventiamoci prima di avere saputo.

In quel momento, dopo penosi sforzi, qualche suono inarticolato uscì dalle labbra di Nelly.

— Vuole parlare, — susurrò Maria Antonietta — vuole parlare.

Insieme a lei, Gérardet e Pietro si chinarono sulla ferita per sentire la voce amata, per afferrare a volo le prime parole che dovevano distruggere i timori del dottore.

Ancora una volta Nelly mosse le labbra e, lentamente, fra due sospiri, con una voce lontana, dolcissima, voce di tenerezza, di preghiera, pronunciò due parole:

— Pupa!... Pupa!...

Queste parole, che erano attese così impazientemente, causarono nello stesso tempo gioia e dolore. Ascoltandole, Pietro trasalì, fremette e macchinalmente portò la mano alla fronte grondante di sudore.

— Infelice! — pensò — Infelice! Ora dirà tutto, tradirà, rivelerà il suo segreto!

Gérardet, Maria Antonietta, desolati, guardavano Nelly, non potendo ammettere la spaventosa realtà.

Ma Pietro, vivamente, disse al dottore:

— Ahimè! E' ciò che voi dubitavate!

Così, riconosciuta folle, Nelly poteva ora dire tutto senza rivelare, tradire il suo segreto. Non sarebbero che parole di una pazza, di cui non si può tenere conto, parole di follia.

Improvvisamente Nelly si alzò sul letto.

— Un po' di luce, — domandò — un po' di luce. Come è bella!

Poi ricondusse le braccia sul seno e, come sgomenta, sorridendo, ricadde sui guanciali.

Mentre Gérardet, annientato, si buttava a ginocchi davanti al letto, il dottore disse a Pietro:

— Vi prego di rimanere presso di lei. Io corro ora a Mantes a munirmi del necessario per nuove medicazioni e per cercare una infermiera. Sarò di ritorno prima dell'arrivo del magistrato. Ma voi, capitano, zoppicate? Che cosa avete?

— Nulla... Un semplice accidente di caccia.

— Fatemi vedere.

— Non importa. Ho già medicato da solo.

Davanti alla resistenza di Pietro, Maria Antonietta intervenne:

— Sì, dovete mostrare, per prudenza, la vostra ferita al dottore.

Mentre la fanciulla tornava al letto di sua sorella a prendere il suo posto presso di lei, il medico trascinò il capitano nella camera accanto.

Pietro liberò la gamba.

— Oh! — gridò il dottore — Che cosa ci voleva ancora? E chiamate questa una medicazione?

Borbottando, egli disfece la fasciatura e guardò la ferita.

— Potete vantarvi di avere avuto fortuna. Ancora qualche centimetro e l'osso sarebbe stato fracassato. Per ora vi medicherò col rimanente di ciò che avevo portato per la signora Gérardet, poi, al mio ritorno, ve ne farò una più regolare. Va, così?

— Benissimo...

Il dottore ricondusse il capitano nella camera di Nelly e salutò Gérardet.

— Per prudenza vado a chiedere l'aiuto di un mio eminente collega, il dottor Lebrun-Chatelier, uno dei migliori chirurghi di Parigi.

Gérardet trasalì:

— Allora, temete veramente...

— Ho detto per prudenza... Nel caso in cui la ferita della signora reclami un piccolo intervento chirurgico. Col mio collega saremo più tranquilli, io non sono che un medico di campagna. Tutto andrà bene.

Ed egli si ritirò.

⁂

Il giudice d'istruzione di Mantes, il signor Ferdinando Rabolin, era un eccellente e perfetto magistrato. Probo, leale, preciso ma molto meticoloso e schiavo delle formalità.

Egli amava dire:

— Obbedendo al Codice alla lettera, amministrando la giustizia, seguendo le norme, un magistrato non deve avere mai esitazione, perchè non commetterà mai errori giudiziari.

Questa convinzione serviva di regola a tutta la sua vita. Egli non transigeva mai. Ma era ambizioso e soffriva di essere relegato in provincia invece di occupare a Parigi una carica alla quale credeva di avere i più grandi diritti. Attendeva con ansietà la grande occasione che rivelerebbe le sue meravigliose capacità.

Ma a Mantes-la-Jolie!... Quale avventura sensazionale, quale dramma, quale scandalo sconvolgente poteva sperare?

Così egli fu scosso in tutto il suo essere rigido, freddo, impassibile, quando il violento squillo del campanello del commissario centrale, Martial Avisse, risvegliò la casa, quando la vecchia governante spaventata venne a dirgli:

— Signore, presto... presto... c'è il signor Avisse... che vuole vedervi subito... per un affare urgente...

Il signor Rabolin non era ancora vestito, neppure rasato. In quell'ora mattutina, indossava un'ampia veste da camera marrone a disegni rossi. Egli non credette opportuno fare attendere il visitatore.

— Di che cosa si tratta? Per essere venuto ad avvertirmi così presto, deve essere qualcosa di grave, di molto serio.

— Credo bene, signore... Che dramma! Che tragedia!

Il signor Rabolin non disse: — Tanto meglio! — ma lo pensò.

Il signor Avisse si asciugò la fronte, sbuffò e gridò finalmente:

— La signora Gérardet è stata assassinata!

Sotto la violenza del colpo, il signor Rabolin fece un salto.

(Continua)